

GRUPPO CARRARO



Report di Sostenibilità

al 31 dicembre 2017



Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Dlgs. 254/2016

Indice

| | |
|---|------------|
| Lettera del Presidente | 5 |
| Nota metodologica | 7 |
| CARRARO E LA SOSTENIBILITÀ | 13 |
| 1.1 Key Indicators | 15 |
| 1.2 Il Gruppo | 19 |
| 1.3 Mercati, prodotti e innovazione | 29 |
| 1.4 Essere sostenibili | 37 |
| 1.5 Etica, integrità e valori | 47 |
| GOVERNANCE | 53 |
| 2.1 Modello di Governance | 55 |
| 2.2 Gestione dei rischi | 67 |
| RISORSE E AMBIENTE | 73 |
| 3.1 Risorse | 75 |
| 3.1.1 Materiali | 75 |
| 3.1.2 Energia | 79 |
| 3.2 Ambiente | 85 |
| 3.2.1 Emissioni | 89 |
| 3.2.2 Rifiuti | 95 |
| 3.2.3 Acqua | 99 |
| RISORSE UMANE | 103 |
| 4.1 Dipendenti | 105 |
| 4.2 Diversità | 111 |
| 4.3 Tutela diritti umani | 117 |
| 4.4 Servizi ai dipendenti | 121 |
| 4.5 Sicurezza sul lavoro | 125 |
| 4.6 Formazione | 131 |
| DIMENSIONE ECO-SOCIALE | 135 |
| 5.1 Distribuzione del valore | 137 |
| 5.2 Territorio | 141 |
| 5.3 Iniziative sociali | 149 |
| 5.4 Anticorruzione/ Anticollusione | 153 |
| 5.5 Qualità del prodotto | 159 |
| APPENDICE | 165 |
| Associazione temi materiali a GRI-G4 | 167 |
| GRI Content Index | 168 |
| Relazione della società di revisione indipendente | 173 |

Lettera del Presidente

Campodarsego, 29 marzo 2018

La nostra prima pubblicazione del Report di Sostenibilità coincide con il ritorno del Gruppo a solide performance economiche e finanziarie a chiusura di uno dei più complessi periodi mai vissuti.

L'esercizio 2017 registra un fatturato pari a 606 milioni di Euro, un EBITDA di 55 milioni di Euro e una Posizione Finanziaria Netta di 145,9 milioni di Euro, ponendo le basi per una nuova fase di crescita con la consapevolezza di guardare al futuro con rinnovata energia.

In ogni momento della vita industriale del Gruppo, e soprattutto nelle fasi più complesse, le nostre scelte sono sempre state guidate dagli stessi Valori che ci hanno consentito di crescere fino dal 1932, anno della fondazione.

La nostra famiglia imprenditoriale ha sempre inteso la crescita dell'azienda in modo esteso, comprendendo in essa la crescita delle proprie persone e del territorio. E dunque mi piace introdurre questo primo Report di Sostenibilità ricordando quegli storici principi che nel 2011 sono stati trascritti come codice di condotta di riferimento per ogni persona del Gruppo, nessuno escluso.

Siamo Responsabili

Garantiamo la qualità a tutti i livelli attraverso comportamenti responsabili, rispettosi e trasparenti verso ogni persona che interagisce con noi o che è parte del nostro gruppo. Rispettiamo l'ambiente in cui operiamo adottando pratiche e sistemi compatibili e sostenibili. Tuteliamo i nostri collaboratori con elevati standard di sicurezza, definiti globalmente, in ogni stabilimento del Gruppo, in ogni nazione allo stesso livello. Offriamo alle persone e agli azionisti la possibilità di sentirsi parte attiva di una realtà di successo.

Creiamo Valore

La qualità dei nostri prodotti genera valore. Intraprendiamo continuamente azioni per offrire ai nostri clienti soluzioni tecnologiche più avanzate e competitive. Generiamo valore per i nostri collaboratori e i nostri azionisti per garantire la continuità dell'azienda. Bilanciamo economicità ed efficacia dei processi per garantire lo sviluppo futuro della nostra organizzazione. Valorizziamo e premiamo a tutti i livelli le performance che generano valore.

Sviluppiamo Talenti

Sviluppiamo Talenti senza confini lavorando con gruppi interfunzionali, trasversali a livello di business e internazionali agevolando le relazioni ad ogni livello e facilitando l'integrazione per risolvere problemi e produrre risultati. Sviluppiamo conoscenza e competenze comuni. Ascoltiamo attentamente, prestiamo attenzione alle necessità dei diversi interlocutori, valorizzando i contributi di tutti. Sviluppiamo i Talenti con impegno e in modo continuativo e sistematico, facendo crescere le persone internamente, anche con spostamenti trasversali tra le diverse funzioni.

Valorizziamo le loro idee e le loro differenze, celebrandone i successi e promuovendole all'interno di uno stimolante contesto aziendale.

Stimoliamo l'Innovazione

Promuoviamo l'innovazione e lo scambio di idee con i nostri clienti, fornitori, tecnici, collaboratori e con i centri di ricerca. Sfruttiamo sempre metodologie di lavoro innovative. Adottiamo un approccio di lungo termine per anticipare i fenomeni di business, in tutte le aree aziendali, cogliere opportunità future e garantire il successo del nostro Gruppo. Sappiamo adattarci velocemente a nuove esigenze e ci adoperiamo per sviluppare innovazione e conoscenza.

Lavoriamo Insieme

Vogliamo creare rapporti di collaborazione di lungo termine basati su fiducia e rispetto reciproco sviluppando sinergie che rinforzano la posizione competitiva nostra e dei nostri clienti nei mercati di riferimento. Concorriamo con clienti e fornitori allo sviluppo dei prodotti Carraro per fornire sempre un servizio di eccellenza. Vogliamo essere riconosciuti come partner affidabili da tutti i nostri interlocutori.

Questi sono i principi del nostro modo di fare business.

Questa è la strada che abbiamo scelto per contribuire anche noi a un domani migliore.

Enrico Carraro



Nota metodologica

Con la prima edizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017, il Gruppo Carraro comunica ai propri stakeholder le proprie politiche, il proprio modello di gestione e le proprie strategie con riferimento alle tematiche sociali, ambientali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione riportando inoltre i principali risultati conseguiti in un'ottica di creazione del valore nel medio-lungo periodo.

La pubblicazione della DNF 2017 del Gruppo Carraro è prevista con cadenza annuale, in conformità con l'opzione *Core* delle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4 emanate dal General Reporting Initiative (GRI).

Tali principi prevedono che le informazioni contenute si riferiscano ad aspetti e tematiche che, se da un lato influenzano le decisioni degli stakeholder, dall'altro possano riflettere gli impatti più significativi del gruppo su materie di carattere economico, sociale ed ambientale.

Il GRI Content Index fornisce un supporto nel rintracciare le informazioni rendicontate all'interno del documento.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dai GRI-G4, la rendicontazione non finanziaria contenuta all'interno del presente documento riflette il principio di materialità ovvero di rilevanza. Infatti i temi trattati sono stati individuati come rilevanti attraverso un'analisi e valutazione di materialità, così come descritto nel Capitolo 1 paragrafo 1.4 "Essere sostenibili", in quanto rappresentativi degli impatti ambientali e sociali dell'operatività del Gruppo e in grado di influenzare le decisioni degli stakeholder.

I dati raccolti e le informazioni riportate all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario sono basati su rilevazioni misurabili. Ove questo non fosse stato praticabile si è proceduto utilizzando delle stime in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva.

L'obiettivo della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è quello di dare una visione ampia e comprensibile della posizione del Gruppo rispetto ai temi della sostenibilità, quanto ad approccio, obiettivi, metodi, azioni avviate e risultati raggiunti nell'esercizio dell'attività di business in un'ottica di responsabilità sociale proiettata nel medio-lungo termine.

Processo di redazione

Il processo di redazione, coordinato e supportato da un gruppo di lavoro, ha coinvolto in varia misura tutte le principali funzioni aziendali per la definizione dei temi materiali e dei contenuti, la scelta degli indicatori, la raccolta dei dati e delle informazioni e la loro validazione. In particolare le informazioni sono state elaborate attraverso estrazioni dal sistema informativo aziendale utilizzato per la contabilità e la gestione del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario implementato appositamente al fine di soddisfare i requisiti dei GRI-G4 e del D.Lgs. 254/2016. Con riferimento alle informazioni di natura economico-finanziaria, queste sono state ricavate dai Bilanci degli esercizi 2016 e 2017.

In sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017, il CdA ha approvato la Dichiarazione, dopo che questa è stata altresì valutata dal CCRS.

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è stata assoggettata alla revisione limitata (limited assurance engagement secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

La Dichiarazione è disponibile sul sito internet istituzionale del Gruppo Carraro ai fini dell'informazione e della trasparenza verso tutti gli stakeholder.

Periodo e il perimetro di rendicontazione

Tutti i dati e le informazioni riportate fanno riferimento all'anno finanziario 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017. Qualora disponibili e utili ai fini della comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente indicati dati riferiti all'esercizio 2016.

Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 incluso nella Relazione Finanziaria Annuale 2017 ad eccezione di alcune entità non operative o non significative ai fini della rilevanza delle informazioni rese, come specificato all'interno del documento. L'insieme delle entità così inteso viene indicato nel testo con il termine di "Gruppo" o "Carraro" o unitamente "Gruppo Carraro".

Principi di rendicontazione

Per la rendicontazione sono stati presi come riferimento i principi indicati dagli standard GRI - G4:

- **Rilevanza:** sono descritti i principali impatti economici, sociali e ambientali connessi alle attività che rivestono maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli *stakeholder* interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali così come richiamati nell'analisi di materialità.
- **Inclusività:** sono state considerate le aspettative e gli interessi di tutte le principali categorie di soggetti che a vario titolo concorrono o sono influenzati dalle attività aziendali.
- **Contesto di sostenibilità:** la rendicontazione tiene conto del contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore metalmeccanico e dell'*automotive*, anche attraverso delle analoghe relazioni di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.
- **Completezza:** la numerosità e la natura degli aspetti rendicontati ed il perimetro della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario sono tali da fornire una rappresentazione completa dei principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.
- **Equilibrio tra aspetti positivi e negativi:** il documento mostra le principali performance di sostenibilità del Gruppo riportando equamente senza distinzione tutti i risultati ed andamenti sia positivi che negativi o in varia misura migliorabili.
- **Comparabilità:** gli indicatori utilizzati sono stati scelti e costruiti in modo da poter essere riproposti nel tempo garantendo con l'omogeneità la loro valenza segnaletica.
- **Accuratezza:** i dati rendicontati sono il risultato di rilevazioni o misurazioni dirette in tutti i casi in cui sia stato possibile. Negli altri casi, indicati nel documento, si è fatto ricorso a stime quantificate secondo i migliori criteri a disposizione.
- **Tempestività:** la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario di Sostenibilità viene redatta con cadenza annuale e pubblicata nella stessa data di presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.
- **Chiarezza:** i dati sono rendicontati in modo da fornire informazioni comprensibili che possono essere utili per gli stakeholder interni ed esterni al Gruppo.
- **Affidabilità:** tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono supportati da evidenze documentali in grado di provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza.

Il Gruppo ha implementato da tempo e mantiene attivo un sistema di gestione EH&S che prevede la definizione di obiettivi annuali e pluriennali e il relativo monitoraggio periodico.

Per quanto concerne gli ulteriori temi di sostenibilità il Gruppo si impegna in un orizzonte temporale massimo di un biennio a definire e avviare una strategia in grado di integrarsi con gli obiettivi di business di medio-lungo periodo con priorità sui temi materiali.

Le società del Gruppo considerate per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario corrispondono, salvo quanto riportato nella nota a margine, a quelle incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato della Carraro SpA e sono le seguenti:

| Denominazione | Sede | Note | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--------------------------------------|----------------------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| Capogruppo: | | | | |
| Carraro S.p.A. | Campodarsego (PD) | | √ | √ |
| Controllate italiane: | | | | |
| Carraro Drive Tech S.p.A. | Campodarsego (Pd) | | √ | √ |
| Siap S.p.A. | Maniago (Pn) | | √ | √ |
| Controllate estere: | | | | |
| Carraro International S.A. | Lussemburgo | (2),(3) | * | * |
| Carraro Deutschland GmbH | Hattingen (Germania) | (1),(3) | * | * |
| Carraro Technologies India Pvt. Ltd. | Pune (India) | | √ | √ |
| Carraro Argentina S.A. | Haedo (Argentina) | | √ | √ |
| Carraro China Drive System | Qingdao (Cina) | | √ | √ |
| Carraro India Ltd. | Pune (India) | | √ | √ |
| Carraro North America Inc. | Norfolk (Usa) | (2),(3) | * | * |
| Carraro Drive Tech Do Brasil | Santo André (Stato Di Sao Paulo) | (3) | * | * |
| Mini Gears Inc | Virginia Beach (Usa) | (1),(3) | * | * |
| Gear World North America Inc. | Virginia Beach (Usa) | (1),(3) | * | * |
| Mini Gears Property | Virginia Beach (Usa) | (1),(3) | * | * |

√ : entità inclusa nella rendicontazione CSR

* : entità non considerate limitatamente alle rendicontazioni riferite a Energia, Emissioni, Acqua, Scarichi e Rifiuti perché i relativi parametri non sono misurabili trattandosi di unità di modeste dimensioni (in alcuni casi non produttive o non operative).

(1) entità non operativa

(2) entità non produttiva

(3) entità di dimensioni non significative (numero di dipendenti <20 e volume di attività con fatturato < 10 €/Mil)

Il periodo base di rendicontazione è quello annuale:

- 2017: anno fiscale 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017

- 2016: anno fiscale 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2016, solo comparativo ai fini del confronto

1.

Carraro e la sostenibilità



1.1

Key Indicators

Key Figures 2017 (2016)



Ricavi (€/mln)

606

(593,7 - 2016)



Stabilimenti

9

9 / 2016

Italy, India, China, Brazil, Argentina



Capitalizzazione di Borsa (€/mln)

311,5

(71,1 / 2016)



Dipendenti

3.156

(2.979 / 2016)



Centri R&D

5

5 / 2016

Italy, China, Argentina, India



Investimenti (€/mln)

16

(16 / 2016)

1.2

Il Gruppo

Caratteristiche del Gruppo

Il Gruppo Carraro è leader globale nella produzione di sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati ed è costituito dall'insieme delle società italiane ed estere controllate direttamente o indirettamente dalla holding Carraro S.p.A.

Alla Carraro S.p.A., che svolge il ruolo di indirizzo strategico, di coordinamento di business trasversali e dei servizi di supporto, fanno riferimento due aree d'affari: **Drivelines & Components** e **Vehicles**.



**Drivelines
& Components**

CARRARO DRIVETECH

CARRARO DRIVETECH

Axles & Transmissions for AG & CE



SIAP

Gears for off-highway & heavy-duty applications



Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole (*agricultural equipment*) e movimento terra (*construction equipment*), nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile alle macchine di movimentazione interna (*material handling*), dalle applicazioni agricole al movimento terra.



**Vehicle engineering
& contract manufacturing**

CARRARO AGRITALIA

**Outsourcing
solutions**



AGCO

CLAAS



Powertrains



**Vineyard, orchard
& open field tractors**

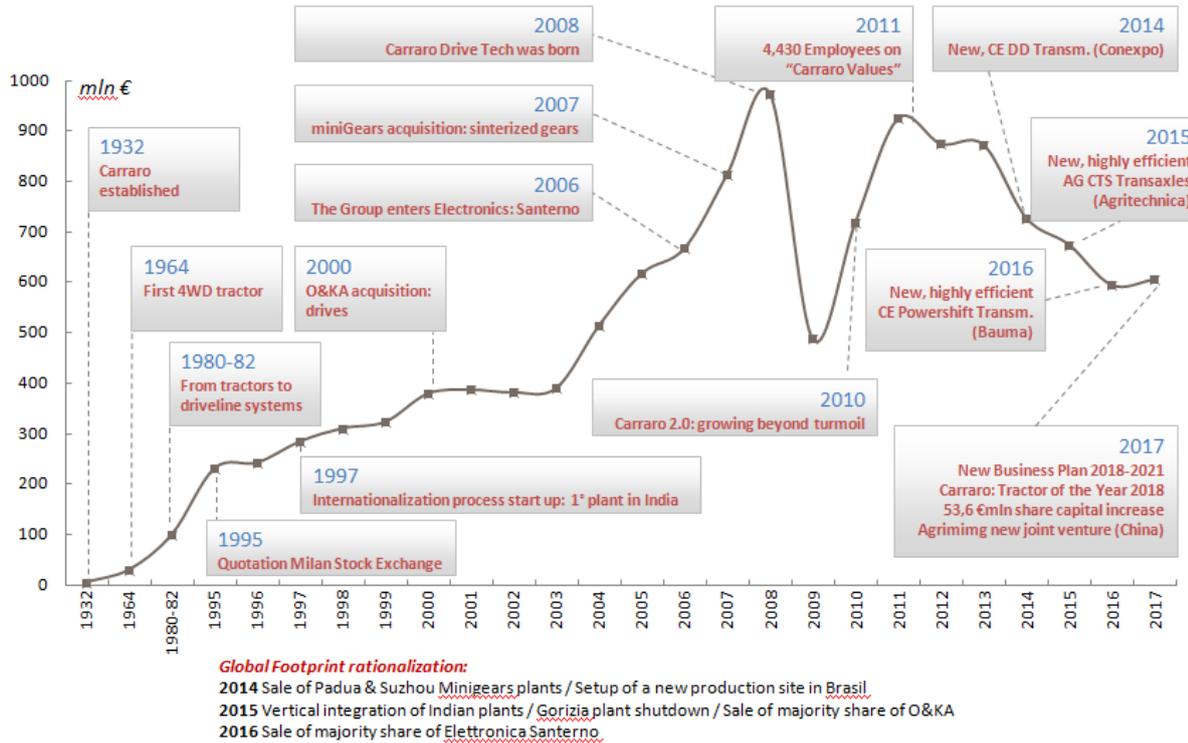
CARRARO
Tractors Built for the Best™



Attraverso la controllata Carraro Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

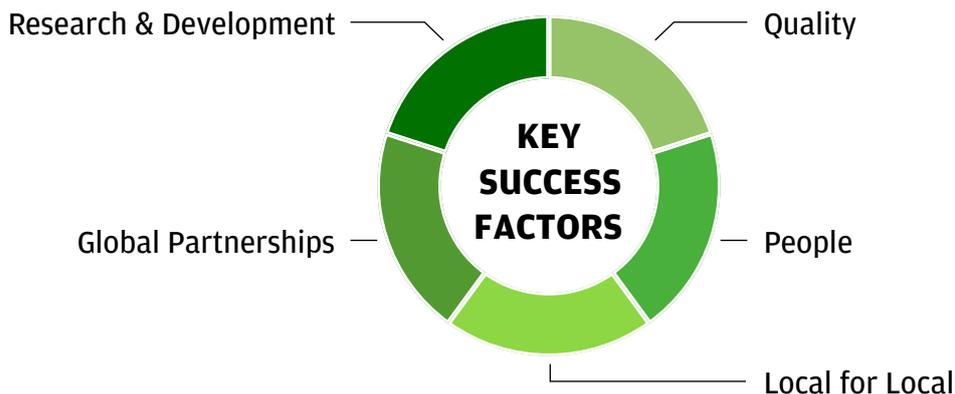
Storia del Gruppo

Fondata nel 1932 da Giovanni Carraro, che ha introdotto nel mercato le prime seminatrici in linea, e sviluppatasi fino alla produzione del primo trattore agricolo con il marchio dei “tre cavallini” (1958), l’azienda si è imposta negli anni al centro della scena della meccanizzazione agricola contribuendo significativamente al suo sviluppo. Ricerca, innovazione e qualità sono stati i tratti vincenti del continuo successo che le hanno permesso negli anni di estendere le proprie competenze a mercati più vasti fino a diventare un Gruppo Internazionale partner dei più grandi costruttori mondiali di trattori agricoli, macchine da costruzione e per la movimentazione dei materiali.



Fattori di successo

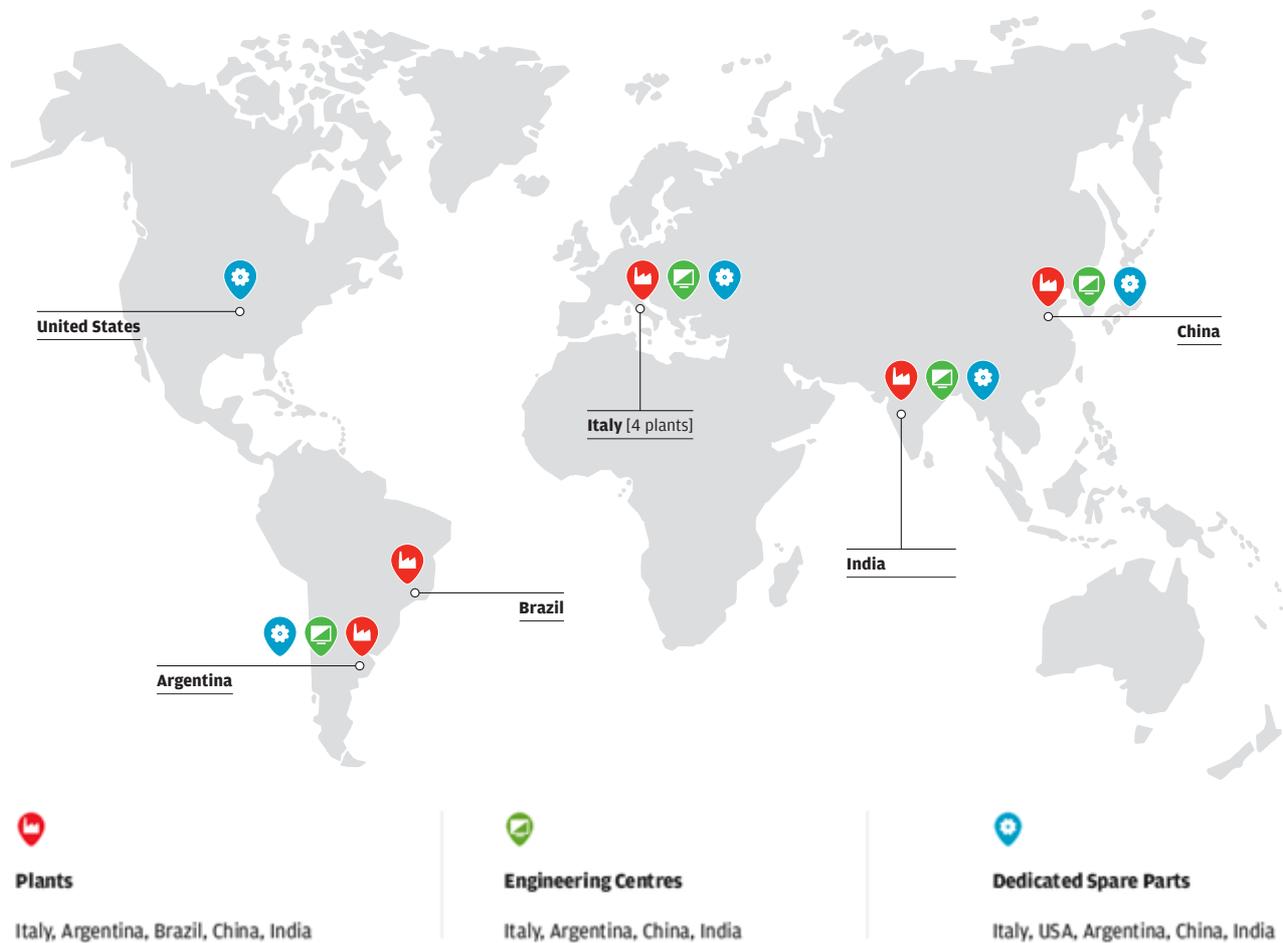
La riconosciuta leadership tecnologica nei sistemi di trasmissione per applicazioni on- e off-highway, nonché il consolidato know-how nei sistemi per la gestione e la trasformazione della potenza rappresentano i punti chiave del successo di Carraro sul mercato.



Presenza nel mondo

La sede principale è quella della capogruppo Carraro S.p.A. italiana a Campodarsego (Padova).

Il Gruppo è inoltre composto da varie sedi operative.



Sedi Operative

1) HeadQuarter:

Italia:

Carraro SpA: Headquarters – Campodarsego (Padova)

2) Stabilimenti:

Italia:

Carraro Drive Tech SpA: Campodarsego (Padova) – Poggiofiorito (Chieti)

Carraro SpA Divisione Agritalia: Rovigo

Siap SpA: Maniago (Pordenone)

Argentina:

Carraro Argentina S.A.: Haedo, Buenos Aires

Brasile:

Carraro Drive Tech do Brasil LTDA: Caxias do Sul

Cina:

Carraro China Drive Systems Co. Ltd.: Chengyang District (Qingdao)

India:

Carraro India Ltd: plant 1 (assali) MIDC Ranjangaon (Pune) – plant 2 (ingranaggi) MIDC Ranjangaon (Pune)

3) Altre sedi logistiche:

Italia:

Siap SpA: Gorizia

4) Centri R&D (Engineering Centers):

Italia:

Engineering Center for Tractors: Carraro SpA Divisione Agritalia (Rovigo)

Engineering Center for Drivelines: Carraro SpA Campodarsego (Padova)

Argentina:

Engineering Center for Drivelines: Carraro Argentina SA, Haedo (Buenos Aires)

Cina:

Engineering Center for Drivelines: Carraro China Drive Systems Co. Ltd., Chengyang District (Qingdao)

India:

Engineering Center for Drivelines: Carraro Technologies India Pvt. Ltd. (Pune)

5) Distribuzione Ricambi (Dedicated Spare Parts):

Italia:

Carraro Drive Tech SpA: Monselice (Padova)

USA:

Carraro Drive Tech SpA: Rockford (Illinois) (centro logistico esterno)

Argentina:

Carraro Argentina S.A.: Haedo (Buenos Aires)

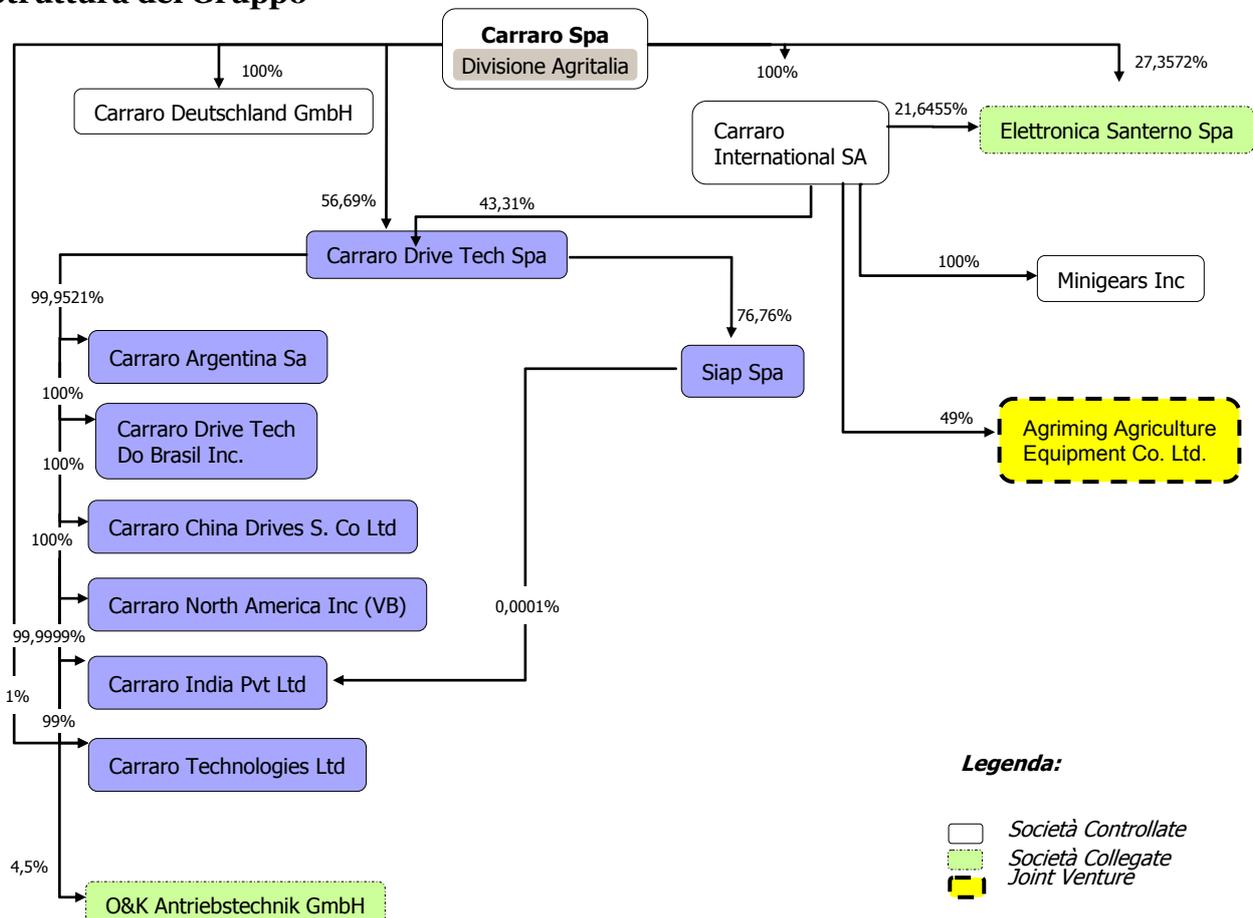
Cina:

Carraro China Drive Systems Co. Ltd.: Chengyang District (Qingdao)

India:

Carraro India Ltd: MIDC Ranjangaon (Pune)

Struttura del Gruppo



Le modifiche relative alle dimensioni del Gruppo, alla sua struttura, alla proprietà o catena dei fornitori negli ultimi due periodi si riferiscono unicamente a:

- uscita dall'area di consolidamento della Elettronica Santerno S.p.A. avvenuta il 30 novembre 2016 per cessione a terzi della quota di maggioranza delle azioni; i dati e le informazioni di questa società sono stati esclusi da quelli dell'anno 2016 esposti a fini comparativi per omogeneità con il primo periodo di rendicontazione (2017);
- l'uscita dall'area di consolidamento della società polacca FON SA per cessazione della stessa nel corso del 2017; trattandosi di entità non operativa non presenta alcun dato di rilievo nei due periodi riportati.

Assetto proprietario e dimensione economico-finanziaria

Assetto proprietario

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A.. Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 76.442.194 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna e n. 3.274.236 azioni di categoria B di nominali Euro 0,52 cadauna.

La capogruppo Carraro S.p.A. è quotata presso la borsa italiana dal 1996.

Come per la maggior parte delle società quotate l'andamento del valore del titolo riflette in modo combinato e variabile nel tempo l'andamento dei mercati di riferimento, le attese e proiezioni degli investitori e la fiducia dei mercati finanziari nella performance, solidità e continuità della società e nel Gruppo che controlla.

Valore Della Capitalizzazione In Borsa

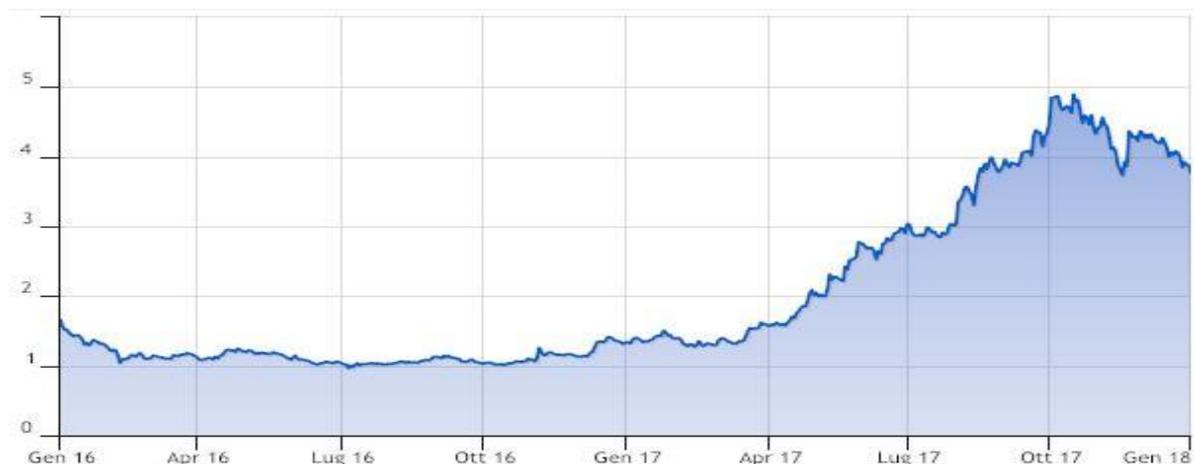
Sulla base dei dati di mercato (Borsa Italiana) i valori di quotazione puntuale e media e capitalizzazione della capogruppo Carraro SpA sono i seguenti:

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Media 2017 | Media 2016 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Quotazione (€) | 3,908 | 1,546 | 2,967 | 1,322 |
| Capitalizzazione (€/Mil) (*) | 311,5 | 71,1 | - | - |

(*) valore al lordo delle azioni proprie

Quotazione del titolo

L'andamento del titolo con riferimento agli anni considerati (2016 e 2017) ha registrato questo andamento:



Dati economico-finanziari di Gruppo

I principali indicatori economico-finanziari consolidati sono i seguenti:

| | 31.12.2017 (€/Mil.) | 31.12.2016 (€/Mil.) |
|-------------------------|------------------------|------------------------|
| Ricavi | 606,0 | 593,7 |
| Ebitda | 55,0 | 39,2 |
| Ebit | 33,7 | 11,8 |
| Risultato netto | 13,7 | -9,1 |
| Investimenti | 15,5 | 16,0 |
| PFN | -145,9 | -183,2 |
| Patrimonio netto | 82,2 | 46,7 |

Risorse umane

La forza lavoro del Gruppo rappresenta una delle risorse chiave per la gestione del business ed il perseguimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo che le imprese Carraro si sono date.

L'attenzione che viene rivolta a questa risorsa, in particolare nel processo di ricerca delle figure e del loro più opportuno collocamento nella struttura organizzativa, ha consentito a tutte le funzioni operative di svolgere le attività assegnate in modo efficace nel corso del tempo, sia in condizioni favorevoli che nei periodi di maggiore difficoltà determinate dall'evoluzione dei mercati.

La composizione dell'organico per qualifica organizzativa, genere titolo di studio e distribuzione geografica mostra un generale equilibrio in considerazione della forte connotazione manifatturiera industriale del business e della collocazione delle sedi operative, tenuto conto delle diversità culturali, normative e di livelli medi di istruzione nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Forza lavoro per genere e qualifica

Il dato è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

| Forza lavoro | M 2017 | | F 2017 | | Totale | | M 2016 | | F 2016 | | Totale | |
|------------------------|--------------|-------------|------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|--------------|-------------|
| | | % | | % | | % | | % | | % | | % |
| Dirigenti | 24 | 1% | 1 | 0% | 25 | 1% | 24 | 1% | 1 | 0% | 25 | 1% |
| Quadri e Officer (*) | 77 | 3% | 9 | 3% | 86 | 3% | 80 | 3% | 10 | 4% | 90 | 3% |
| Impiegati | 387 | 14% | 187 | 64% | 574 | 18% | 385 | 14% | 186 | 65% | 571 | 19% |
| Operai | 1.959 | 68% | 81 | 28% | 2.040 | 65% | 1.924 | 71% | 82 | 29% | 2.006 | 67% |
| Dipendenti | 2.447 | 85% | 278 | 95% | 2.725 | 86% | 2.413 | 90% | 279 | 98% | 2.692 | 90% |
| Interinali | 417 | 15% | 14 | 5% | 431 | 14% | 282 | 10% | 5 | 2% | 287 | 10% |
| Totale al 31.12 | 2.864 | 100% | 292 | 100% | 3.156 | 100% | 2.695 | 100% | 284 | 100% | 2.979 | 100% |

(*) sono considerati *Officer* il Direttore Generale (*General Manager*) o Direttore di Stabilimento (*Plant Manager*) delle sedi operative estere e alcuni responsabili di funzione o ufficio con rapporto diretto alle funzioni precedenti.

Il Gruppo Carraro, nelle varie regioni in cui è presente con le proprie sedi, non ha mai attuato alcun tipo di discriminazione di genere relativa all'assunzione di manodopera. La composizione attuale mostra una più significativa presenza femminile nel settore impiegatizio, in linea con la tendenza del settore metalmeccanico.

Numero dei dipendenti per genere e macro area geografica (esclusi interinali)

| Dipendenti | M 2017 | % | F 2017 | % | Totale | % | M 2016 | % | F 2016 | % | Totale | % |
|------------------------|--------------|-------------|------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|--------------|-------------|
| Europa | 1.023 | 42% | 200 | 72% | 1.223 | 45% | 1.050 | 44% | 201 | 72% | 1.251 | 46% |
| Asia | 1.243 | 51% | 71 | 26% | 1.314 | 48% | 1.169 | 48% | 68 | 24% | 1.237 | 46% |
| Americhe | 181 | 7% | 7 | 3% | 188 | 7% | 194 | 8% | 10 | 4% | 204 | 8% |
| Totale al 31.12 | 2.447 | 100% | 278 | 100% | 2.725 | 100% | 2.413 | 100% | 279 | 100% | 2.692 | 100% |

La distribuzione geografica dei dipendenti del Gruppo riflette la numerosità e dimensione degli stabilimenti produttivi presenti nelle varie aree geografiche. La presenza più rilevante si registra in Italia con 5 sedi operative e in India con i 2 stabilimenti della Carraro India Ltd. ed il centro di ricerca della Carraro Technologies Ltd.

Numero degli interinali per genere e macro area geografica

| Interinali | M 2017 | % | F 2017 | % | Total e | % | M 2016 | % | F 2016 | % | Total e | % |
|------------------------|------------|-------------|-----------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|-----------|-------------|------------|-------------|
| Europa | 182 | 44% | 5 | 36% | 187 | 43% | 39 | 14% | 1 | 20% | 40 | 14% |
| Asia | 235 | 56% | 9 | 64% | 244 | 57% | 242 | 86% | 4 | 80% | 246 | 86% |
| Americhe | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 1 | 0% | 0 | 0% | 1 | 0% |
| Totale al 31.12 | 417 | 100% | 14 | 100% | 431 | 100% | 282 | 100% | 5 | 100% | 287 | 100% |

Numero dei dipendenti per tipo di contratto (part time/full time) e tempo determinato/indeterminato

| Tipo di contratto | | M 2017 | F 2017 | Totale | M 2016 | F 2016 | Totale |
|----------------------------|-----------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Tempo determinato | Part time | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Tempo determinato | Full time | 300 | 40 | 340 | 232 | 42 | 274 |
| Tempo determinato | | 300 | 40 | 340 | 232 | 44 | 276 |
| Tempo indeterminato | Part time | 7 | 31 | 38 | 7 | 30 | 37 |
| Tempo indeterminato | Full time | 2.140 | 207 | 2.347 | 2.174 | 205 | 2.379 |
| Tempo indeterminato | | 2.147 | 238 | 2.385 | 2.181 | 235 | 2.416 |
| Interinali | | 417 | 14 | 431 | 282 | 5 | 287 |
| Totale al 31.12 | | 2.864 | 292 | 3.156 | 2.695 | 284 | 2.979 |

1.3

Mercati, prodotti e innovazione

Mercati

Ricerca ed innovazione sono le leve competitive che hanno consentito al Gruppo di entrare con successo in relazione con i principali costruttori mondiali di macchine agricole e movimento terra e di arrivare a ricoprire una importante posizione di mercato come testimoniano i volumi raggiunti, il portafoglio clienti acquisito e la distribuzione delle vendite nelle principali aree geografiche del globo.

Agricultural Equipment

Construction Equipment



Material Handling

Other



Agricultural Equipment

Construction Equipment

25%
Market share
in agricultural axes

25%
Market share
in “light/utility” segment

30%
Market share
in utility tractors drivelines

25%
Market share
in “medium/heavy” segment

Il mercato di riferimento del Gruppo è costituito dai principali produttori nazionali e internazionali di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di movimentazione e sollevamento e veicoli commerciali secondo gli schemi seguenti:

Mercati serviti

| | |
|----------------------|--|
| Per paese | Italia USA Germania Regno Unito Turchia Iran India Cina Argentina Brasile |
| Per tipologia | Macchine agricole Macchine movimento terra Mezzi di movimentazione interna Veicoli commerciali stradali |

| <u>Vendite per settore di mercato</u> | <u>31.12.2017</u> <u>€/000</u> | <u>% sul totale</u> <u>al 31.12.2017</u> | <u>31.12.2016</u> <u>€/000</u> | <u>% sul totale</u> <u>al 31.12.2016</u> |
|--|---|---|---|---|
| AGRICOLTURA | 313.266 | 51,69% | 285.789 | 48,13% |
| MOVIMENTO TERRA | 184.861 | 30,50% | 173.080 | 29,15% |
| RICAMBI | 51.871 | 8,56% | 47.957 | 8,08% |
| MOVIMENTAZIONE INTERNA | 24.065 | 3,97% | 22.865 | 3,85% |
| AUTOMOTIVE | 15.875 | 2,62% | 15.080 | 2,54% |
| FERROVIE & TRASPORTI | 1.117 | 0,18% | 1.937 | 0,33% |
| APPLICAZIONI INDUSTRIALI | 1.040 | 0,17% | 1.066 | 0,18% |
| ENERGIE RINNOVABILI | 0 | 0,00% | 36.150 | 6,09% |
| ALTRO | 13.926 | 2,30% | 9.823 | 1,65% |
| TOTALE | 606.021 | 100,00% | 593.747 | 100,00% |

| <u>Vendite per area geografica</u> | <u>31.12.2017</u> <u>EURO</u> | <u>% sul totale</u> <u>al 31.12.2017</u> | <u>31.12.2016</u> <u>EURO</u> | <u>% sul totale al</u> <u>31.12.2016</u> |
|---|--|---|--|---|
| ESTREMO ORIENTE | 106.825 | 17,63% | 85.341 | 14,37% |
| NORD AMERICA | 84.790 | 13,99% | 56.828 | 9,57% |
| SUD AMERICA | 50.483 | 8,33% | 47.937 | 8,07% |
| ESTERO AREA UE | 175.406 | 28,94% | 186.504 | 31,41% |
| ESTERO AREA EXTRA UE | 100.659 | 16,61% | 123.000 | 20,72% |
| ITALIA | 87.858 | 14,50% | 94.137 | 15,85% |
| TOTALE | 606.021 | 100,00% | 593.747 | 100,00% |

Brand, prodotti e servizi

I marchi del Gruppo fondano il proprio valore sulla consolidata presenza storica dei prodotti Carraro nei settori della meccanica agricola e delle macchine per costruzioni; la loro riconoscibilità trova origine nel legame con i veicoli agricoli, a partire dalle seminatrici ampliandosi e rafforzandosi poi ai trattori, e concentrarsi poi sui componenti e sistemi di trasmissione ad elevata tecnologia.

Al brand storico dei “tre cavallini”, inscindibilmente collegato ai trattori agricoli, mai abbandonato e recentemente rigenerato dallo sviluppo e distribuzione di una nuova gamma di veicoli specialistici, si è affiancato negli anni '80 il moderno marchio Carraro che caratterizza tutti i prodotti destinati alla trasmissione di potenza ed i ricambi.

PRINCIPALI MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI

Marchi

| | |
|---|--|
|  | Ricerca e Sviluppo |
|  | Assali e Trasmissioni |
|  | Componenti per sistemi di trasmissione |
|  | Ricambi |
|  | Veicoli agricoli |
|  | Carraro Tractors |
|  | Merchandising |

Prodotti

Sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni) destinati a:

- Macchine movimento terra (terne, pale, escavatori, compattatori)
- Macchine agricole (trattori, macchine da raccolto)
- Mezzi di movimentazione (carrelli elevatori)
- Carrelli telescopici
- Veicoli commerciali leggeri

Ingranaggi e componenti destinati a:

- Sistemi di trasmissione per macchine agricole e macchine movimento terra
- Sistemi di trasmissione per mezzi di movimentazione, sollevamento e veicoli commerciali
- Pale eoliche

Trattori agricoli speciali

Servizi

- Ricerca e Sviluppo
- Progettazione ed ingegneria
- Vendita di ricambi
- Servizio post-vendita

Ricerca e innovazione

Innovare significa aprire la mente al futuro e non limitarsi a fare un passo in più rispetto al passato; in un mondo in perenne evoluzione, è determinante concepire soluzioni che consentano di anticipare i bisogni di domani e ciò è possibile solo se si è in grado di ascoltare, con attenzione, gli utenti finali dei propri prodotti. Su questi assunti il Gruppo ha fondato il proprio percorso di sviluppo.

Nella storia Carraro è stata spesso tra i pionieri del settore: con le seminatrici automatiche, con i trattori a quattro ruote motrici, infine con gli odierni sistemi di trasmissione sempre più raffinati e tecnologicamente evoluti, ideati per ottimizzare l'efficienza dei veicoli su cui trovano applicazione.

Lungo questa direzione, nel progressivo consolidarsi dell'attuale gamma Carraro che comprende ingranaggi, assali e trasmissioni sia per applicazioni *off-highway* (macchine agricole e movimento terra) sia per veicoli *on-highway* (automobili e carrelli elevatori), sono nati prodotti innovativi che hanno consentito di risolvere necessità concrete, come, tra gli altri, gli assali con sospensioni a gestione elettronica, garanzia di sicurezza per i trattori durante le lavorazioni sul campo ma anche di efficienza nelle fasi di trasferimento su strada.

Sul fronte dei veicoli agricoli la gamma di trattori speciali, sviluppata sia per primari produttori mondiali (OEM) quali John Deere, Massey Ferguson e Claas, sia per il marchio Carraro «Tre Cavallini», rappresenta il risultato dello sforzo creativo del Gruppo concretizzatosi in un progetto particolarmente innovativo in termini di design e di tecnologia che combina tre differenti motori, da 60 a 100 cavalli, con sei configurazioni distinte di utilizzo nei campi Frutteto e Vigneto.

Grazie all'esperienza accumulata negli ottant'anni della sua storia Carraro è profondamente convinta che il successo delle aziende del settore dipenda, molto più che nel passato, dalla capacità di innovare in tutte le direzioni, inclusa quella della sostenibilità ambientale.

L'odierna gamma di prodotti Carraro è fortemente orientata al miglioramento dell'esperienza dell'utilizzatore finale, sia esso un agricoltore, sia esso un operatore di una macchina movimento terra. Produttività, riduzione delle emissioni e dei consumi, rimangono gli obiettivi fondamentali da perseguire. Ne sono testimonianza, tra i casi più significativi, le soluzioni Direct Drive su trasmissioni per terne, che migliorano l'efficienza del 12%, il sistema ECOlogy Mode, che riduce il consumo di kW in modo sensibile su macchine movimento terra, la nuova generazione di trasmissioni per trattori a doppia frizione (Twin Shift™) che garantiscono un incremento della produttività oltre ad un migliore comfort nell'utilizzo del mezzo sul campo.

Il Gruppo impiega numerosi ingegneri e tecnici nell'attività di progettazione, prototipia e testing e mantiene una costante collaborazione con l'Università di Padova oltre alla *partnership* con le maggiori case produttrici clienti. Sono numerose le linee di ricerca su cui svolge la sua attività: dal continuo perfezionamento delle soluzioni meccaniche (es. doppia frizione) agli studi relativi ai sistemi che combinano elementi meccanici a dispositivi elettrico ed elettronici (Electrical Continuous Variable) fino al trattore ibrido. Un impegno testimoniato dai 22 brevetti depositati nel corso degli anni, che hanno contribuito ad aprire nuove strade e ad indicare traguardi importanti a tutto il settore.

I Centri di Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del gruppo si svolge sia presso la sede della società Carraro S.p.A. sia presso altri centri R&D distribuiti nelle principali aree geografiche in cui opera il Gruppo. Il centro della sede principale di Carraro S.p.A. in Campodarsego si è sviluppato costantemente nel corso degli anni supportato da investimenti rilevanti sia nelle attività di progettazione che in quelle di prototipazione e testing con la realizzazione di numerose sale prova.

La struttura copre tra uffici, aree tecniche e sale prova una superficie di 3.820 metri quadri ed accoglie 83 addetti.

La dimensione complessiva delle attività di R&D in Carraro è data da questi indicatori:

| | | 31.12.2017 | note |
|---|-------------------|-------------------|----------------------------------|
| Risorse umane area R&D e prototipi | <i>num. (FTE)</i> | 192 | 70% Italia, 30% estero |
| Impegno finanziario in R&D | <i>€/Mil.</i> | 21,9 | - |
| Impegno finanziario in R&D (incidenza sui ricavi) | <i>%</i> | 3,61 | - |
| Brevetti depositati in vari paesi | <i>num.</i> | 22 | - |
| Centri R&D nel mondo | <i>num.</i> | 5 | 2 in Italia, 3 nelle sedi estere |
| Centri sviluppo prototipi e test | <i>num.</i> | 1 | Italia |

1.4

Essere Sostenibili

Il rapporto con la sostenibilità

Carraro, gruppo internazionale che occupa una posizione di leader mondiale nei sistemi di trasmissione di potenza altamente efficienti ed ecocompatibili, considera con attenzione le implicazioni sociali, ambientali ed economiche delle proprie attività di business e si propone di adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente, le comunità, le istituzioni, i collaboratori e le controparti commerciali, sia clienti che fornitori.

La presenza internazionale del Gruppo comporta la necessità di interazione con portatori di interesse appartenenti a diversi continenti e culture che esprimono esigenze, aspirazioni, vincoli e sistemi normativi tra loro difforni.

La politica di sostenibilità del Gruppo si sostanzia, a partire dal rispetto delle norme di ogni contesto in cui opera, nell'armonizzare le culture ed esigenze locali con la filosofia di responsabilità che il Gruppo si è dato e che trova compendio nell'insieme dei Valori Carraro.

Le normative dei vari paesi, in particolare quelle che si riferiscono alla tutela ambientale e della sicurezza sul luogo di lavoro, sono in continua evoluzione nel fissare limiti via via più stringenti ed articolati sia per le condizioni di sicurezza che per la riduzione delle emissioni, il trattamento dei rifiuti e l'utilizzo dell'acqua.

L'incapacità di rispettare leggi e regolamenti in vigore può comportare oneri economici e reputazionali per sanzioni o costi di ripristino così come responsabilità civili e penali.

Per questa ragione Carraro ha istituito un sistema di gestione con lo scopo di mantenersi costantemente allineato allo sviluppo legislativo e ridurre così i rischi di impatti negativi sulla propria attività di business e sulla situazione economico-finanziaria.

Lo sforzo del Gruppo Carraro è peraltro quello non solo di assicurare il rispetto dei requisiti regolamentari dovunque abbia posto le proprie sedi operative ma ancor più di ricondurre ad un insieme di standard omogenei, ed in linea con le *practices* internazionali di riferimento, le azioni ed i comportamenti dei propri collaboratori nella ricerca e realizzazione delle soluzioni più idonee.

L'impegno di Carraro per il rispetto dei principi di sostenibilità nello svolgimento dei propri processi di business segue un approccio di valutazione preventiva del rischio di possibili impatti sull'ambiente e sulle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro nonché, nel progettare e avviare attività manifatturiere, dell'impatto di natura sociale dato dalla presenza dei propri impianti di produzione e dalle principali decisioni che in ambito industriale possono essere adottate.

Le scelte possono riguardare gli investimenti produttivi (acquisto o avvio di nuovi impianti o stabilimenti), l'introduzione o cambiamento di processi di produzione, la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti. Il processo di sviluppo dei prodotti, in particolare, tiene conto nelle sue varie fasi, del quadro normativo e delle eventuali esigenze di mercato nel rispetto di determinati standard relativi all'impatto ambientale (es. limiti di emissioni) e di determinati requisiti qualitativi dei prodotti.

Con specifico riferimento alla salvaguardia dell'ambiente particolare attenzione è prestata a soluzioni che favoriscono l'uso di materiali riciclati, in ispecie per i materiali di imballaggio, e permettono di ridurre e/o escludere l'uso di sostanze pericolose, specificamente per le vernici

Carraro si pone l'obiettivo di preservare le condizioni raggiunte per l'ottenimento delle certificazioni ambientali dei propri stabilimenti valutando l'estensione e la rilevanza di tutti i possibili effetti collaterali, assicurando il governo sistematico dei processi e mirando al miglioramento continuo nella gestione degli aspetti ambientali e sociali di propria competenza.

L'impegno di Carraro a ridurre il proprio impatto ambientale, fa sì che siano considerati tutti i fattori che compongono l'*environmental footprint*, fra cui: la selezione e l'utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali, la loro trasformazione e la rigenerazione di componenti.

Per quanto attiene ai processi di trasformazione industriale all'interno dei propri impianti il Gruppo promuove la realizzazione di iniziative finalizzate a mitigare l'impatto ambientale dei processi produttivi.

Certificazioni internazionali acquisite

Nella continua ricerca di miglioramento dei processi realizzati per servire il mercato Carraro ha sempre mirato a soddisfare i requisiti previsti dai migliori standard di riferimento, sia nell'ambito della produzione industriale e vendita dei prodotti sia nello sforzo costante di minimizzazione dei rischi nell'ambito della tutela ambientale e di sicurezza del luogo di lavoro.

Il riconoscimento di questo impegno è giunto dall'acquisizione della certificazione rispetto ai principali standard per i più importanti siti produttivi italiani ed esteri.

| Denominazione | Ambito | Società/Unità operativa | Sede | Paese |
|----------------------|----------------------|---|--|--|
| ISO 9001:2008 | Qualità | Carraro Drivetech SpA Carraro Drivetech SpA Ricambi Carraro China Drive Systems Co. Carraro Argentina SA Carraro India Ltd. (plant assali) | Campodarsego (PD) Monselice (PD) Qingdao Haedo Ranjangaon (Pune) | Italia Italia Cina Argentina India |
| ISO/TS 16949:2009 | Qualità | Siap SpA Carraro India Ltd. (plant ingranaggi) | Maniago (PN) Ranjangaon (Pune) | Italia India |
| ISO 9001:2015 | Qualità | Carraro SpA Divisione Agritalia | Rovigo | Italia |
| OHSAS 18001:2007 | Sicurezza sul lavoro | Carraro SpA Divisione Agritalia | Rovigo | Italia |
| ISO 14001 | Tutela ambientale | Carraro Drivetech SpA Carraro SpA Divisione Agritalia Siap SpA Carraro India Ltd. (plant assali) Carraro China Drive Systems Co. | Campodarsego (PD) Rovigo Maniago (PN) Ranjangaon (Pune) Qingdao | Italia Italia Italia India Cina |

L'analisi di materialità in Carraro

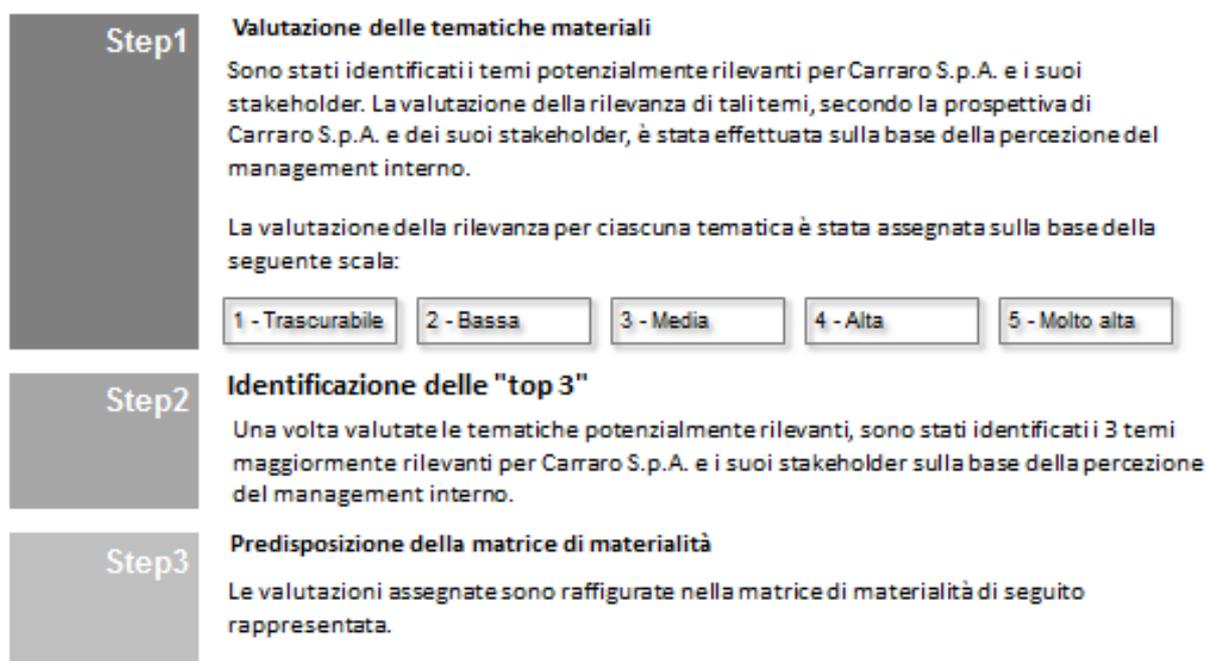
A partire dal 2016 Carraro ha avviato un processo di definizione del livello di materialità degli aspetti non finanziari per il Gruppo e per i suoi *stakeholders* analizzando diverse fonti (documenti aziendali, studi settoriali, benchmarking clienti e concorrenti e altri primari player del settore) secondo le linee guida internazionali di reporting GRI-G4.

L'analisi ha individuato gli aspetti materiali, verificati, analizzati, razionalizzati e classificati, considerando criteri diversi come l'allineamento con la strategia aziendale, l'impatto economico, sociale e ambientale, il rischio di reputazione e la coerenza con le politiche interne e il Codice Etico.

Nell'analisi effettuata sono stati coinvolti i dipendenti attraverso lo scambio di informazioni, le riunioni e le interviste.

La materialità è un concetto utilizzato per far convergere l'impegno di dipendenti e *stakeholders* esterni verso obiettivi che rafforzano il legame tra la sostenibilità e le operazioni commerciali e per definire le priorità di rendicontazione in ambito sociale e ambientale.

Il processo di analisi si è sviluppato lungo 3 fasi:

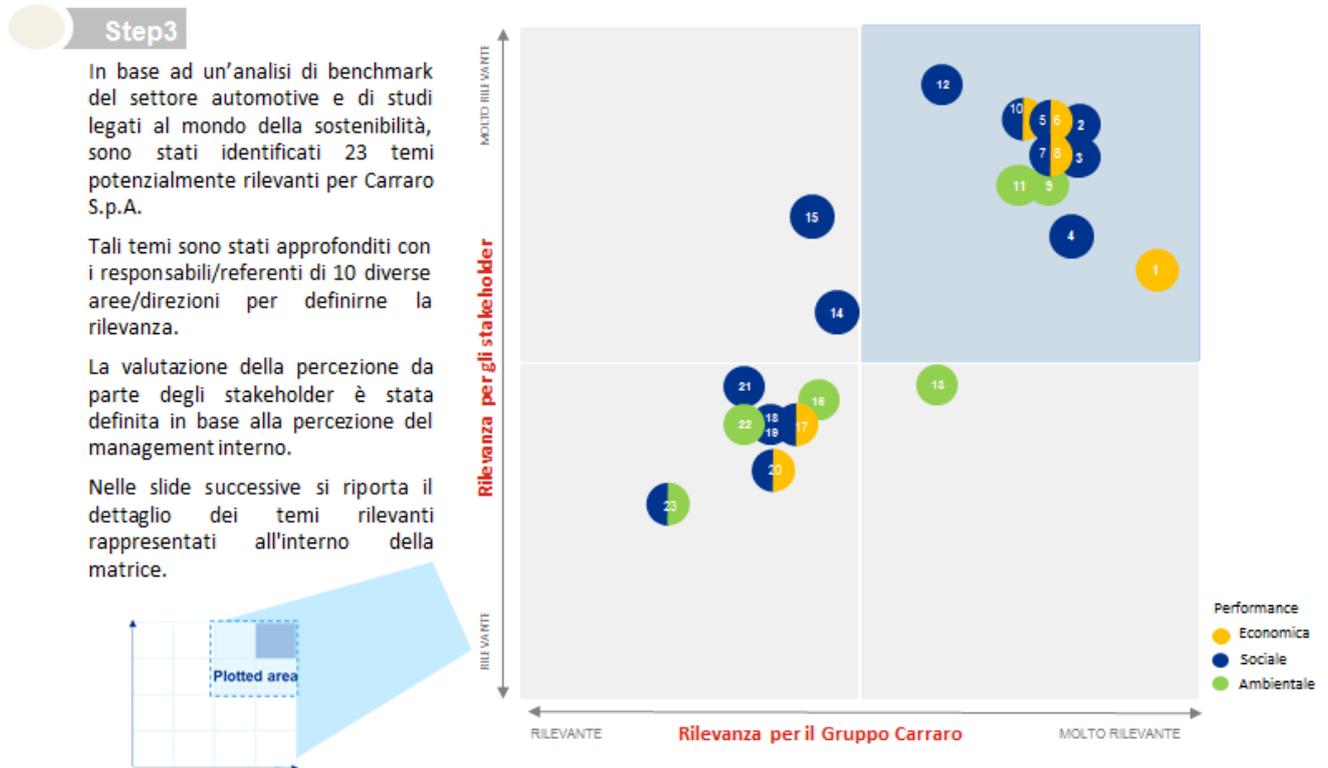


Gli aspetti legati alla *governance*, alla conformità normativa e alla performance economica (creazione di valore sostenibile nel tempo) sono considerati nell'analisi di materialità come prerequisiti e pertanto saranno esplicitati nella rendicontazione di sostenibilità ma non saranno oggetto di specifica valutazione e di inserimento nella matrice di materialità.

Infine il risultato dell'analisi di materialità è stato approvato dalla Direzione e presentato al Comitato, Controllo Rischi e Sostenibilità.

Matrice di materialità Carraro

La tabella di seguito illustrata riporta i temi rilevanti per il Gruppo Carraro



Temi rilevanti per la rendicontazione di Carraro

| # | Tema rilevante |
|----|--|
| 1 | Valore del Brand e reputazione |
| 2 | Welfare aziendale e salute e sicurezza sul lavoro |
| 3 | Diversità, pari opportunità e inclusione |
| 4 | Gestione della catena di fornitura e ricorso e valorizzazione di fornitori locali |
| 5 | Qualità e sicurezza del prodotto |
| 6 | Contrasto alla corruzione |
| 7 | Well-being e conciliazione vita-lavoro |
| 8 | Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto |
| 9 | Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra |
| 10 | Etica e integrità nella gestione del business |
| 11 | Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili |
| 12 | Sostegno allo sviluppo della Comunità |
| 13 | Prodotti e processi sostenibili |
| 14 | Relazioni esterne e comunicazione trasparente con gli stakeholder anche con riferimento alla sostenibilità |
| 15 | Co coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio |

| # | Tema rilevante |
|----|--|
| 16 | Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi |
| 17 | Performance management e remunerazione del personale |
| 18 | Dialogo e comunicazione interna |
| 19 | Formazione e sviluppo delle competenze |
| 20 | Controllo interno e gestione del rischio |
| 21 | Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori |
| 22 | Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali |
| 23 | Attrazione, sviluppo e retention dei talenti |

TEMI DI MAGGIOR RILIEVO (SI VEDA QUADRANTE IN ALTO A DESTRA SLIDE PRECEDENTE)

La matrice di materialità mostra che, coerentemente con la strategia aziendale, il Gruppo Carraro pone attenzione al **valore del brand e alla propria reputazione**. Con riferimento alla catena di fornitura, un aspetto prioritario è quello della **gestione della stessa e del ricorso e valorizzazione di fornitori locali**. Sono altresì considerati materiali temi ambientali e sociali quali la **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra**, la **riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili** e **l'etica e integrità nella gestione del business** e il **contrasto alla corruzione**. Quanto fin qui indicato come materiale non può prescindere dal capitale umano, al quale il Gruppo pone particolare attenzione in termini di **welfare aziendale e salute e sicurezza sul lavoro, well-being e conciliazione vita-lavoro, diversità, pari opportunità e inclusione** e **sostegno allo sviluppo delle comunità interessate dall'operatività aziendale**.

Il coinvolgimento degli stakeholder in Carraro

Il Gruppo Carraro, consapevole della responsabilità che detiene nei confronti del contesto sociale in cui opera, riserva attenzione verso i propri stakeholder interni ed esterni, aperto al coinvolgimento con gli stessi, coerentemente con i valori, i principi e le linee guida definiti all'interno del Codice Etico del Gruppo e delle policy in materia di Corporate Sustainability. Tale approccio si concretizza in momenti di interazione con vari interlocutori che permettono una reciproca crescita delle parti, di allineare il proprio modello di business ad aspettative e ai bisogni e di creare valore nel lungo periodo, anticipando l'insorgere di potenziali criticità.

Attraverso un'analisi interna e di benchmark sono stati individuati gli stakeholder del Gruppo Carraro ritenuti influenti nella definizione della strategia del Gruppo stesso.

Attività di coinvolgimento e interazione per gruppo di stakeholder

| Stakeholder | Attività di coinvolgimento/interazione |
|---|---|
| Dipendenti | <ul style="list-style-type: none"> - Progetti e/o iniziative di welfare aziendale - Email per segnalazioni - Intranet aziendale - Newsletter interna - Programmi di inserimento per le nuove risorse - Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri - Sistema di formazione |
| Organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori | <ul style="list-style-type: none"> - Momenti di confronto periodici |
| Clienti | <ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici - Indagini/ricerche di mercato - Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (e.g. e-mail, telefono, social media, posta) - Customer service - Sito web istituzionale - Canale di vendita online per <i>spare parts</i> |
| Fornitori e partner commerciali | <ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici - Carraro Private Network - Audit/visite per l'assessment della qualità |
| Azionisti e comunità finanziaria | <ul style="list-style-type: none"> - Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno (e.g. Assemblea degli Azionisti, presentazione ad analisti, roadshow per progetti speciali) - Sito web istituzionale (sezione "Investor Relations") |
| Comunità locali e ONG | <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali - Open factory day |
| Enti locali, Pubblica Amministrazione, enti regolatori e associazioni di categoria | <ul style="list-style-type: none"> - Momenti di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali |
| Scuole e università | <ul style="list-style-type: none"> - Visite in azienda - Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico |

| Stakeholder | Attività di coinvolgimento/interazione |
|-----------------|--|
| Media | <ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Interviste ai vertici aziendali - Comunicati stampa - Eventi, fiere |
| Ambiente | <p>Progetti di sostegno e coinvolgimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra - Monitoraggio continuativo dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra - Metodi responsabili di smaltimento dei rifiuti |

1.5

Etica, integrità e valori

Il Gruppo Carraro si ispira a principi che escludono ogni forma di discriminazione o abuso nell'ambito di rapporti sia interni sia esterni.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad un comportamento allineato alle norme di legge vigenti ed alle politiche e procedure aziendali della Società adottate con riferimento alle singole funzioni, sia nei confronti dei colleghi sia nei confronti dei terzi con cui entrano in contatto.

Nei rapporti tra le società del Gruppo ed i terzi, inclusi i soggetti pubblici, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire secondo i principi etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di ricorrere a favoritismi illegittimi, pratiche collusive, di corruzione o di sollecitazione di vantaggi personali per sé o per altri.

Dipendenti e collaboratori sono chiamati a svolgere tutte le attività con la massima trasparenza, correttezza e lealtà, con spirito di collaborazione verso i propri responsabili, osservando le disposizioni ricevute.

Il Gruppo Carraro si impegna a non intrattenere consapevolmente, in modo diretto o indiretto, rapporti finanziari, economici e commerciali con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme contro la corruzione.

Secondo il principio di competizione leale nei rapporti con clienti e fornitori, il Gruppo è impegnato a rispettare i principi e le leggi poste a tutela della concorrenza, confrontandosi con i mercati in modo leale e corretto, confidando nella qualità dei propri prodotti e nel rispetto degli accordi contrattuali.

Il sistema di tutela dell'integrità di Carraro è dato dall'insieme di codici, politiche e valori adottati dalle società del Gruppo:

- Valori Carraro;
- Codice Etico di Gruppo;
- Politica sui diritti umani e tutela della diversità;
- Politica Anticorruzione;
- Politica Sicurezza e Ambiente;
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- Modelli Organizzativi ex D.Lgs 231/2001.

Oltre ai principi di carattere etico il Gruppo ha varato sin dal 2011 un progetto di identificazione, promozione e diffusione dei "Valori Carraro", ossia di principi di comportamento consolidatisi nel tempo nella cultura aziendale e posti a supporto della missione imprenditoriale del Gruppo definiti come "Valori Carraro".

I Valori Carraro, riportati nel Codice Etico, vengono costantemente condivisi con tutti i dipendenti nella consapevolezza che questi elementi costituiscono una parte significativa del patrimonio intangibile e sono classificati in cinque categorie:

1. ESSERE RESPONSABILI
2. CREARE VALORE
3. SVILUPPARE TALENTI
4. STIMOLARE L'INNOVAZIONE
5. LAVORARE INSIEME

Gli *standard* etici del Gruppo Carraro, così come definiti nel Codice Etico di Gruppo, sono riconducibili ai seguenti principi:

- onestà e integrità nelle relazioni economiche;
- competizione leale;

- divieto di fornire o ricevere regali, vantaggi e promesse di favori;
- trasparenza nella gestione del conflitto di interessi;
- trattamento di informazioni confidenziali o *price sensitive*;
- correttezza nell'attività imprenditoriale e prevenzione del riciclaggio di denaro;
- protezione della privacy;
- comportamenti trasparenti nelle sponsorizzazioni;
- protezione della proprietà industriale e intellettuale;
- lotta alla criminalità organizzata;
- correttezza nella gestione delle risorse umane;
- tutela della salute e sicurezza dei dipendenti nel luogo di lavoro;
- uso appropriato degli strumenti aziendali e dei sistemi informativi;
- trasparenza nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione;
- rapporti di equità con le controparti commerciali e la comunità finanziaria;
- indipendenza da organizzazioni politiche;
- protezione dell'ambiente;
- prevenzione del *market abuse*;
- rispetto delle regole nel *reporting* finanziario.

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali promuovendo nei confronti dei dipendenti delle società che ne fanno parte, a tutti i livelli aziendali, norme di comportamento conformi ai principi di legalità, lealtà, correttezza e rigore professionale, volte a preservare l'integrità del patrimonio del Gruppo Carraro e a salvaguardarne la rispettabilità e l'immagine.

Alla base di questo documento vi è un impegno di lungo termine, che si affianca e dà fondamento etico alla strategia e agli obiettivi economici di sviluppo industriale del Gruppo Carraro.

La formazione sul Codice Etico viene fornita regolarmente a tutti e ai nuovi membri del corpo di governo e dei dipendenti. I dipendenti sono tenuti a rispettare pienamente le disposizioni del Codice per le responsabilità che si assumono in ogni ambito, inclusa la partecipazione ad attività di formazione specificamente predisposta dal Gruppo. Per assicurare che tutte le persone interessate siano informate e che si assumano tale impegno, il Codice viene distribuito all'interno del Gruppo Carraro sia al momento dell'assunzione sia in caso di aggiornamenti con la sua diffusione a mezzo di supporto fisico e digitale.

Il Codice è soggetto a revisione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. e ogni eventuale aggiornamento, modifica o integrazione sostanziale deve essere approvata dal Consiglio con lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale. Più in particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione di qualsiasi sostanziale aggiornamento, modifica o integrazione del Codice Etico, utilizzando lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale;
- il Presidente e l'Amministratore Delegato di Carraro S.p.A. hanno il potere di apportare qualsiasi modifica di un carattere formale esclusivo, a condizione che il contenuto rimanga sostanzialmente invariato;
- il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza di Carraro S.p.A. devono essere tempestivamente informati di tali modifiche o integrazioni proposte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato;
- l'Organismo di Vigilanza deve comunicare agli organi competenti eventuali violazioni del Codice Etico. L' Organismo di Vigilanza è inoltre responsabile della promozione della diffusione del Codice tra le Persone interessate e

dell'assistenza a coloro che segnalano comportamenti non conformi, assicurando che il Gruppo li protegga da pressioni, interferenze, intimidazioni e ritorsioni.

Per ogni nuova versione del Codice Etico, vengono fornite nuove sessioni di formazione ai destinatari. Il documento è disponibile in lingua italiana e inglese per raggiungere i membri del corpo di governo, i dipendenti, i partner commerciali e altri *stakeholder*.

Per la segnalazione dei comportamenti contrari ai principi etici del Gruppo o non legittimi sono disponibili specifici indirizzi di posta elettronica cui indirizzare le comunicazioni per portarle all'attenzione dell'organo di controllo (Organismo di Vigilanza):

- Carraro S.p.A. e società estere: info.odv@carraro.com;
- Carraro Drive Tech S.p.A.: info.odv@carrarodrivetech.com;
- Siap S.p.A.: info.odv@siapgears.com.

La posizione e la filosofia di Carraro rispetto ai temi etici nei confronti dei fornitori è improntata a criteri di chiarezza e trasparenza nell'affermare il rispetto, assunto come impegno proprio e richiesto ai partner commerciali, dei principi etici in generale ivi inclusi quelli sui diritti umani.

La richiesta di condividere i principi del codice etico di Gruppo è prassi nei rapporti con i fornitori così come la sua diffusione presso i partner con le modalità di più facile accesso (web, private network).

Il Gruppo Carraro basa le proprie attività sui principi del Codice Etico e uno dei suoi indispensabili obiettivi è il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera.

Carraro S.p.A richiede alle società del Gruppo di aderire ai valori espressi nel Codice Etico e di collaborare in modo congruo nel perseguimento dei propri obiettivi, in assoluta conformità con la legge e con le normative applicabili.

Il Gruppo Carraro non mantiene rapporti commerciali con soggetti le cui attività non sono guidate dai principi che sostengono il Codice Etico.

Il Gruppo promuove e diffonde regole di comportamento conformi ai principi di legittimità, fedeltà, correttezza e affidabilità professionale ai dipendenti del Gruppo a tutti i livelli.

Tutti i dipendenti sono obbligati a condursi in modo conforme alle politiche del Gruppo che non possono mai, anche se destinate a perseguire obiettivi aziendali, tradursi in azioni contrarie alla legge, alle normative applicabili o alle procedure del Gruppo con riferimento a singole posizioni, sia rispetto ai colleghi e ai terzi con i quali entrano in contatto.

Il Gruppo agisce in conformità con i diritti di proprietà industriale e intellettuale legalmente detenuti da terzi, nonché con leggi, regolamenti e convenzioni, anche a livello europeo o internazionale, per proteggere detti diritti.

Nel 2016 e nel 2017 non sono stati rilevati casi di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti.

2.

Governance



2.1

Modello di Governance

Corporate Governance e Codice di Autodisciplina

La governance aziendale rappresenta l'insieme di strumenti, regole e meccanismi finalizzati ad un'efficace realizzazione dei processi decisionali dell'organizzazione per il perseguimento degli obiettivi societari nell'interesse di tutti gli *stakeholder* del gruppo.

La capogruppo Carraro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e pubblicato nel mese di luglio 2015. Il sistema di amministrazione adottato è quello tradizionale, fondato sulla presenza di tre organi principali, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, cui si affiancano i Comitati interni al C.d.A., il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione incaricata.

L'Assemblea dei soci

E' l'organo che esprime la volontà dei soci rispetto agli obiettivi fissati dallo statuto sociale; l'assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ed approva il bilancio d'esercizio annuale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società, ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea, nel rispetto del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio, in base allo Statuto e alle deleghe conferite ha competenza in materia di:

- esame ed approvazione dei piani strategici, del budget e delle operazioni aventi un significativo rilievo nonché esame di tutti i rendiconti economico-finanziari consuntivi infrannuali e annuali (tali piani prevedono il raggiungimento di determinati obiettivi economici nel rispetto di politiche finalizzate a perseguire adeguati standard di qualità dei prodotti offerti sul mercato, di mantenimento di livelli di salute e sicurezza sul lavoro, di tutela ambientale, di rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e di contrasto con pratiche d'affari illecite in linea con le normative esistenti nei paesi più evoluti);
- definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- attribuzione e revoca di deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato ed il conferimento o revoca di procure speciali ai dirigenti della Società;
- determinazione della remunerazione degli Amministratori nelle varie funzioni;
- vigilanza sull'andamento generale della gestione della società e del gruppo;
- valutazione periodica della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati;
- orientamento sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- definizione delle regole di Corporate Governance e vigilanza sul loro rispetto con riferimento al Codice;
- esame e approvazione dei principi, limiti ed esiti delle operazioni di gestione dei rischi finanziari;
- l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate.

Lo Statuto sociale prevede inoltre che il Consiglio di Amministrazione abbia facoltà di deliberare anche in merito all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, fusioni e scissioni di società nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del c.c., la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

Il complesso dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione lo identifica come il principale organo deputato a tutte le scelte e decisioni in ambito economico, ambientale e sociale.

I Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;

Tutti i Comitati hanno funzione meramente propositiva e consultiva ed assistono il Consiglio nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione è affidata la formulazione di proposte relative alla remunerazione da riconoscere ai Consiglieri cui sono stati delegati dal Consiglio particolari poteri e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche; la valutazione degli obiettivi 2017 degli Amministratori Esecutivi; la valutazione dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed in particolare del sistema di incentivazione su base variabile MBO; la valutazione della corretta applicazione della politica di remunerazione; la redazione e proposta al Consiglio di Amministrazione della Politica di Remunerazione.

Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio, sono affidati i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit, con la facoltà di chiedere ad essa lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, con contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi della gestione d'impresa rispetto agli obiettivi strategici;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella gestione dei rischi, definizione degli obiettivi ed approcci da adottare in materia di sostenibilità in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo sulla gestione. Il decreto legislativo 39/2010 di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il ruolo di Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato affidato all'Amministratore Delegato ing. Alberto Negri da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2015, mantenendo tale ruolo sino alla scadenza del mandato previsto per l'Assemblea di approvazione del bilancio 2017.

Come tale, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi svolge i seguenti compiti:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Ha inoltre la facoltà di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come scopo quello di assicurare:

- a) l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
- b) l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato;
- c) la salvaguardia del patrimonio sociale;
- d) il rispetto delle normative esterne, dello Statuto e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria adottato da Carraro S.p.A. è stato definito coerentemente con le previsioni dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza e si ispira al "COSO Report" ("Internal Control – Integrated Framework", pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), secondo il quale il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema di efficacia ed efficienza delle operazioni, affidabilità dell'informazione finanziaria e compliance con la normativa vigente.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il 29 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'adozione di un Codice Etico di comportamento e del Modello Organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001, formalizzando e recependo una struttura organizzativa già esistente in seno alla Società e costantemente aggiornata. Tale adozione è avvenuta a conclusione di un progetto in base al quale è stata effettuata una valutazione di rischi relativi alle fattispecie di reato previste dal decreto.

Il Consiglio di Amministrazione ha in seguito approvato successive versioni aggiornate del Modello fino a quella in vigore deliberata il 5 agosto 2015.

Il Codice Etico della Carraro S.p.A. è stato poi adottato da tutte le società controllate diventando il Codice Etico del Gruppo Carraro mentre tutte le società controllate italiane hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico ed i Modelli Organizzativi sono stati divulgati all'interno del Gruppo con un programma specifico di formazione sviluppato via web e sono stati diffusi tra i partner commerciali.

Per il controllo del corretto funzionamento, dell'attuazione e manutenzione dei Modelli delle varie società sono stati istituiti gli Organismi di Vigilanza previsti dal decreto.

Politiche e azioni in tema di sostenibilità

Le Politiche in materia di sostenibilità perseguite dal Gruppo Carraro considerano gli aspetti connessi con l'integrità e la trasparenza nei rapporti economici, la responsabilità nello svolgimento delle attività di lavoro, la tutela e la valorizzazione del personale, la sicurezza sul luogo di lavoro, la tutela ambientale, alla stregua di tutte le altre caratteristiche che rendono il nostro Gruppo Leader a livello mondiale. Carraro ha adottato queste Policy a livello di Gruppo:

- Politica Ambiente, Salute e Sicurezza
- Politica della Qualità
- Politica Anticorruzione
- Politica sui Diritti Umani
- Politica sulla Diversità

Tutela e valorizzazione del personale

Il Gruppo Carraro si impegna a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente, promuovendo un ambiente di lavoro e comportamenti improntati:

- alla tutela della sicurezza, salute ed integrità e alla prevenzione di discriminazioni, in particolare, per razza, sesso, età, nazionalità, religione, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, condizioni personali e sociali, nonché alla prevenzione di abusi di ogni tipo;
- alla valorizzazione dello spirito innovativo ed imprenditoriale nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- ai principi di merito e di competenza nei limiti consentiti dalle necessità di organizzazione del lavoro;
- all'offerta a ciascun dipendente di pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale;
- alla definizione di ruoli, responsabilità e disponibilità di informazioni idonee a far sì che ciascun membro dell'organizzazione possa svolgere i propri compiti nell'interesse della società di appartenenza.

Tutela dell'ambiente

Il Gruppo opera attraverso 9 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti lavorati e acquistati da terzi. In questi processi si impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi.

La Direzione del Gruppo si è posta nel corso degli anni gli obiettivi di:

- dare corso ad un'attività sistematica di monitoraggio, controllo e coordinamento di tutti i temi relativi alla tutela dell'ambiente;

- definire dei parametri standard di Gruppo per la gestione dei problemi ambientali in tutti i siti italiani ed esteri, indipendentemente dall'articolazione delle normative locali;
- svolgere un'analisi dei rischi ed avviare il processo di certificazione ambientale dei siti produttivi;

Nel perseguire tali obiettivi il Gruppo:

- ha istituito nella capogruppo a partire dal 2011 una funzione Environment, Health and Safety di Gruppo con il compito di dare avvio ad un sistema di gestione e controllo degli aspetti ambientali e di coordinare tutte le attività di tutela ambientale in capo a ogni sito produttivo;
- ha implementato dal 2012 attraverso tale funzione un sistema di gestione e controllo (Sistema di Gestione EH&S) che definisce principi e regole di comportamento, diffonde con informazione e formazione una cultura di sostenibilità ambientale delle attività manifatturiere del Gruppo, esegue audits e valutazione dei rischi;
- studia soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali proponendo e promuovendo l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento;
- verifica il rispetto delle normative locali nei vari siti;
- ha predisposto flussi di informazione sistematica alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete.

Tra i risultati acquisiti vanno menzionati quello di riconversione, supportata da adeguati investimenti, degli impianti di verniciatura con uso di solventi a verniciatura a base di acqua in grado di azzerare le emissioni in atmosfera e quello di ottenimento della Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 9001 e ISO/TS 16949 in quasi tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Nella decisione delle allocazioni produttive e nella definizione delle scelte *make/buy* è stata considerata anche la variabile legata all'ottimizzazione dei trasporti in un'ottica di ecosostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO₂, in linea con la *mission* del Gruppo.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche, assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza, salute e impatto ambientale derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici della manifattura.

Il Gruppo ha sviluppato da tempo una cultura della tutela della sicurezza nel luogo di lavoro, nella consapevolezza della sua importanza nel contesto industriale in cui opera, all'origine come risposta alle sollecitazioni della via via crescente complessità della normativa italiana e, successivamente, con l'intento di interiorizzare i più efficaci principi di mitigazione dei rischi sulla sicurezza. Tale intento è stato posto come obiettivo di fondo in grado di guidare ogni azione, investimento e capacità risolutiva dei problemi in tutti gli stabilimenti a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Analogamente alle azioni intraprese in materia di tutela ambientale il Gruppo ha posto in capo alla funzione Environment, Health and Safety di Gruppo il compito di dare avvio ad un sistema di gestione e controllo degli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di coordinare tutte le attività di inerenti in ogni sito produttivo.

Questa funzione ha implementato dal 2012 un sistema di gestione e controllo (Sistema di Gestione EH&S) che:

- definisce principi e regole di comportamento;
- diffonde con informazione e formazione la cultura della tutela della di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- esegue verifiche periodiche;
- predisporre piani di miglioramento indicando soluzioni volte a ridurre i rischi di incidente e ne controlla l'adozione;
- verifica il rispetto delle normative locali nei vari siti;
- ha predisposto flussi di informazione sistematica alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete;

- indica gli obiettivi di sinistrosità annuali verificandone il raggiungimento e analizzando le cause degli scostamenti.

Tra i risultati acquisiti va menzionato quello dell'ottenimento, supportato da adeguati investimenti, della certificazione OHSAS 18001 per il sito della divisione Agritalia della Carraro S.p.A..

Utilizzo dell'energia

L'attenzione della Direzione è sempre più indirizzata verso le questioni relative al consumo di energia promuovendo programmi di audit interno e piani per il miglioramento dell'efficienza energetica dei propri processi produttivi (per la riduzione del consumo energetico).

In particolare, tra le direzioni intraprese, si segnalano:

- decisioni di natura organizzativa, con la costituzione ex novo, a partire dal 2013, di una funzione di *energy management* dedicata a studiare e formulare proposte in materia di efficienza energetica;
- analisi dei vincoli e opportunità offerti dal quadro normativo esistente, inclusi i sistemi di incentivazione pubblica;
- studio di soluzioni tecniche per la realizzazione di impianti a ridotto consumo di energia e per la produzione alternativa dell'energia;
- rinegoziazione dei contratti di fornitura di energia ampliando la ricerca a produttori di energia da fonti rinnovabili;

Qualità del prodotto

Il Gruppo, alla costante ricerca di indirizzare ogni sforzo nella progettazione e produzione al raggiungimento dei più alti livelli di qualità possibili, ha adottato e mantenuto aggiornato sin dal 1994 un set completo di Procedure della Qualità allineate agli standard internazionali di riferimento che sono stati via via rilasciati dagli enti internazionali competenti in materia. La sequenza delle certificazioni acquisite è rappresentata come segue:

| Certificazione | Anno |
|-------------------------|-------------|
| ISO 9001 | 1994 |
| ISO 9002 | 1994 |
| QS 9000 | 1996 |
| SAE Company Of The Year | 1998 |
| QS 9000 | 1998 |
| ISO/TS 16949 | 1999 |
| ISO 9001 | 2000 |
| ISO/TS 16949 | 2000 |
| ISO/TS 16949 | 2002 |
| ISO 9001 | 2008 |
| ISO/TS 16949 | 2009 |

Processo di delega e gestione

Il modello di Governance di Carraro per la gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali prevede in sintesi un'impegno combinato dei seguenti organi con i rispettivi compiti:

- *Consiglio di Amministrazione*: ha la responsabilità ultima della gestione dei rischi e della definizione delle strategie;
- *Amministratore Delegato*: ricopre anche il ruolo di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e come tale dà attuazione agli indirizzi definiti dal C.d.A.;
- *Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*; ha una funzione istruttoria, consultiva e propositiva verso il C.d.A. tra l'altro, in materia economica, ambientale e sociale;
- *Comitato Operativo Sostenibilità*: opera come organo operativo con il compito di trattare con analisi, valutazioni, proposte di soluzioni e monitoraggio di dati e progetti gli aspetti riconducibili alla sostenibilità;
- *Referenti delle principali funzioni aziendali*: raccolgono dati, misurazioni e svolgono attività per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo riportando tutte le informazioni al Comitato Operativo Sostenibilità in modo da assicurarne il pieno ed efficace funzionamento.

Il governo della sostenibilità

Consiglio di Amministrazione

I poteri di indirizzo ed esecuzione in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali sono posti in capo al Consiglio di Amministrazione, al suo Presidente ed all'Amministratore Delegato secondo i poteri conferiti dall'Assemblea e le deleghe assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito dal 27 ottobre 2017 al Comitato Controllo e Rischi funzioni consultive e propositive verso il Consiglio stesso riferite a tutti gli aspetti economici, sociali ed ambientali sinteticamente attribuiti all'ambito della "sostenibilità" dell'impresa.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato, che ha assunto la denominazione di Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, discute, esamina e valuta tutte le questioni afferenti la sostenibilità con il supporto delle funzioni aziendali preposte, inclusa la dichiarazione di carattere non finanziario prevista dal Dlgs. 254/2016, e ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si riunisce periodicamente per lo svolgimento delle sue funzioni in generale; con frequenza almeno semestrale esamina le questioni in materia di sostenibilità e con la stessa cadenza riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Ai compiti del Comitato già attribuiti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi si sono aggiunti, in materia di sostenibilità, i seguenti:

- la verifica del rispetto delle politiche adottate dalla società nei vari ambiti;
- la raccolta periodica dal Comitato Operativo Sostenibilità delle informazioni sulle attività svolte;
- il monitoraggio dei piani e programmi di miglioramento quando adottati;
- l'esame di eventuali relazioni periodiche e del bilancio annuale;
- l'informativa periodica al Consiglio di Amministrazione su tutti gli aspetti rilevanti.

Comitato Operativo Sostenibilità

Il Comitato Operativo Sostenibilità è un organo interno aziendale formato dai referenti di tutte le principali funzioni con competenze trasversali sull'intero Gruppo che ha il compito di trattare, ciascuno per gli aspetti relativi al proprio settore operativo, i temi collegati alla sostenibilità indicati come materiali per il Gruppo.

Questo Comitato opera come gruppo di lavoro con il compito di analizzare i dati, valutare eventuali criticità, studiare e proporre soluzioni tecniche ed operative, promuovere percorsi e progetti e monitorarne l'andamento, assicurare il flusso periodico di dati e informazioni richiesti per la rendicontazione annuale, riportando al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

I criteri di selezione e nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sono contenuti nello Statuto e riflettono le condizioni di tutela della diversità definite dalle norme attuali. In base a questa regola la diversità si riferisce al genere: il genere sottorappresentato (maschio o femmina) deve ottenere almeno un terzo ("Quota completa") o, secondo i casi, un quinto ("Quota ridotta"), dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nel processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ciascuna lista dei candidati deve contenere e identificare esplicitamente almeno un soggetto in linea con i requisiti di indipendenza previsti per i revisori ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione valuta poi annualmente l'esistenza dei requisiti di indipendenza di ciascuno degli amministratori non esecutivi.

Le competenze ed esperienze dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono valutate in modo da assicurare:

- una presenza significativa di amministratori con approfondite conoscenze aziendali maturate, almeno in congrua parte, in realtà industriali manifatturiere;
- la compresenza di competenze articolate in diversi rami riconducibili all'attività aziendale principale e ad essa accessorie (materia tributaria, finanziaria, strategica);
- la compresenza di professionisti provenienti sia da ambienti imprenditoriali, sia universitari, sia di consulenza specialistica.

Nell'attuale composizione dell'organo dirigente tutte queste competenze sono rappresentate in modo equilibrato, potendo il Consiglio annoverare membri con studi superiori in ingegneria, economia, specializzazioni in *business administration* anche conseguite all'estero, con cariche di amministratori delegati, direttori generali in rilevanti realtà industriali e finanziarie, cattedre di docenza universitaria in materie aziendali, iscrizioni ad albi professionali di settore contabile e tributario, con esperienze imprenditoriali dirette in imprese manifatturiere e logistiche oltre che di presenza nei massimi organi di associazioni imprenditoriali.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da componenti esclusivamente nominati dall'Assemblea dei Soci. Secondo la legislazione vigente è garantita la rappresentatività sia degli azionisti di maggioranza che di minoranza che al momento della nomina dei consiglieri possono presentare le proprie liste purché, i secondi, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione dell'elenco.

Il più alto organo di governo è il Consiglio di Amministrazione ed ha, con riferimento ai suoi membri, le seguenti caratteristiche:

Composizione e ruolo esecutivo

- n. 3 membri sono esecutivi (Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Vice Presidente);
- n. 4 membri sono non esecutivi.

Indipendenza

Tra i 4 amministratori non esecutivi, 3 sono amministratori indipendenti.

Durata del mandato

Il mandato dell'organo di governo dura per tre esercizi dalla data di nomina e termina con l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale.

Numero delle posizioni e degli impegni di ciascun componente, descrivendo la natura dell'impegno.

| | | |
|--|---|-------------------|
| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | ENRICO CARRARO | Presidente |
| In carica fino ad approvazione Bilancio 2017 | TOMASO CARRARO | Vice Presidente |
| (Nomine, Assemblea 23.03.2015) | ALBERTO NEGRI | Amm. Delegato |
| | FABIO BUTTIGNON (1) (2) | Consigliere * |
| | RICCARDO ARDUINI | Consigliere |
| | MARINA MANNA (1) (2) (3) | Consigliere* |
| | MARINA PITTINI (1) (2) | Consigliere * |
| | (1) Componenti il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità (2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (3) Componenti l'Organismo di Vigilanza * Consiglieri indipendenti | |
| COLLEGIO SINDACALE | SAVERIO BOZZOLAN | Presidente |
| In carica fino approvazione Bilancio 2017 | STEFANIA CENTORBI | Sindaco Effettivo |
| (Nomine, Assemblea 23.03.2015) | ANDREA CORTELLAZZO | Sindaco Effettivo |
| | BARBARA CANTONI | Sindaco Supplente |
| | GIANMARCO MILANATO | Sindaco Supplente |

Suddivisione per fascia d'età

| | < 31 | 31-40 | 41-50 | > 50 | Totale |
|---------------|------|-------|----------|----------|----------|
| Esecutivi | - | - | - | 3 | 3 |
| Non esecutivi | - | - | - | 1 | 1 |
| Indipendenti | - | - | 1 | 2 | 3 |
| Totale | - | - | 1 | 6 | 7 |

- Genere

I criteri utilizzati per la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione secondo l'Art. 21 dello Statuto prevedono che il genere sottorappresentato (maschio o femmina) deve ottenere almeno un terzo ("quota completa") o, eventualmente, un quinto ("quota ridotta") del totale dei componenti. Nell'attuale Consiglio di Amministrazione ci sono due donne su sette membri e una donna su tre membri all'interno del Collegio Sindacale.

- Appartenenza a gruppi sociali poco rappresentati

Non vi sono membri del C.d.A. che appartengono a categorie particolari con riferimento al livello di rappresentatività.

- Competenze relative ad impatti economici, ambientali e sociali

Nel loro complesso tutti i consiglieri ed i sindaci hanno maturato ampia ed articolata esperienza nella direzione, amministrazione o gestione di aziende manifatturiere o di servizi presenti in settori, mercati e territori con uno stretto rapporto di interazione espresso da riflessi economici, sociali ed ambientali diversificati.

- Rappresentanza degli stakeholder

La rappresentatività degli stakeholder è riferita esclusivamente ai soci attraverso le regole in vigore per la nomina degli amministratori e sindaci definite per le società quotate alla Borsa Italiana. Non vi sono altre categorie di *stakeholders* rappresentati negli organi sociali.

- Politiche di remunerazione

Le politiche di remunerazione adottate da Carraro sono guidate dallo scopo di remunerare il lavoro di ogni singolo dipendente in modo equo, adeguato all'impegno prodotto ed al contributo fornito all'attività dell'impresa, dando riconoscimento, laddove possibile, alla qualità dell'apporto professionale.

Con questa impostazione il Gruppo si pone l'obiettivo di motivare i propri collaboratori premiando i comportamenti in linea con i propri obiettivi e valori e di creare le condizioni per attirare e trattenere le risorse destinate a ricoprire le posizioni più critiche, tenendo anche conto degli standard retributivi di mercato a garanzia di un opportuno livello di competitività.

Per il management è stato sviluppato da tempo un meccanismo di MBO che vincola la parte variabile della remunerazione al raggiungimento di obiettivi specifici definiti per area o funzione e collegati alla performance generale aziendale.

Per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche i criteri e le linee guida per la remunerazione sono stabiliti dal Comitato di Remunerazione che opera secondo le funzioni assegnategli dal Codice di Autodisciplina; il compenso è in parte fissa ed in parte variabile e questa, in misura diversa a seconda delle specificità di rispettivi ruoli e responsabilità, è legata al raggiungimento di definiti obiettivi di performance.

I processi per comunicare le criticità al Consiglio di Amministrazione sono gli stessi previsti per garantire un'informativa sistematica e costante sugli argomenti economici, ambientali e sociali da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, nel caso di materie di rilievo per i Modelli Organizzativi 231, da parte dell'Organismo di Vigilanza.

2.2

Gestione dei rischi

Sistema di gestione dei rischi in Carraro

Il Gruppo **Carraro** nel quadro del sistema di Corporate Governance segue un modello di gestione dei rischi ispirato alle prassi di riferimento in ambito nazionale e internazionale, e strettamente integrato con il processo di definizione delle strategie e della loro declinazione nei piani industriali. In particolare, i ruoli nell'organizzazione coinvolti nel processo di gestione dei rischi aziendali sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi;
- l'Amministratore esecutivo, con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle indicazioni del C.d.A. in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- il *Risk Owner*, che, per ciascuna delle principali funzioni centrali ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti a Carraro e alle sue controllate risultino correttamente identificati e monitorati nelle attività di gestione dell'impresa;
- la funzione di Internal Audit, che ha il compito di monitorare il funzionamento del processo di valutazione e gestione dei rischi utilizzandolo come riferimento per l'impostazione del sistema di controllo interno, secondo un principio di coerenza tra rischi e controlli.

In linea con i più diffusi e consolidati approcci in materia le principali categorie di rischi considerate dalla direzione del Gruppo sono:

- Rischi esterni, ovvero determinati da fattori al di fuori del controllo del Gruppo (quali rischio paese, rischio mercato o settore, costo di approvvigionamento o disponibilità di materie prime, eventi naturali o politici).
- Rischi interni, il cui effetto è in misura maggiore o minore influenzabile da azioni poste in atto dal Gruppo, a loro volta raggruppabili in:
- Rischi strategici (modello di business adottato, innovazione tecnologica, posizionamento nel mercato/segmento, sostenibilità).
- Rischi operativi (sviluppo prodotto, industrializzazione, supply chain, risorse umane, sistemi informativi, compliance).

Principali rischi di natura economica, ambientale e sociale cui il Gruppo Carraro è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni

nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio Paese

La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti. Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione ai rischi che li coinvolgono è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

Rischi ambientali

Il Gruppo opera attraverso 9 siti produttivi in 5 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati.

Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura con prodotti a base acquosa.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle relazioni sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, con i rischi di

discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Il rischio di variabilità della domanda di mercato determina la capacità di adeguare i volumi di produzione alle oscillazioni, talvolta imprevedibili, della domanda dei mercati di sbocco portando così il Gruppo a ricorrere in parte a lavoratori somministrati per fronteggiare i periodi di picco di attività produttiva.

Il Gruppo inoltre dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure ad elevata specializzazione (esempio: dirigenti con responsabilità strategiche oppure figure particolarmente specializzate nell'area dell'ingegneria di processo o di prodotto) che, in ragione del patrimonio di competenze ed esperienza maturata, risultano rilevanti nella tempestiva ed appropriata esecuzione dei piani di *business* e nei progetti operativi da cui dipende la crescita e lo sviluppo di Carraro.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti

Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:

- per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;
- per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).

Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.

3.

Risorse e ambiente



3.1

Risorse

—

3.1.1 Materiali

Gestione dei materiali di produzione ed imballo

Il Gruppo, con le proprie sedi produttive, è presente in regioni geografiche assai diverse e si trova ad affrontare realtà normative differenti ed in continua evoluzione, in particolare nei paesi più sviluppati.

La filosofia adottata è in ogni caso quella di minimizzare il rischio ambientale allineando quanto più possibile tutte le unità operative agli standard più restrittivi di ispirazione europea, indipendentemente dal fatto che la regolamentazione locale consenta gradi di libertà più o meno diversificati.

Con questo indirizzo si punta a mantenere un buon grado di fiducia da parte degli stakeholder locali, in primis dell'autorità del territorio e dei dipendenti, nella capacità di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività manifatturiere operando con un costante sforzo nell'adottare gli accorgimenti tecnici più adeguati.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono riconducibili soprattutto alle lavorazioni meccaniche di prodotti in ghisa ed acciaio ed agli assemblaggi di componenti finiti. La produzione prevede inoltre l'impiego di materiali accessori quali imballaggi, lubrificanti, vernici.

Allo scopo di contenere gli impatti ambientali delle fasi finali di produzione, fin dal 2008 il Gruppo ha avviato un programma di investimenti che ha portato al progressivo abbandono della verniciatura con solventi a favore di quella a base di acqua, abbattendo drasticamente il rischio di emissioni nocive nell'acqua e in atmosfera.

Per quanto attiene all'allineamento ai migliori standard tecnici internazionali sono state avviate e portate a compimento le attività per l'ottenimento delle Certificazioni Ambientali secondo i criteri dello standard ISO 14001 negli stabilimenti in Italia, Cina e India (plant assali).

Tra gli altri programmi di rilievo ambientale avviati vanno ricordati:

- 1) la preferenza, nell'acquisto di materiali e attrezzature di imballaggio, verso prodotti quanto più possibile riciclabili e riutilizzabili;
- 2) l'utilizzo di contenitori in plastica o metallo per lo scambio di materiale con i fornitori, limitando l'utilizzo di contenitori non riutilizzabili in legno o cartone;
- 3) il programma di verifica e ridefinizione delle materie prime (scelta delle dimensioni ottimali minime nell'acquisto dei semilavorati metallici grezzi) per ridurre lo scarto metallico prodotto nelle lavorazioni meccaniche.

Data la natura dei prodotti i materiali più rilevanti utilizzati nella produzione sono quelli di impiego diretto e sono per peso e tipologia classificabili secondo le seguenti merceologie di appartenenza: fusioni in ghisa (castings), materiali in acciaio (steel) e componenti (semilavorati e finiti) d'acquisto composti in varia misura da metalli, materiale plastico, vetro e gomma.

TABELLA DIRETTI

| Materiali utilizzati | u.m. | 2017 | 2016 |
|-----------------------------|-------------|----------------|----------------|
| Fusioni in ghisa | ton | 68.000 | 61.000 |
| Materiali in acciaio | ton | 31.100 | 27.000 |
| Componenti misti | ton | 19.600 | 19.000 |
| Totale | ton | 118.700 | 107.000 |

NOTA: il peso unitario è stato calcolato per stima a partire dai dati estratti dai sistemi ERP aziendali, rettificato da un fattore correttivo, ponderato per il valore d'acquisto, pari a circa +8% per le fusioni in ghisa e acciaio e +20% per i componenti misti.

La quota di provenienza da fonti riciclate per le fusioni in ghisa è attualmente stimata, sulla base di informazioni raccolte presso i nostri fornitori, pari all'88%.

L'incremento nell'utilizzo di materiali registrato nel 2017 rispetto all'anno precedente è coerente con l'incremento dei volumi di produzione e di vendita dell'ultimo esercizio.

3.1

Risorse

—

3.1.2 Energia

Politiche di utilizzo dell'energia

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo per la riduzione dei costi industriali si riflettono nel campo dell'energia in una costante ricerca di standard di efficienza energetica sempre più elevati e definiscono l'approccio e la metodologia da utilizzare per ridurre l'intensità energetica, il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra provenienti dalle attività.

L'attuazione efficace di questi metodi contribuisce al controllo dei costi, al contenimento dell'impatto ambientale indiretto anche in tema di emissioni e riduce la necessità di infrastrutture tecniche di supporto.

L'attenzione del Gruppo verso un più attento utilizzo dell'energia ha portato negli anni più recenti a promuovere e sviluppare, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello operativo, una serie di azioni per la revisione delle scelte nel consumo energetico e programmi di miglioramento di immediata efficacia:

- costituzione ex novo della funzione di energy management;
- analisi degli aspetti normativi e sistemi di incentivazione pubblica (es. certificati verdi);
- studio di sistemi di produzione alternativa dell'energia (es. impianti di cogenerazione);
- reindirizzo dei contratti di fornitura energetica verso produttori di energia da fonti rinnovabili;
- valutazione della convenienza di investimenti in impianti luminosi a basso consumo.

Secondo questi indirizzi a partire dal 2014, il gruppo Carraro ha dedicato risorse e competenze per l'efficientamento energetico dei consumi nei processi produttivi e tecnologici con particolare riferimento a:

- l'impianto di produzione combinata di energia elettrica e termica;
- l'illuminazione degli stabilimenti con tecnologia al led;
- la sostituzione degli impianti di produzione di aria compressa con altri ad alta efficienza;
- gli impianti di recupero gas incombusto nel processo di trattamento termico dell'acciaio (stabilimento Siap S.p.A. di Maniago).

Nel dedicare adeguate risorse organizzative e competenze nell'ambito energetico con l'istituzione della figura di Energy Manager, sono state ottenute significative riduzioni dei costi nella stipula dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas metano.

Dal punto di vista della scelta delle fonti di approvvigionamento per le sedi italiane, nel corso del 2017, si è raggiunto l'obiettivo di utilizzare energia elettrica consumata proveniente al 100% da impianti FER (Fonti Energia Rinnovabile).

Consumi di energia

Energia totale: consumi diretti e indiretti in valore assoluto

| a) Consumo diretto di energia negli stabilimenti e uffici per tipo fonte (Scope 1) | u.m. | 2017 | 2016 |
|--|-----------|----------------|----------------|
| Consumo diretto totale di energia | GJ | 334.514 | 378.044 |
| Da fonti di combustibile non rinnovabili: | GJ | 334.514 | 378.044 |
| Gas naturale (metano) | GJ | 173.537 | 170.882 |
| Diesel (gruppi elettrogeni) | GJ | 10.558 | 8.696 |
| Butano | GJ | 117.247 | 166.622 |
| Carburanti per autotrazione | GJ | 14.970 | 15.912 |
| Propano | GJ | 18.202 | 15.932 |
| Da fonti di combustibile rinnovabili: | GJ | 0 | 0 |

Nota: i fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA.

La diversità di prodotti e tecnologie utilizzate negli stabilimenti del gruppo Carraro comporta l'utilizzo di diverse fonti di energia:

- Metano: per il processo di trattamento termico dell'acciaio, la cogenerazione, il riscaldamento ad uso civile, la verniciatura.
- Diesel: per la produzione di energia elettrica.
- Propano e butano: per il processo di trattamento termico dell'acciaio.
- Carburanti per autotrazione: carburante utilizzato dal parco auto aziendali e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina. I dati riportati sono stati stimati sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo.

| b) Consumo indiretto di energia negli stabilimenti e uffici per tipo di fonte (Scope 2) | u.m. | 2017 | 2016 |
|---|-----------|----------------|----------------|
| Consumo indiretto totale di energia | GJ | 163.187 | 156.104 |
| Elettricità | GJ | 163.187 | 156.104 |
| da fonti non rinnovabili | GJ | 77.553 | 156.104 |
| da fonti rinnovabili | GJ | 85.634 | 0 |

La diminuzione del consumo diretto [tabella a) Scope 1 -11,5%] è riconducibile ad una serie di fattori:

- il maggior consumo di gas naturale e propano è collegato all'intensità nell'utilizzo degli impianti di trattamento termico;
- il minor impiego di carburante per autotrazione è principalmente legato alla razionalizzazione delle tratte degli autobus utilizzati presso la sede indiana per migliorare l'efficienza del servizio nelle fasce orarie di minor utilizzo;
- la flessione del consumo di gas butano, utilizzato negli impianti di trattamento termico nello stabilimento argentino, segue il calo della produzione locale;
- l'incremento nel consumo di combustibile diesel si riferisce ad un maggior ricorso all'energia prodotta dai gruppi elettrogeni nei casi di interruzione della fornitura di energia elettrica da parte della rete.

L'incremento del consumo indiretto (+4,5%) di energia è direttamente ricollegabile all'aumento della produzione registrato nel 2017 rispetto all'anno precedente per un più intenso uso dei macchinari per la lavorazione e degli impianti industriali.

Piani per la riduzione dei consumi di energia

Nel dare attuazione alle politiche di contenimento dei consumi di energia, in linea con i piani di investimento per l'efficienza energetica di gruppo, a partire dall'anno 2014 sono stati avviati presso alcuni tra i principali stabilimenti del Gruppo dei piani di intervento relativamente all'illuminazione nelle aree di produzione e stoccaggio, alla produzione di aria compressa, all'impianto di cogenerazione e al processo di trattamento termico dell'acciaio con il recupero gas incombusti.

In particolare:

- 1) Illuminazione: sono stati sostituiti negli stabilimenti produttivi italiani e in quello indiano di Pune corpi illuminanti a vapori di mercurio o al neon, con corpi illuminanti a tecnologia led.
- 2) Produzione aria compressa: nello stabilimento della società Carraro Drive Tech SpA di Campodarsego (PD), sono stati installati dei nuovi compressori per la produzione di aria compressa e dei nuovi essiccatori per il trattamento dell'aria con significativa diminuzione dei consumi elettrici.
- 3) Impianto di cogenerazione: nello stabilimento della Siap SpA di Maniago (PN), è stato installato un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza nominale di 904 kWe, per la produzione di energia elettrica per autoconsumo e il recupero termico per riscaldamento ambiente dei locali e riscaldamento di processo.
- 4) Recupero gas incombusti: nello stabilimento della Siap SpA di Maniago (PN), sono stati installati alcuni impianti "Hybridcarb" per il recupero e il riutilizzo di gas incombusto, nel processo di trattamento termico dell'acciaio con una riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e una diminuzione dei consumi energetici.

La riduzione dei consumi energetici registrata nel corso del 2017 è stata calcolata mediante l'utilizzo dell'anno di riferimento 2014 per tutte le società ad eccezione di Carraro India Ltd., per cui ci si è riferiti all'anno 2015; in entrambi i casi la data utilizzata come *baseline* coincide con l'avvio di iniziative di miglioramento dell'efficienza energetica.

Il monitoraggio della riduzione dei consumi energetici è effettuato mediante il ricorso a stime o mediante apposita strumentazione (c.d. monitoraggio in continuo).

Anno 2017

| Piano di riduzione | Programmi mirati alla riduzione dei consumi di energia - 2017 | u.m. | Consumo di energia ante programmi di riduzione | Valore delle riduzioni |
|---------------------------|---|-------------|---|-------------------------------|
| Produzione aria compressa | Upgrading sala compressori presso la sede di Carraro Drive Tech SpA Campodarsego | | 4.061 | 1.369 |
| Illuminazione | Sostituzione corpi illuminanti tradizionali con lampade LED presso le aree produttive di Carraro Drive Tech SpA Campodarsego | | 1.472 | 935 |
| Illuminazione | Sostituzione corpi illuminanti tradizionali con lampade LED presso le aree produttive di Carraro Drive Tech SpA Poggiofiorito | | 1.611 | 1.131 |
| Illuminazione | Sostituzione corpi illuminanti tradizionali con lampade LED presso le aree produttive di Carraro SpA Agritalia | GJ | 1.553 | 1.118 |
| Illuminazione | Sostituzione corpi illuminanti tradizionali con lampade LED presso le aree produttive di Siap SpA Maniago | | 1.779 | 908 |
| Illuminazione | Sostituzione corpi illuminanti tradizionali con lampade LED presso le aree produttive di Carraro India Ltd | | 306 | 60 |
| Cogenerazione | Energia proveniente da impianto di cogenerazione Siap SpA Maniago (elettrica + termica) | | 148.726 | 13.360 |
| Recupero gas incombusti | Recupero gas incombusti da forni di trattamento termico Siap SpA Maniago | | 1.233 | 581 |

3.2

Ambiente

Compliance ambientale

Il Gruppo Carraro nella propria politica ambientale ha definito tra i principi fondamentali che il rispetto delle norme locali nelle aree in cui è presente ed il perseguimento degli obiettivi aziendali a tutela dell'ambiente costituiscono un valore primario. Tutte le organizzazioni locali devono rispettare i regolamenti e le leggi emanate dalle autorità preposte oltre alle *Standard Practices* indicate nel Sistema di Gestione EH&S del Gruppo.

Scopo delle *Standard Practices* è quello di definire le attività necessarie per mantenere il controllo delle fonti di possibile inquinamento utilizzando parametri, strumenti e metodi di gestione adeguati e promuovendo l'uso di tecnologie che rendono efficace l'azione di monitoraggio.

Il sistema di gestione EH&S prevede che venga eseguito annualmente un Programma di Valutazione con l'obiettivo di valutare il livello di implementazione o di *performance* atto a misurare il grado di efficacia del sistema di gestione e monitorare la *compliance* per gli aspetti ambientali.

Per quanto attiene alla *compliance* ambientale sia nel 2017 che nel 2016 non si segnalano casi di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti nei confronti delle entità del Gruppo.

3.2 Ambiente

3.2.1 Emissioni

Approccio

Tra i principali ambiti di attenzione del gruppo vi è quello delle emissioni inquinanti che considera anche l'osservanza delle norme locali. A tutte le unità operative è richiesto di uniformarsi alle *Standard Practice* previste nel Sistema di Gestione EH&S del Gruppo.

Le *Standard Practice* definiscono, tra l'altro, le attività necessarie per mantenere il controllo delle sorgenti di emissione, utilizzando riferimenti di ingegneria e gestione, e promuovendo l'uso di tecnologie di controllo per l'inquinamento atmosferico. Le politiche EH&S di Carraro prevedono che, in caso di dispersione accidentale di gas ad effetto serra (GHG), venga eseguita un'indagine per determinare le cause e prevedere opportune azioni correttive volte ad evitare che l'incidente si possa ripetere.

Il Gruppo ha inoltre elaborato adeguate procedure di emergenza ambientale che garantiscono una pronta reazione in caso di incidente in modo da minimizzarne l'impatto ambientale.

Emissioni dirette di gas serra (scope 1)

Le metodologie utilizzate per calcolare le emissioni comprendono la misura diretta della fonte di energia consumata (metano, propano, diesel, benzina, butano), delle perdite (o ricariche) dei sistemi di raffreddamento/climatizzazione e della conversione in GHG determinando così la CO₂ equivalente.

| Emissioni dirette per fonte di energia utilizzata (Scope1) | u.m. | 2017 | 2016 |
|---|------------------------------|---------------|---------------|
| Totale emissioni | | 18.992 | 21.599 |
| Da fonti non rinnovabili: | | 18.992 | 21.599 |
| Gas naturale (metano) | | 8.878 | 8.734 |
| Diesel | | 737 | 607 |
| Butano | t. CO₂ eq. | 6.986 | 9.931 |
| Propano | | 1.085 | 950 |
| Carburante per autotrazione | | 1.018 | 1.085 |
| Altro (GHG - Freon) | | 288 | 292 |

Nota:

- dati esposti senza considerare eventuali strumenti di compensazione (es. certificati verdi)
- i fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA e ACRIB

Nei dati riportati sono considerate le emissioni costituite dalla CO₂ equivalente derivante dal consumo di: gas metano, diesel, butano e gas propano utilizzati nei cicli produttivi e il freon impiegato nelle ricariche dei circuiti frigoriferi.

Il carburante utilizzato dal parco auto aziendali e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina è stimato sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo.

La produzione di CO₂ equivalente nell'anno 2017 ha registrato una riduzione complessiva del 12% dovuta in prevalenza ad una diminuzione del consumo di butano presso lo stabilimento argentino.

Emissioni indirette di gas serra (scope 2)

| GHG emissioni indirette (Scope 2) | u.m. | 2017 | 2016 |
|--|--------------------------|---------------|---------------|
| Totale emissioni indirette | | 14.571 | 24.413 |
| Elettricità | t. CO₂ | 14.571 | 24.413 |

Nota: i fattori di conversione utilizzati sono tratti da AIB e Terna (dati espressi in tonnellate di CO₂).

I fattori di emissione della CO₂ da fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, biomasse,..) sono stati considerati pari a zero, in accordo con quanto definito nell'ambito della convenzione UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) per la contabilizzazione delle emissioni di CO₂.

Gli stabilimenti italiani del Gruppo Carraro dal 2017 ricevono fornitura di energia elettrica prodotta interamente da fonti rinnovabili.

Questo fatto è alla base della significativa riduzione delle emissioni evidenziata.

Riduzione delle emissioni di gas serra

Dal punto di vista delle emissioni dirette (Scope 1), nell'utilizzo dei gas degli impianti refrigeranti, a partire dal 2015 è stato avviato un programma di monitoraggio dei dati rilevati con le manutenzioni periodiche eseguite per la corretta funzionalità dei circuiti frigoriferi.

In termini operativi è stato introdotto per tutti gli stabilimenti l'obbligo di recuperare il gas freon presente nei circuiti prima degli interventi di manutenzione o riparazione per il suo successivo riutilizzo con re-immissione nell'impianto.

Per quanto riguarda le emissioni indirette (Scope 2), dal 2017 il Gruppo Carraro ha scelto di acquistare per tutte le sedi italiane esclusivamente energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (es. idroelettrica, eolica, fotovoltaico, biomassa).

La scelta del Gruppo di rivolgersi a fornitori di energia ecosostenibili ha permesso nel 2017 di ridurre la produzione di CO₂¹, derivante dal consumo di energia elettrica, del 40% rispetto al 2016 (pari a circa 9.800 tonnellate).

Tale scelta, coerente con le politiche di sostenibilità già in atto, permette di abbattere ulteriormente l'impatto ambientale indiretto delle proprie attività, con conseguente beneficio in termini di riduzione di emissioni di CO₂.

Logistica

Per alimentare adeguatamente le proprie linee produttive, sia nei flussi dai fornitori sia nell'interscambio con le altre unità del Gruppo, così come per garantire un efficace servizio di consegna dei prodotti ai clienti, Carraro movimentata ogni anno importanti quantità di materiali e componenti via terra, mare e aria servendosi di trasportatori specializzati.

In questo contesto il Gruppo non può non considerare i processi di logistica e trasporto come fattori chiave sia dal punto di vista dei criteri di efficienza (tempi e costi) sia da punto di vista dell'impatto ambientale.

Carraro opera quindi da tempo con l'obiettivo di armonizzare tutte le iniziative delle sue società nel perseguire pratiche logistiche sostenibili, fornendo indicazioni chiare per agire in coerenza ad esse e ricercando la maggior collaborazione possibile con i partner della catena di approvvigionamento.

¹ Le emissioni di gas serra sono calcolate solamente con riferimento alle emissioni di CO₂

Il Gruppo gestisce circa oltre 400 fornitori di acquisti diretti e circa 200 gruppi clienti in tutto il mondo. Nella ricerca di migliorare la propria performance ambientale nelle attività logistiche di gestione dei trasporti e stoccaggio, ha sviluppato un progetto di partnership con i propri fornitori i cui principali obiettivi sono:

- incrementare l'efficienza nella movimentazione con un più attento uso del trasporto intermodale;
- ottimizzare la capacità di trasporto per singolo veicolo o unità di trasporto utilizzata;
- ridurre all'essenziale l'utilizzo di materiali protettivi, di confezionamento ed imballaggio.

Emissioni indirette – Scope 3

Le emissioni generate dai trasporti di merci in entrata e uscita si riferiscono a tutti i movimenti di logistica relativi all'acquisto e vendita di materiali, componenti e prodotti finiti da e verso terzi e tra entità del Gruppo indipendentemente dalle condizioni di resa e si riferiscono principalmente a trasporti via mare e via terra.

I viaggi di lavoro riguardano gli spostamenti di personale tecnico, commerciale e di altre funzioni sia tra le varie sedi del Gruppo in Italia e all'Estero, sia per la gestione dei contatti con tutti i partner commerciali.

| Emissioni indirette di energia al di fuori dell'organizzazione per fonte di emissione (Scope 3) | u.m. | 2017 | 2016 |
|--|-----------------------------|---------------|---------------|
| Da fonti non rinnovabili | | 20.581 | 18.539 |
| Trasporti merci in entrata/uscita (*) | t CO₂ eq. | 18.787 | 16.777 |
| Viaggi di lavoro per via aerea (**) | | 1.794 | 1.762 |
| Totale emissioni | | 20.581 | 18.539 |

(*) per le emissioni relative al trasporto di merci in entrata/uscita il calcolo è stato effettuato stimando le distanze percorse via terra e via mare per le principali tratte. I parametri per il calcolo delle emissioni sono tratti dal DEFRA.

(**) i parametri utilizzati per il calcolo delle emissioni sono tratti dal DEFRA.

L'aumento del volume di emissioni generate nell'anno 2017 è direttamente imputabile al più intenso flusso logistico sia in acquisto che in vendita, in linea con l'incremento delle vendite del periodo.

Altre emissioni

| Emissioni che danneggiano l'ozono per tipologia | u.m. | 2017 | 2016 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Altro (HFC) | kg | 136 | 140 |

Nota: i dati riportati non considerano lo stabilimento argentino e, per l'anno 2016, includono parzialmente lo stabilimento indiano

Il valore delle emissioni di idrofluorocarburi nel corso del 2017 è pari a 136 kg (nel 2016 rispettivamente 140 kg).

Il miglioramento ottenuto in un contesto in cui sono aumentate le fonti di emissione è dovuto all'applicazione in tutti gli stabilimenti del Gruppo di una efficace procedura di intervento in caso di riparazione-guasto.

Per la natura dei processi produttivi tipici degli stabilimenti del Gruppo, le fonti di emissioni in atmosfera sono costituite principalmente da scarichi di centrali termiche, impianti di cogenerazione (NOX e PM) e di impianti di verniciatura (VOC).

| | u.m. | 2017 | 2016 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| NOx SOx e altre emissioni significative | | | |
| NOX | Kg | 13.309 | 13.674 |
| Composti organici volatili (VOC) | Kg | 7.191 | 8.374 |
| Particolato (PM) | Kg | 856 | 1.074 |

Nota:

- i dati riportati non considerano lo stabilimento argentino e, per l'anno 2016, includono parzialmente lo stabilimento indiano
- i kg di NOX e particolato sono stati stimati a partire dalla analisi eseguite e dalle ore di funzionamento dei singoli punti di emissione

L'impegno del Gruppo Carraro per il contenimento delle emissioni di gas serra si è concretizzato a partire dal 2015 con azioni volte alla riduzione degli impatti generati dai processi che danno luogo ad emissioni di gas serra e sostanze inquinanti.

In particolare, grazie alla sostituzione delle vernici a base di solventi con quelle a base d'acqua, è stato possibile ottenere una significativa riduzione di emissione delle sostanze organiche volatili (VOC).

Inoltre, a seguito di alcune soluzioni realizzate tra il 2015 e il 2016 per il miglioramento dell'efficienza delle attrezzature, è stato possibile ottenere una riduzione delle emissioni di NOX. Tra gli interventi più significativi si possono segnalare la sostituzione della centrale termica nel sito di Campodarsego, l'aumento del rendimento dell'impianto di cogenerazione di Maniago ed il miglioramento dell'efficienza dei forni di trattamento termico del sito indiano di Pune.

3.2 Ambiente

3.2.2 Rifiuti

Gestione dei rifiuti

Con una produzione annua di oltre 5 milioni di pezzi nei 9 siti produttivi, il Gruppo produce circa 14.000 tonnellate di rifiuto industriale di processo. Il contenimento della quantità di rifiuti prodotti è stato da sempre un obiettivo considerato prioritario nelle politiche aziendali. I rifiuti pericolosi presentano un rischio maggiore per l'ambiente e la salute umana oltre a costi operativi più elevati per garantire la conformità alle normative rispetto a qualsiasi altra tipologia di rifiuti.

Dal 2014 sono stati avviati specifici programmi di riduzione dei rifiuti concentrando l'attenzione soprattutto sui rifiuti non riciclabili. Il risultato finale delle azioni realizzate ha portato a registrare una riduzione del 9,3% dei rifiuti riciclabili e del 21,4% dei rifiuti non riciclabili rispetto alla situazione di avvio di questi programmi (variazioni riferite al periodo 2014-2017).

Lo sforzo di Carraro è proseguito nel 2016 portando tutte le unità produttive locali ad impegnarsi concretamente nell'implementazione di soluzioni che consentono il riutilizzo dei materiali come, ad esempio, l'adozione di contenitori riciclabili per il trasporto di materie prime e semilavorati. Viene inoltre promossa una revisione continua dei processi della catena di fornitura al fine di ottimizzare il flusso delle materie prime in ingresso e la riduzione dei materiali di scarto attraverso soluzioni quali il ridimensionamento dei formati delle materie prime per la riduzione dello sfrido che si ottiene dalla lavorazione realizzato nello stabilimento di Maniago.

In ambiti diversi, sempre coerentemente con gli stessi obiettivi, nel periodo 2015-2017:

- presso il sito di Campodarsego è stata realizzata una nuova area ecologica che ha consentito di eliminare l'effetto dilavamento di alcuni rifiuti;
- nel sito di Maniago è stato potenziato l'impianto di aspirazione per l'abbattimento dei vapori oleosi con benefici sia sul fronte delle emissioni che su quello del recupero dell'olio;
- nella sede produttiva di Carraro India è stato attuato in via definitiva il sistema di raccolta differenziata.

Gli schemi seguenti riportano i rifiuti prodotti per tipologia e per destinazione successiva nel processo di smaltimento.

| Tipo di rifiuti | u.m. | 2017 | 2016 |
|-------------------------------|-------------|---------------|---------------|
| Rifiuti pericolosi | t | 4.495 | 3.930 |
| - Olio esausto | t | 254 | 301 |
| - Acque di lavaggio | t | 953 | 923 |
| - Emulsioni oleose | t | 1.401 | 1.643 |
| - Altro | t | 1.887 | 1.063 |
| Rifiuti non pericolosi | t | 9.597 | 9.139 |
| - Carta e cartone | t | 220 | 291 |
| - Legno | t | 1.458 | 1.237 |
| - Imballaggi misti | t | 670 | 697 |
| - Altro | t | 7.249 | 6.914 |
| Totale | t | 14.092 | 13.069 |

I rifiuti pericolosi riportati nella voce "Altro" sono costituiti prevalentemente da materiali di risulta da interventi di manutenzione su impianti elettrici, macchinari e attrezzature.

I rifiuti non pericolosi riportati nella voce “Altro” sono costituiti prevalentemente da sfridi metallici delle lavorazioni meccaniche.

| Tipo di destinazione dei rifiuti | u.m. | 2017 | 2016 |
|---|-------------|---------------|---------------|
| Riutilizzo | t | 5.647 | 5.351 |
| Riciclo | t | 3.474 | 3.049 |
| Incenerimento | t | 2.490 | 3.459 |
| Discarica | t | 2.481 | 1.210 |
| Totale | t | 14.092 | 13.069 |

Il riutilizzo è la destinazione prevalente del rottame ferroso, attuato con la cessione come materia prima ad operatore autorizzato al riutilizzo.

Il riciclo riguarda i rifiuti in carta, plastica e vetro. In questo caso la cessione è verso gestori ambientali autorizzati allo stoccaggio e riciclaggio.

L'incenerimento è la destinazione dei rifiuti non riciclabili o riutilizzabili attraverso la consegna ad un gestore ambientale autorizzato all'incenerimento.

L'andamento del volume dei rifiuti prodotti (+7,8%) riflette l'incremento dell'attività produttiva del 2017 rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, a fronte dell'aumento della produzione, la quota di rifiuti destinata al riutilizzo e riciclo si mantiene costante attestandosi a quasi due terzi del totale (64,7%).

I rifiuti speciali risultanti dai processi produttivi nel Gruppo Carraro non sono oggetto di trasporti intragruppo o transfrontalieri. Le attività di trasporto, conferimento e trattamento finale dei rifiuti vengono eseguite nel rispetto delle direttive locali di ciascuno stato in cui il Gruppo opera.

3.2 Ambiente

3.2.3 Acqua

Risorse idriche

La disponibilità di acqua in misura adeguata o quantomeno sufficiente alle esigenze del territorio è divenuto un problema urgente in molte parti del mondo ed una crescente preoccupazione per alcuni dei nostri insediamenti più rilevanti e le comunità circostanti. Con l'obiettivo fissato per il 2018 del Gruppo di ridurre il consumo di acqua del 5% rispetto al 2016, continua il programma di gestione consapevole dell'acqua avviato dall'anno 2013.

Con la riduzione del consumo di acqua diminuisce anche il rischio di interruzione dell'attività in quelle zone dove le autorità lottano per garantirne una fornitura adeguata e di qualità accettabile. Le società locali del Gruppo sono impegnate a migliorare i processi produttivi in modo da mantenere il consumo di acqua potabile a livelli sostenibili a seconda dell'area in cui operano.

Come previsto dalla politica di Gruppo, tutti i siti produttivi devono predisporre un bilancio dei consumi d'acqua, realizzato mediante un *reporting* mensile inviato alla funzione EH&S della capogruppo, ed un programma di monitoraggio delle perdite indipendentemente dalla dimensione del sito o dalla disponibilità di acqua locale.

Secondo le dimensioni della sede e la disponibilità delle risorse idriche, le organizzazioni locali hanno il compito di implementare soluzioni e prassi utili a renderne più efficiente l'utilizzo. Il Gruppo ha già potuto apprezzare i benefici di queste pratiche laddove siano state realizzate e ulteriori azioni di miglioramento sono attese tenuto conto delle diverse condizioni locali. Tali iniziative contribuiscono a far raggiungere da parte dei siti Carraro i loro obiettivi di efficienza nell'uso delle risorse e a confermare il senso di responsabilità nello sfruttamento delle ricchezze offerte dal territorio. Presso gli stabilimenti indiani del Gruppo, per citare un caso di rilievo, la totalità dell'acqua utilizzata per i processi produttivi e ad uso sanitario viene recuperata, depurata e resa idonea per altri utilizzi.

| Acqua prelevata (per fonte) | u.m. | 2017 | 2016 |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Fornitori di acqua comunale | | 143.182 | 140.268 |
| Altro - specificare (pozzo) | m ³ | 5.286 | 5.865 |
| Consumo totale di acqua | | 148.468 | 146.133 |

Nota: i dati riportati non considerano lo stabilimento argentino

La maggior parte delle acque prelevate viene consumata al fine di alimentare i processi produttivi di lavorazione meccanica ed in parte minore per gli impianti di verniciatura e i processi di lavaggio dei pezzi destinati all'assemblaggio.

Nel 2017, a fronte dei maggiori volumi di produzione e dei ricavi, il consumo totale di acqua è rimasto poco più che costante (+1,6%).

Grazie a specifici piani di monitoraggio ed incremento dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, avviati a partire dal 2015, che hanno interessato i principali processi produttivi, il Gruppo è riuscito a ridurre il consumo di acqua, a parità di volumi di produzione realizzati, ed il conseguente conferimento negli impianti di pubblica fognatura o la consegna all'impianto di trattamento.

La variazione del volume degli scarichi d'acqua è in valore assoluto sostanzialmente in linea con l'incremento dei consumi di acqua.

| Scarichi d'acqua per destinazione | u.m. | 2017 | 2016 |
|---|----------------------|---------------|---------------|
| Impianto di fognatura pubblica * | m ³ | 47.554 | 45.259 |
| Altro: acqua di scarico consegnata all'impianto di trattamento ** | m ³ | 3.044 | 3.508 |
| Totale | m³ | 50.598 | 48.767 |

Nota: i dati riportati non considerano lo stabilimento argentino

* dati stimati

** conferimento al trattamento esterno eccetto il sito indiano che dispone di un proprio impianto di depurazione

4.

Risorse umane



4.1

Dipendenti

Relazioni industriali

La libertà sindacale è un diritto della persona sancito dalle principali convenzioni internazionali, oltre che da varie norme nazionali, ed il Gruppo ha sempre garantito la libertà di associazione dei propri dipendenti, instaurando, nel rispetto di regole e prassi locali e dei reciproci ruoli, un dialogo costante con tali controparti.

Carraro da sempre intrattiene rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori sia nelle sedi italiane, dove data l'evoluzione normativa e la storia delle relazioni industriali è stato raggiunto un apprezzabile livello di maturità nei rapporti, sia nelle sedi estere, dove le società si sono mostrate aperte al confronto anche con le nascenti organizzazioni sindacali dei lavoratori.

A seconda dei paesi in cui il Gruppo è presente e delle diverse normative, i rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente.

La quota di lavoratori dipendenti del Gruppo coperta da contratti collettivi di lavoro rispetto al totale è superiore al 50%.

L'approccio nelle relazioni industriali adottato da sempre dal Gruppo Carraro si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo.

I tempi di preavviso rispettati per i cambiamenti organizzativi sono quelli previsti dalle norme locali o dalla contrattazione collettiva, dove presente. Negli altri casi il Gruppo adotta sempre un approccio di dialogo e collaborazione con le controparti sindacali.

Ne è un esempio quanto realizzato a partire dal 2016 per le entità italiane, in linea con lo sforzo costante di consolidare e rafforzare il sistema di relazioni industriali con le OO.SS. di riferimento, con l'apertura di un tavolo di coordinamento nazionale tra le varie RSU di stabilimento al fine di definire delle regole condivise per gestire i possibili casi di squilibrio strutturale della forza lavoro presso le sedi del Gruppo e specificatamente per la sede di Poggiofiorito.

Gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane del Gruppo deve dimostrare la capacità di acquisire e integrare differenti profili professionali in una realtà che richiede un'estrema varietà di competenze; questo fatto rappresenta per Carraro un aspetto di significativa distinzione rispetto ad altre realtà sul territorio.

D'altro canto la dimensione internazionale del Gruppo, data la distribuzione geografica sia delle proprie sedi sia dei propri clienti e fornitori, impone ai propri dipendenti e collaboratori del Gruppo una sufficiente propensione ad interagire con controparti di diverse realtà estere così come di operare con colleghi di altri Paesi e culture nel perseguimento degli obiettivi comuni.

Nella gestione del personale il Gruppo deve soddisfare esigenze di flessibilità conseguenti alle richieste di mercato che riguardano la distribuzione dei turni di lavoro nel ciclo di produzione, la necessità di affidare progetti di nuovi processi o prodotti a gruppi di lavoro misti Italia-estero e l'esigenza di affidare ruoli di gestione o controllo a persone da distaccare in un altro Paese con relativi riflessi organizzativi per viaggi e trasferimenti.

Nel definire gli orari di lavoro il Gruppo considera anche le esigenze personali dei collaboratori concedendo elementi di flessibilità (congedo parentale, orario flessibile in entrata e in uscita, part time) nei limiti dati dai vincoli di un'organizzazione del lavoro efficiente, nella convinzione di fondo che favorire una ragionevole combinazione tra le necessità personali e lavorative costituisce un elemento essenziale per un migliore rendimento professionale.

Turnover nel Gruppo Carraro

Le variazioni della forza lavoro anno dopo anno riflettono, principalmente ed inevitabilmente, le esigenze di adeguare i volumi di produzione alle oscillazioni della domanda dei mercati di sbocco.

Altri fattori di rilievo sono costituiti da strategie di riorganizzazione e razionalizzazione nella distribuzione dell'attività produttiva tra le varie sedi, indotte in definitiva, anche in questo caso, dall'evoluzione dei mercati finali.

TAB1: numero di dipendenti che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo per genere

| | | 2017 | | | 2016 | | |
|--------------------|----|------|-----|-------------|------|----|-------------|
| u.m. | | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Dipendenti assunti | n° | 414 | 25 | 439 | 245 | 23 | 268 |
| | % | 94% | 6% | 100% | 91% | 9% | 100% |
| Turnover | | 17% | 9% | 16% | 10% | 8% | 10% |
| Dipendenti cessati | n° | 386 | 28 | 414 | 475 | 23 | 498 |
| | % | 93% | 7% | 100% | 95% | 5% | 100% |
| Turnover | | 16% | 10% | 15% | 20% | 8% | 19% |

NOTA: i dati indicati sono comprensivi dei movimenti dei dipendenti in ingresso/uscita tra le società del Gruppo.

Nel corso degli ultimi tre anni è proseguito un percorso di riduzione complessiva della forza lavoro, come risultato di una concentrazione sui business più tradizionali del Gruppo, concretizzatasi soprattutto con la cessione di alcune unità produttive dedicate ad attività *non core* rispetto ai settori storici dei sistemi di trasmissione e veicoli agricoli.

La variazione netta dell'organico registrata nel corso del 2016 conferma l'azione di razionalizzazione sulle società rimaste nell'area *core*.

La variazione netta registrata nel 2017 indica un'inversione di tendenza (+5,9% dall'inizio dell'anno) legata all'esigenza di rafforzamento della struttura indotta dalla ripresa dei volumi di attività.

TAB2: numero di dipendenti, suddivisi per età, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo

| | | 2017 | | | | | 2016 | | | | |
|--------------------|----|------|-------|-------|-----|-------------|------|-------|-------|-----|-------------|
| u.m. | | <=30 | 31-40 | 41-50 | >50 | Totale | <=30 | 31-40 | 41-50 | >50 | Totale |
| Dipendenti assunti | n° | 349 | 58 | 21 | 11 | 439 | 205 | 32 | 25 | 6 | 268 |
| | % | 79% | 13% | 5% | 3% | 100% | 76% | 12% | 9% | 2% | 100% |
| Turnover | | 47% | 7% | 3% | 2% | 16% | 26% | 4% | 4% | 1% | 10% |
| Dipendenti cessati | n° | 263 | 72 | 30 | 49 | 414 | 213 | 119 | 73 | 93 | 498 |
| | % | 64% | 17% | 7% | 12% | 100% | 43% | 24% | 15% | 19% | 100% |
| Turnover | | 35% | 8% | 5% | 10% | 15% | 27% | 15% | 11% | 21% | 19% |

NOTA:

- i dati indicati sono comprensivi dei movimenti dei dipendenti in ingresso/uscita tra le società del Gruppo.

- i dipendenti cessati di età > 50 includono i pensionamenti.

TAB2: numero di dipendenti, suddivisi per Paese, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo

| | 2017 | | 2016 | | 2017 | | 2016 | |
|--------------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|------------|------|--|
| | Totale | | Totale | | Turnover | | | |
| | n° | % | n° | % | % | % | | |
| Dipendenti assunti | 439 | 100% | 268 | 100% | 16% | 10% | | |
| Italia | 51 | 12% | 56 | 21% | 4% | 4% | | |
| India | 295 | 67% | 180 | 67% | 27% | 17% | | |
| Cina | 72 | 16% | 27 | 10% | 34% | 14% | | |
| Argentina | 3 | 1% | 1 | 0% | 2% | 1% | | |
| Nord America | 0 | 0% | 0 | 0% | 0% | 0% | | |
| Brasile | 18 | 4% | 4 | 1% | 113% | 33% | | |
| Dipendenti cessati | 414 | 100% | 498 | 100% | 15% | 19% | | |
| Italia | 87 | 21% | 113 | 23% | 7% | 9% | | |
| India | 239 | 58% | 173 | 35% | 22% | 17% | | |
| Cina | 51 | 12% | 56 | 11% | 24% | 29% | | |
| Argentina | 21 | 5% | 150 | 30% | 13% | 81% | | |
| Nord America | 2 | 0% | 1 | 0% | 50% | 17% | | |
| Brasile | 14 | 3% | 5 | 1% | 88% | 42% | | |

NOTA: i dati indicati sono comprensivi dei movimenti dei dipendenti in ingresso/uscita tra le società del Gruppo.

Entrate e uscite rappresentate per categorie riflettono l'andamento generale; alcune cessazioni manageriali sono pienamente ascrivibili a logiche di mercato del lavoro e a situazioni personali.

Il tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pari nel Gruppo complessivamente a quasi il 100%.

Numero di dipendenti che hanno diritto al congedo parentale suddivisi per genere

| | 2017 | | | 2016 | | |
|---------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Totale | 1.355 | 249 | 1.604 | 1.378 | 252 | 1.630 |

Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale suddivisi per genere

| | 2017 | | | 2016 | | |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|
| | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Totale | 69 | 30 | 99 | 80 | 41 | 121 |

Tasso di rientro

| | 2017 | | | 2016 | | |
|---------------|-------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|
| | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Totale | 100% | 97% | 99% | 100% | 100% | 100% |

4.2

Diversità

Carraro è un Gruppo che opera in un perimetro multinazionale con i propri partner commerciali con una squadra formata dai dipendenti di tutti i paesi in cui è presente con le proprie entità operative.

Questo contesto, in cui le persone esprimono diversità di genere, sesso, religione e cultura, rappresenta insieme una sfida ed un'enorme ricchezza da valorizzare e da gestire consapevolmente per farne allo stesso tempo sia un vantaggio competitivo che un insieme di valori umani condivisi.

Il Gruppo ha da sempre adottato una filosofia aperta all'inclusione di competenze e personalità diverse senza il timore di perdere la propria identità aziendale nella convinzione, invece, di arricchire il proprio patrimonio intangibile nel mantenere un fermo atteggiamento contro ogni discriminazione.

L'impegno del Gruppo verso la diversità, le pari opportunità e la non discriminazione è espresso senza incertezze nel Codice Etico del Gruppo, nella Politica sulla Diversità e nella politica sui Diritti Umani, e si manifesta, a titolo esemplificativo, con la messa a disposizione di una sala preghiera dedicata ai lavoratori di religione musulmana presente presso la sede della Capogruppo.

L'aspetto della non discriminazione, oltre a trovare regolamentazione attraverso norme specifiche in Europa ed in Italia, è sempre stato un elemento caratterizzante della filosofia Carraro ed è rappresentato tra i principi fondamentali del Codice Etico di Gruppo e si riflette nella politica sui diritti umani e nella politica sulla Diversità.

Grazie a questo approccio il Gruppo è riuscito ad espandere il proprio raggio d'azione verso realtà estere sia nell'entrare in relazione con nuovi clienti e fornitori, presenti in paesi e culture assai diversi da quelli italiani, sia nell'acquisire o avviare organizzazioni produttive in continenti lontani, differenti per storia e mentalità.

Questo percorso è stato possibile solo allacciando relazioni e assorbendo risorse umane senza dare spazio a barriere di razza, religione, nazionalità, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, sesso, condizione sociale o di diversità culturale.

Per questo fatto il Gruppo rimane impegnato a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente promuovendo un ambiente di lavoro e un comportamento che sia in grado di prevenire ogni forma, diretta o indiretta, di discriminazione.

Il principio della non discriminazione risulta applicato anche al più alto livello della Governance aziendale; il Consiglio di Amministrazione è infatti composto da Amministratori di entrambi i generi; inoltre i criteri di selezione e nomina dei suoi membri, contenuti nell'art. 21 dello Statuto, prevedono che il meccanismo di elezione debba assicurare che il genere meno rappresentato (maschile o femminile) ottenga almeno un terzo ("Quota Piena"), ovvero, ove applicabile, un quinto ("Quota Ridotta"), degli amministratori eletti.

Nel corso del 2016 e del 2017 non sono stati segnalati o rilevati incidenti in tema di discriminazione.

Le differenze di genere non hanno alcun rilievo nella determinazione di salari e stipendi. Possibili differenze retributive medie tra uomini e donne sono da ricollegare alle diverse situazioni di anzianità professionale e di ruolo ricoperto nell'organizzazione con un'articolazione variabile da paese a paese.

In particolare per quanto riguarda l'India è importante segnalare che la componente femminile, all'interno della categoria degli impiegati di cui rappresenta il 12% ed è in prevalenza composta da più recenti assunzioni con mansioni esecutive, non è confrontabile con la componente maschile, non omogenea per diversità di ruoli ricoperti e anzianità lavorativa.

Il rapporto tra le retribuzioni medie lorde di uomini e donne² del Gruppo nel complesso varia, a seconda del paese, nel 2017 da un 0,69 della Cina ad un 1,36 dell'India (rispettivamente 0,73 e 1,25 nel 2016).

Più in particolare la presenza femminile nel Gruppo è al 9,3 % del totale della forza lavoro (9,5% nel 2016) ed è concentrata soprattutto (per il 71 % sia nel 2016 che nel 2017) nella fascia di impiegati e quadri di cui rappresenta circa un terzo, con più rilevante concentrazione nelle funzioni amministrative e commerciali, laddove le mansioni di natura tecnica sono assegnate per lo più a personale maschile con competenza nel settore meccanico.

In quest'ambito la presenza maschile, dato il settore industriale di appartenenza, è prevalente e costante nel tempo con una maggiore anzianità media che comporta retribuzioni più alte.

RAL: rapporto RAL uomini / RAL donne per qualifica suddiviso per area geografica

| | 2017 | | | | 2016 | | | |
|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Italia | India | Cina | Sud America | Italia | India | Cina | Sud America |
| Dirigenti | 1,15 | na | na | na | 1,18 | na | na | na |
| Quadri e Officer | 1,11 | na | na | na | 1,13 | na | na | na |
| Impiegati | 1,23 | 3,74 | 1,33 | 1,23 | 1,21 | 2,78 | 1,33 | 1,14 |
| Operai | 1,07 | 1,07 | 0,96 | na | 1,09 | 1,24 | 0,98 | na |
| Totale | 0,99 | 1,36 | 0,69 | 0,99 | 1,02 | 1,25 | 0,73 | 1,23 |

NOTA: dalla tabella non sono incluse le società Carraro Nord America Inc. e Carraro International perché non significative per la bassa numerosità di dipendenti.

La presenza femminile rispetto al totale dei dipendenti è in linea con quella di imprese di simile dimensione del settore manifatturiero meccanico, ridotta per la categoria degli operai e tecnici e più elevata tra gli impiegati nelle funzioni commerciali e amministrative.

La distribuzione per fasce di età risulta nel complesso abbastanza uniforme.

TAB2: Numero di dipendenti per fascia di età (esclusi interinali)

| u.m. | 2017 | | | | 2016 | | | |
|------------------------|--------------|------------|--------------|---------------------|--------------|------------|--------------|---------------------|
| | M | F | Totale | % per fascia di età | M | F | Totale | % per fascia di età |
| <=30 | 691 | 52 | 743 | 27,3% | 733 | 54 | 787 | 29,2% |
| 31-40 | 777 | 87 | 864 | 31,7% | 720 | 92 | 812 | 30,2% |
| 41-50 | 545 | 99 | 644 | 23,6% | 553 | 94 | 647 | 24,0% |
| >50 | 434 | 40 | 474 | 17,4% | 407 | 39 | 446 | 16,6% |
| Totale al 31.12 | 2.447 | 278 | 2.725 | 100,0% | 2.413 | 279 | 2.692 | 100,0% |

TAB3: Età media dei dipendenti

² Rapporto tra il totale delle retribuzioni lorde per tutte le qualifiche professionali sul totale dipendenti per ciascun genere.

| | 2017 | 2016 |
|-----------|------|------|
| Età media | 39 | 38 |

La ripartizione per titolo di studio riflette l'esigenza delle imprese del Gruppo quanto a livello di istruzione necessario richiesto e la distribuzione della manodopera per genere, con una larga prevalenza maschile nelle mansioni più legate al processo di produzione, sia in Italia che all'estero.

Qualifiche e titoli più elevati sono richiesti nei settori tecnici di ricerca, sviluppo e progettazione di prodotti e nella conduzione dei processi produttivi così come in altri settori specialistici quali: finanza, sistemi informativi, legale, fiscale, amministrativo e sviluppo commerciale.

TAB4: Numero di dipendenti per titolo di studio

| | u.m. | M | F | Totale | % per titolo di studio | M | F | Totale | % per titolo di studio |
|--------------------------|------|--------------|------------|--------------|------------------------|--------------|------------|--------------|------------------------|
| Università o equivalente | | 426 | 126 | 552 | 20,3% | 417 | 123 | 540 | 20,1% |
| Diploma scuola superiore | n° | 1.009 | 87 | 1.096 | 40,2% | 1.045 | 86 | 1.131 | 42,0% |
| Scuola elementare/media | | 1.012 | 65 | 1.077 | 39,5% | 951 | 70 | 1.021 | 37,9% |
| Totale | | 2.447 | 278 | 2.725 | 100,0% | 2.413 | 279 | 2.692 | 100,0% |

La presenza di dipendenti con disabilità per le società italiane è parzialmente regolata dalla legge.

TAB5: Numero di dipendenti con disabilità

| | 2017 | 2016 |
|------------------------------|------|------|
| Nr dipendenti con disabilità | 63 | 63 |

TAB6: Numero di dipendenti per anzianità lavorativa

| | u.m. | M | F | Totale | % per anzianità di rapporto | M | F | Totale | % per anzianità di rapporto |
|---------------|------|--------------|------------|--------------|-----------------------------|--------------|------------|--------------|-----------------------------|
| <= 5 | | 754 | 74 | 828 | 30,4% | 952 | 100 | 1.052 | 39,1% |
| 6 - 10 | | 790 | 96 | 886 | 32,5% | 615 | 77 | 692 | 25,7% |
| 11 - 20 | n° | 523 | 83 | 606 | 22,2% | 500 | 78 | 578 | 21,5% |
| 21 - 30 | | 297 | 21 | 318 | 11,7% | 251 | 19 | 270 | 10,0% |
| > 30 | | 83 | 4 | 87 | 3,2% | 95 | 5 | 100 | 3,7% |
| Totale | | 2.447 | 278 | 2.725 | 100,0% | 2.413 | 279 | 2.692 | 100,0% |

L'anzianità lavorativa è legata al turnover, in particolare nei ruoli più operativi, dove risulta più accentuato soprattutto nelle entità estere collocate in paesi emergenti (Cina e India), dove i tassi di crescita e di ricollocazione professionale sono più alti grazie alla più forte richiesta di figure specializzate.

4.3

Tutela diritti umani

Tutela dei diritti umani

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è costantemente informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

In tutte le realtà estere il Gruppo Carraro è attento alla gestione del personale ed in particolare al rispetto dei diritti umani, sia attraverso il presidio diretto del management locale, sia mediante il presidio di supervisione da parte delle funzioni centrali della capogruppo.

Presso gli stabilimenti Carraro non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

Per identificare e, per quanto possibile, prevenire i rischi inerenti alla violazione dei diritti umani, per tutte le sue sedi e aree operative, il Gruppo:

- ha previsto nel proprio Codice Etico uno specifico richiamo al rispetto di tali diritti;
- comunica periodicamente a tutti i dipendenti e collaboratori i principi che si è dato in materia attraverso tutti i canali disponibili (informativa scritta diretta e presso le bacheche aziendali, posta elettronica, intranet aziendale, sito web);
- sensibilizza i propri dipendenti attraverso il processo di formazione sviluppato per diffondere conoscenza e consapevolezza del Codice Etico e, nel caso delle consociate italiane, anche del Modello Organizzativo Dlgs.231/2001;
- promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei propri fornitori in tale ambito prevedendo la richiesta di adesione ai principi di comportamento contenuti nel Codice Etico a tutti i nuovi fornitori.

Gli eventuali reclami legati ai diritti umani trovano una sede di ascolto nelle caselle di segnalazione agli OdV delle società italiane e, per il Gruppo, nella casella OdV della Carraro SpA alle quali indirizzare notifiche riguardanti la possibile violazione dei diritti umani sanciti nel Codice Etico di Gruppo.

Questo meccanismo è stato realizzato per consentire un monitoraggio costante dell'attuazione di tali principi.

La formazione in materia di diritti umani è integrata nel più ampio programma di formazione dei dipendenti sui contenuti del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi 231.

Il ciclo di formazione è indirizzato per l'Italia principalmente alle categorie di impiegati, quadri e dirigenti e per l'estero al management di primo livello (direttore di sede operativa e responsabili di funzione) e viene svolto sia nel momento dell'ingresso della risorsa sia in occasione di aggiornamenti significativi dei Codici.

La formazione è strutturata con appositi corsi online con materiale didattico e questionari di valutazione dell'apprendimento.

TAB1: numero di dipendenti che hanno effettuato corsi di formazione sui diritti umani

| | u.m | 2017 | 2016 |
|---------------|------------|-------------|-------------|
| Italia | | 413 (*) | 369 (*) |
| Esteri | n. | 31 (**) | 31 (**) |
| Totale | | 444 | 400 |

(*) dato completo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include i corsi effettuati negli anni precedenti (dato aggiornato al 15.02.2018)

(**) dato completo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include i corsi effettuati negli anni precedenti. Il corso per i dipendenti esteri ha per oggetti i principi e gli altri contenuti del Codice Etico di Gruppo.

TAB2: numero totale di ore di formazione sui diritti umani

| | u.m | 2017 | 2016 |
|---------------|------------|-------------|-------------|
| Italia | | 826 (*) | 738 (*) |
| Esteri | Ore (°) | 62 (*) | 62 (*) |
| Totale | | 888 | 800 |

(*) dato completo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include i corsi effettuati negli anni precedenti

(°) la durata di ciascun corso di formazione ha un tempo stimato medio di due ore

4.4

Servizi ai dipendenti

Servizi per i dipendenti

Carraro pone un'attenzione particolare alle condizioni lavorative e personali dei propri dipendenti, sia in Italia che all'Estero, offrendo opportuni strumenti di supporto sia di natura economica che sociale laddove le esigenze sono più marcate.

Con riferimento ai servizi offerti ai dipendenti non vi sono distinzioni in base alla formula contrattuale (part time/full time) ma le agevolazioni fornite variano a seconda dell'area geografica e delle normative applicate.

I principali servizi forniti dal Gruppo sono:

- La mensa aziendale, sia diurna che serale a seconda degli orari e dei turni lavorativi, che garantisce alla totalità dei dipendenti degli stabilimenti industriali un servizio disponibile presso la sede di lavoro, riducendo di conseguenza anche gli spostamenti al di fuori dello stabilimento.
- Per le società di India e Cina il servizio di trasporto collettivo casa – lavoro, a carico dell'azienda, al fine di minimizzare gli oneri degli spostamenti con mezzi propri.
- La flessibilità oraria e altre soluzioni part time utilizzabili da parte del personale impiegatizio in Italia e in alcune società estere (Brasile e Nord America) per agevolare i lavoratori sotto il profilo socio-familiare.
- Forme assicurative su Vita e Salute che vengono fornite sia in Italia che in molte delle società estere.
- Programmi di benessere, un supporto finanziario in caso di invalidità e altre facilitazioni minori offerti ai dipendenti della società in Cina.
- Presso la sede di Carraro SpA e Carraro Drive Tech SpA di Campodarsego sono rese disponibili alcune agevolazioni per i lavoratori di religione musulmana quali: una sala dedicata alla preghiera e una selezione di cibi compatibile con le loro abitudini alimentari.

4.5

Sicurezza sul lavoro

La consapevolezza dell'importanza di una filosofia di gestione dei processi produttivi che stabilisca tra i propri obiettivi fondamentali la ricerca costante di condizioni adeguate di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è maturata presso la proprietà e la direzione del Gruppo ben prima della nascita e lo sviluppo delle sempre più complesse norme che la regolano.

Nel corso degli anni sono state spese risorse significative per l'analisi dei rischi e lo studio di soluzioni utili a contenerne gli effetti procedendo nel contempo a costruire una cultura sulla sicurezza quanto più possibile condivisa.

L'espansione del Gruppo, fino agli anni novanta caratterizzato da unità produttive concentrate in Italia, verso stati e continenti nuovi con acquisizione e avvio di stabilimenti in paesi diversi ha comportato una sfida rilevante nella capacità di interpretare e soddisfare i requisiti delle normative locali in materia di sicurezza e, più oltre, nell'esportare principi e concetti di buona gestione che erano oramai radicati nelle sedi nazionali.

Questo processo ha portato nel corso dell'ultimo decennio alla scelta di adottare un sistema di gestione che, ispirato alle migliori pratiche internazionali, si applicasse in modo omogeneo presso tutte le entità italiane ed estere senza diversità di approccio, pur in presenza di sistemi normativi differenti.

I principi fondanti del Sistema di Gestione EH&S di Carraro sono:

- Ricerca della sicurezza sostanziale
- Responsabilità e coinvolgimento a tutti i livelli
- Ispirazioni alle migliori linee guida tecniche internazionali
- Determinazione degli obiettivi di periodo
- Misurabilità dei risultati con attento utilizzo dei KPI di riferimento
- Esecuzione di *audit* periodici sistematici
- Comunicazione di esiti e risultati e di piani correttivi agli interessati
- Processo circolare di miglioramento continuo
- Monitoraggio costante
- Comunicazione periodica alla direzione

La responsabilità e il coinvolgimento sono strumenti indispensabili per la creazione di una cultura aziendale della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Ogni organizzazione locale elabora un piano annuale di verifiche interne che coinvolge i *manager* responsabili di tutti gli enti aziendali nell'esecuzione trimestrale di *audit* EH&S nella propria area di responsabilità e, periodicamente, in altre aree. Il programma di *audit* mira a valutare l'efficienza dell'organizzazione circa l'implementazione di controlli interni come programmi, procedure, politiche, prassi operative, organizzazione.

Con il Sistema di Gestione EH&S Carraro è nelle condizioni di realizzare l'obiettivo di rispettare i diversi requisiti di *compliance* locale e ancor più di soddisfare standard di riferimento mondiale.

Per l'intero Gruppo il sistema di gestione EH&S è posto sotto il coordinamento e monitoraggio della funzione EH&S della capogruppo.

A conferma dell'impegno profuso e della correttezza della direzione intrapresa vi sono le certificazioni acquisite sino ad oggi da organi indipendenti in materia di sicurezza ed ambiente:

| Denominazione | Ambito | Società/sede | Sede | Paese |
|----------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------|--------------|
| OHSAS 18001:2007 | Sicurezza sul lavoro | Carraro Spa Divisione Agritalia | Rovigo | Italia |
| ISO 14001 | Tutela ambientale | Carraro Driveteck Spa | Campodarsego (PD) | Italia |
| | | Carraro Spa Divisione Agritalia | Rovigo | Italia |
| | | Siap Spa | Maniago (PN) | Italia |
| | | Carraro India Ltd. (plant assali) | Ranjangaon (Pune) | India |
| | | Carraro China Drive Systems Co. | Qingdao | Cina |

Il Gruppo Carraro al fine di promuovere una cultura della sicurezza anche oltre il semplice rispetto della normativa locale di ogni realtà nazionale condivide obiettivi ed intenti con i lavoratori, primi beneficiari di adeguate condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l'Italia le norme in vigore in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro prevedono la rappresentanza dei lavoratori oltre al loro coinvolgimento diretto nei programmi di formazione.

Negli altri Paesi il Gruppo opera con lo stesso approccio mantenendo un dialogo aperto con le rappresentanze dei lavoratori sugli aspetti più rilevanti che attengono all'ambito della sicurezza.

Il Gruppo complessivamente è formato al 31.12.2017 da 3.156 persone (2.979 al 31.12.2016), di cui 59 (61 al 31.12.2016) operanti in gran parte in organizzazioni di tipo non produttivo (commerciali, finanziarie e di progettazione), con rischi sulla sicurezza non particolarmente rilevanti. Per questo motivo i lavoratori delle sedi di Carraro International, Carraro North America e Carraro Technologies non sono rappresentati da comitati che trattano aspetti e programmi di salute e sicurezza sul lavoro.

Presso ogni organizzazione locale è presente un comitato EH&S che deve riunirsi almeno ogni trimestre ed è presieduto dal Plant Manager. Lo scopo del Comitato è quello di dirigere, coordinare e monitorare i progressi delle azioni EH&S, fornendo un appropriato staff capace di definire regole e responsabilità per ogni livello dell'organizzazione.

| | | 2017 | 2017 | 2017 | 2016 | 2016 | 2016 |
|--------------------------------------|-------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | u.m. | M | F | Totale | M | F | Totale |
| % di dipendenti rappresentati | % | 98,4% | 95,9% | 98,1% | 98,1% | 96,5% | 98,0% |

I dati statistici sugli infortuni indicano negli ultimi due anni un buon andamento della sinistrosità che si mantiene contenuta per numerosità, con un indice di 11,4 per il 2017 (8,39 nel 2016) a fronte di 5,9 milioni di ore lavorate nel Gruppo nel 2017 (5,8 milioni nel 2016). Il numero totale degli incidenti registrati è pari a 36 nel 2017 (25 nel 2016) di cui il 100 % a personale maschile e nessuno mortale.

La tipologia di infortuni più frequente è relativa a traumi e contusioni collegate soprattutto alle attività di movimentazione di carichi e utilizzo di attrezzature manuali nelle aree di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e stoccaggio.

Il tasso di assenza è significativamente basso collocandosi al 0,08 rispetto al 0,06 del 2016.

L'indice utilizzato come riferimento per gli infortuni, il LWIR *lost work injury rate*, ha segnato un valore di 1,21 rispetto ad un obiettivo del 0,60 per il 2017 e di 0,85 rispetto ad un obiettivo del 0,80 per il 2016.

Tab1: indici su infortuni e malattie sul luogo di lavoro

| | 2017 | | | 2016 | | |
|--|--------|------|----------|--------|------|----------|
| | Europa | Asia | Americhe | Europa | Asia | Americhe |
| a) Numero decessi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| b) Tasso di infortunio | 21,3 | 0 | 31,9 | 13,2 | 2,7 | 19,5 |
| c) Tasso di malattie professionali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| d) Tasso di giorni persi per infortunio | 0,20 | 0 | 0,22 | 0,14 | 0,01 | 0,09 |
| e) Tasso di assenteismo (%) ³ | 0,2 | 0 | 0,2 | 0,1 | 0 | 0,1 |
| f) Numero di infortuni | 30 | 0 | 6 | 17 | 4 | 4 |
| - di cui donne | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Nota: composizione degli indici:

b) Tasso di infortunio: (totale infortuni / totale dipendenti) * 1.000

c) Tasso di malattie professionali: (numero totale di casi di malattie professionali / totale di ore lavorate) * 200.000

d) Tasso giorni persi per infortunio: (totale giorni di assenza per infortunio / totale ore lavorate) * 1.000

e) Tasso di assenteismo: rapporto tra il totale dei giorni di assenza per infortunio e il totale dei giorni lavorati nello stesso periodo, espresso in percentuale.

³ Il tasso di assenteismo è relativo ai soli giorni persi per infortunio.

4.6

Formazione

Il Gruppo Carraro considera la formazione dei propri dipendenti come un fattore fondamentale per la crescita del proprio patrimonio aziendale; lo sviluppo delle conoscenze specifiche e della competenza in generale è a fondamento della capacità del Gruppo di competere nel fornire ai propri clienti soluzioni tecniche il linea con le loro esigenze sia per il livello di qualità che contenuto innovativo.

Il processo di apprendimento è un percorso importante che Carraro valorizza fin dall'inizio della carriera professionale accompagnando i propri collaboratori durante il loro percorso lavorativo.

I temi trattati, dal punto di vista della formazione, variano a seconda delle necessità aziendali e vengono costantemente aggiornati. L'offerta formativa è guidata dalle necessità dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si aggiungono richieste ed esigenze che emergono a fronte di condizioni specifiche.

Inoltre, nello sforzo di diffondere la conoscenza tecnica e ridurre i tempi di integrazione dei futuri neoassunti, per agevolare l'ingresso di nuove leve il Gruppo favorisce da tempo i rapporti con gli istituti scolastici di estrazione tecnica, lo svolgimento di programmi di stage e le iniziative di alternanza scuola – lavoro.

Tra le varie iniziative va menzionato il programma di formazione avviato presso la Carraro SpA Divisione Agritalia nel mese di ottobre 2017 e denominato “Academy” finalizzato esplicitamente ad istruire e reclutare giovani diplomati in possesso di specifiche conoscenze tecniche relative all'area di business dei veicoli agricoli.

Le attività di formazione sono organizzate in modo da rispondere alle necessità della popolazione aziendale secondo la funzione di appartenenza. La richiesta più significativa proviene dalle aree tecnico-ingegneristiche della ricerca e sviluppo, del testing e prototipi e della produzione di stabilimento; altre serie di sessioni di formazione sono erogate per aree specialistiche quali quelle amministrative, fiscali/doganali e informatiche.

Costante poi è la formazione in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente svolta con formatori interni ed esterni.

Per quanto riguarda le modalità utilizzate è prevalente il ricorso a formazione diretta in aula e con modalità di apprendimento diretto (*training on the job*), quest'ultima in particolare per il personale addetto alle linee di produzione.

Tra le iniziative più significative si segnalano:

- l'allestimento di un *Training Center* permanente presso lo stabilimento di Carraro India Ltd. destinato all'addestramento del personale di produzione neo assunto;
- il progetto di “Agritalia Academy”, sviluppato nel quarto trimestre 2017 nella sede della *business unit* Agritalia di Carraro SpA, e destinato alla formazione preventiva di un gruppo di tecnici da assumere presso la funzione Ricerca e Sviluppo di quella sede.

Numero di ore totali di formazione per tipo di attività

| | 2017 | | 2016 | | |
|------------------------|-------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| | u.m. | Totale | % | Totale | % |
| Formazione tecnica (*) | | 17.878 | 65,2% | 21.642 | 71,3% |
| Altra formazione (**) | h - % | 9.558 | 34,8% | 8.731 | 28,7% |
| Totale | | 27.436 | 100% | 30.373 | 100% |

(*) produzione, qualità, ingegneria, IT, amministrativo/fiscale

(**) manageriale, sicurezza e ambiente, Valori Carraro

Ore medie di formazione per genere e categoria professionale

| | u.m. | 2017 | | | 2016 | | |
|----------------------|------|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|
| | | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Managers e impiegati | h | 15 | 13 | 14 | 25 | 12 | 22 |
| Operai | | 7 | 5 | 7 | 7 | 4 | 7 |
| Totale | | 9 | 11 | 9 | 10 | 9 | 10 |

Nei dati qui riportati non sono state considerate le entità del Lussemburgo, Stati Uniti d'America e Brasile perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.

5.

Dimensione eco-sociale



5.1

Distribuzione del valore

Ogni attività d'impresa genera una catena economica con riflessi in varie categorie di soggetti distribuiti prevalentemente nel territorio in cui questa si trova. La misura della *performance* aziendale è data dal conto economico che esprime, nella forma a valore aggiunto, la ricchezza prodotta e distribuita in varie forme agli *stakeholder*:

- Remunerazione del lavoro dipendente (costi del personale)
- Remunerazione dei fornitori di beni e servizi (costi operativi per acquisto di beni e servizi)
- Remunerazione degli enti finanziatori (interessi e commissioni a banche e altri finanziatori)
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione (oneri sociali, imposte e tasse)
- Remunerazione degli investitori (dividendi)

Conto economico a valore aggiunto

| VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO | (Euro/000) | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| | 31.12.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2016 (#) |
| Valore economico generato dal Gruppo | 609.430 | 591.454 | 561.036 |
| Ricavi | 606.021 | 593.747 | 557.594 |
| Altri proventi | 5.480 | 3.439 | 3.354 |
| Proventi e oneri finanziari netti | 3.023 | 2.200 | 2.168 |
| Rettifiche di valore e proventi di attività finanziarie/ partecipazioni | (1.830) | (227) | (227) |
| Differenze di cambio | (1.958) | (1.836) | (1.404) |
| Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali | (1.306) | (5.869) | (449) |
| Valore economico distribuito dal Gruppo | 566.284 | 568.187 | 527.871 |
| Costi operativi | 462.078 | 454.698 | 426.678 |
| Remunerazione dei collaboratori | 67.706 | 74.300 | 64.756 |
| Remunerazione dei finanziatori | 11.670 | 13.644 | 12.222 |
| Remunerazione degli investitori (dividendi) | - | - | - |
| Remunerazione della pubblica amministrazione* | 24.830 | 25.545 | 24.215 |
| Valore economico trattenuto dal Gruppo | 43.146 | 23.267 | 33.165 |
| Ammortamenti | 20.021 | 21.554 | 20.041 |
| Svalutazione crediti | 443 | 495 | 362 |
| Accantonamenti | 9.011 | 10.306 | 9.593 |
| Risultato netto | 13.671 | (9.088) | 3.169 |

(*) *contributi sociali e imposte*

(#) *dati consolidati al netto del gruppo Elettronica Santerno SpA esposti per omogeneità con i dati al 31.12.2017*

Il Gruppo ha generato nel 2017 un valore economico pari a 609.430 migliaia di Euro rispetto ai 591.454 del 2016.

Nel corso del 2017 sono stati distribuiti agli *stakeholder* 566.284 migliaia di Euro, a fronte di 527.871 migliaia di Euro del 2016. In particolare, ai dipendenti sono stati distribuiti 67.706 migliaia di Euro con il pagamento di salari e stipendi e ai fornitori 462.078 migliaia di Euro con il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, ecc.).

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea la distribuzione nel 2018 di un dividendo pari a 0,17 Euro per azione.

Contributi pubblici

Il Gruppo, in relazione al volume e alla natura delle spese di ricerca e sviluppo che sostiene annualmente, ha fruito negli ultimi due esercizi di alcuni contributi erogati dal Ministero dell'Industria (2015 MS01_00021 Bando Mobilità sostenibile) che si riferiscono alla partecipazione ad un progetto con altre imprese per la costruzione di un veicolo per trasporto di persone con propulsione ibrida.

Contributi e finanziamenti per progetti di Ricerca e Sviluppo

| Descrizione | Società beneficiaria | 31.12.2017 (Euro) | 31.12.2016 (Euro) |
|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Contributi per progetti R&D | Carraro SpA | 198.463,03 | 176.437,50 |
| Totale | | 198.463,03 | 176.437,50 |

5.2

Territorio

La presenza nelle diverse aree delle unità operative del Gruppo, trattandosi di insediamenti industriali in sette casi sugli undici oggetto di rendicontazione, determina effetti rilevanti sul territorio circostante per un insieme di fattori:

- l'esigenza di manodopera diretta e indiretta in grado di coprire adeguatamente i turni di lavoro richiesti, che non può essere soddisfatta se non da risorse locali, incluse le risorse destinate a ruoli di coordinamento, supervisione e controllo;
- la necessità di alimentare una *supply chain* concentrata quanto più possibile su fornitori locali sia per le materie prime e componenti diretti alla produzione, sia per quelli indiretti;
- la necessità di acquisire da fornitori di prossimità una serie di servizi continuativi a supporto del funzionamento degli impianti e dello stabilimento (manutenzioni, controlli, combustibili, pulizie e simili);
- l'esigenza di fare affidamento su di una rete di servizi di consulenza specialistica (tecnica, amministrativa, legale, fiscale) con spiccate competenze locali per supportare l'attività anche nel rispetto della *compliance* del paese.

L'impatto economico sul territorio di questi elementi è chiaramente rappresentato dal conto economico a valore aggiunto del Gruppo, che indica una quota di circa il 70% del valore economico generato distribuito ai fornitori di beni e servizi e di circa il 12% alla forza lavoro sotto forma di retribuzioni e contributi sociali relativi.

Da questo punto di vista il contributo di Carraro allo sviluppo del territorio si concretizza significativamente attraverso l'assunzione, nei limiti delle possibilità offerte dal mercato del lavoro locale, di personale residente in prossimità della sede, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro di ciascuna società sia per i ruoli operativi che per quelli manageriali.

Il Gruppo è inoltre consapevole che la creazione di un adeguato ambiente lavorativo, anche con la predisposizione di condizioni agevolate di accesso ai luoghi di lavoro, costituisce uno dei principali obiettivi nella gestione delle risorse umane anche in ragione dei risultati di *performance* aziendale attesi.

Secondo questo approccio la facilità di accesso alla sede lavorativa è tenuta in considerazione nella selezione e reclutamento del personale e tale aspetto costituisce un significativo contributo allo sviluppo economico delle aree in cui sono dislocate le sedi operative.

Inoltre, dove si presentino le condizioni logistiche e di compatibilità economica, le singole sedi operative sia italiane che estere si adoperano per agevolare l'accesso presso il luogo di lavoro con l'offerta, a favore dei lavoratori dipendenti, di servizi di trasporto collettivo casa-lavoro.

In particolare un esteso servizio giornaliero gratuito di trasporto tra la sede e la città principale viene garantito per i due stabilimenti di Carraro India Ltd. a circa 850 dipendenti impiegati in diversi turni di lavoro con l'impiego di 13 bus complessivi.

In Cina viene offerto un analogo servizio di trasporto per i dipendenti tra lo stabilimento di Carraro China Ltd. e le principali località della zona in cui risiedono i lavoratori.

Con tali iniziative si ottengono molteplici benefici a favore dei lavoratori e del territorio:

- la riduzione delle emissioni,
- il decongestionamento del traffico stradale, in aree geografiche ad alta densità demografica, generato da un più razionale utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi anziché privati,
- un miglioramento delle condizioni di sicurezza nel tragitto percorso giornalmente dai lavoratori,
- la riduzione dei tempi spesi dai dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro con vantaggi per la qualità di vita dei singoli,
- un benefit economico diretto a favore dei dipendenti.

In tutte le sedi operative il Gruppo Carraro identifica Dirigenti e *Senior Manager* secondo i seguenti criteri:

- per l'Italia:

Il Dirigente è individuato in Italia dall'inquadramento contrattuale: sono considerati tali tutti i dipendenti con contratto CCNL dei dirigenti industria e servizi.

- per l'Estero:

Sono considerati *Senior Manager (Officer)*:

- il Direttore generale (*General Manager*) o Direttore di stabilimento (*Plant Manager*) della sede operativa estera;
- alcuni Responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alla posizione precedente.

La caratteristica dell'appartenenza alla comunità locale, salvo casi specifici, è di norma un elemento preferenziale da considerare nella ricerca e selezione di personale da assumere, anche per quanto riguarda i ruoli di responsabilità o dirigenziali. Questa impostazione ha portato nel tempo ad una struttura organizzativa che, specie nei livelli più alti delle entità estere, vede una forte presenza di personale locale bilanciata da alcuni elementi di provenienza della capogruppo o di altre consociate italiane, contribuendo così a rafforzare i legami nel Gruppo e l'integrazione delle sue parti.

La convinzione che le differenze culturali costituiscono un fattore che arricchisce le risorse del Gruppo e ne rafforzano l'identità fa sì che la Direzione mantenga questo indirizzo intrapreso e nutra massima fiducia nel management di provenienza locale: nel complesso del Gruppo nel 2017 oltre l'80% dei *Senior Manager* lavora presso il Paese di origine.

Per sviluppare competenze ed ampliare l'esperienza professionale il Gruppo favorisce inoltre la crescita dei propri dirigenti e *officer* attraverso la mobilità internazionale.

| % Senior manager provenienti dalla comunità locale (*) | u.m | 2017 | | | 2016 | | |
|--|-----|------------|-------------|------------|------------|-------------|------------|
| | | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| Italia | | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| India | | 67% | | 67% | 67% | | 67% |
| Brasile | | 50% | | 50% | 100% | | 100% |
| Argentina | % | 50% | | 50% | 25% | | 25% |
| Cina | | 50% | | 50% | 50% | | 50% |
| Totale (°) | | 87% | 100% | 87% | 83% | 100% | 83% |

(*) non sono state considerate le entità del Lussemburgo e Stati Uniti d'America perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.

(°) la percentuale è stata calcolata, all'interno di ciascuna area geografica, rapportando il numero di *Senior Manager* locali sul totale dei *Senior Manager*.

Nelle pratiche di acquisto e di investimento la selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto di beni e servizi per il Gruppo è dettata da valori e parametri di concorrenza, obiettività, rispettabilità, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene o del servizio, valutando le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte in genere.

I processi di acquisto e di investimento devono essere improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Gruppo ed alla lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La *mission* del Gruppo è quella di creare valore sostenibile nel tempo con l'attività di produzione di sistemi di trasmissione e veicoli agricoli, che si realizza con la vendita di prodotti di qualità adeguata alla loro destinazione d'uso e con caratteristiche di competitività e servizio del livello richiesto dalla sua clientela globale.

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi di strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera complessiva i cui attori soddisfino gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo ha posto a fondamento del proprio agire.

Parte essenziale di questa filiera è costituita dai fornitori di beni e servizi la cui relazione con Carraro è soggetta ad un processo di valutazione iniziale, al momento dell'acquisizione, e periodico nei tempi successivi. Il rapporto commerciale si basa sulla condivisione dei principi fondamentali e sulla comunicazione tra cliente e fornitore garantita anche da strumenti dedicati.

La valutazione passa attraverso l'analisi di una serie di requisiti di adeguatezza relativi a:

- capacità tecnologica e produttiva;
- qualità complessiva di processi e prodotti;
- possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO;
- situazione societaria e finanziaria;
- rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Tale analisi che viene eseguita con la raccolta di informazioni, documenti e *audit* diretto presso la sede del fornitore.

Le linee guida in materia di qualità sono definite nel Manuale Qualità Fornitori che ha lo scopo di comunicare i criteri, le aspettative e le caratteristiche qualitative richieste dal Gruppo e di indicare i metodi e strumenti necessari per la realizzazione dei prodotti adeguata a soddisfare i requisiti Carraro.

Il Manuale si applica ai fornitori di tutti gli stabilimenti del Gruppo a prescindere dalle normative locali.

Per quanto riguarda la comunicazione è stata adottata una piattaforma informatica aperta ai fornitori con relative procedure per consentire uno scambio efficiente di dati, informazioni e documenti; il flusso avviene attraverso un'applicazione web (Carraro Private Network) creata appositamente per la gestione on-line degli acquisti e dei rapporti con le relative controparti.

Il Gruppo infine considera tra gli elementi di valutazione del fornitore anche la sua disponibilità a condividere i principi del Codice Etico Carraro che prevedono il rispetto delle leggi vigenti, lealtà, rigore professionale e correttezza e, più in particolare, il rispetto dell'ambiente, dei diritti dell'uomo e dei lavoratori.

Da questo punto di vista assumono rilievo i comportamenti ispirati ai principi di tutela dei diritti umani nei rapporti con i lavoratori, le condizioni di lavoro e l'utilizzo di lavoro minorile, mai ammissibile in quanto in contrasto con i principi generali e le regole in vigore.

La condivisione di questi criteri rappresenta il presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con i fornitori. Eventuali comportamenti difformi da questi principi possono essere causa di interruzione della relazione commerciale e fattore di preclusione di ulteriore collaborazione.

La produzione Carraro richiede il supporto di un numero rilevante di aziende della filiera industriale localizzate in diverse aree del mondo e con significativa presenza nelle zone geografiche in cui sono operative le sedi produttive del Gruppo.

Con la propria domanda il Gruppo mantiene attivo un indotto di imprese fornitrici di beni diretti ed indiretti con un significativo impatto economico, non solo nei territori di presenza degli stabilimenti Carraro, che vale 397 Euro/MI di acquisti diretti e indiretti (340 nel 2016), 52 Euro/MI di servizi di lavorazioni esterne (47 Euro/MI nel 2016) e 41 Euro/MI di altri servizi (48 nel 2016).

La catena di fornitori supporta con adeguati livelli di qualità, efficienza nel servizio e flessibilità l'attività industriale del Gruppo per assicurare, in linea con l'impegno preso con i propri clienti, gli standard di performance, innovazione e tempestività di servizio che il mercato richiede ai prodotti Carraro.

Di seguito è rappresentata la ripartizione dei fornitori di Gruppo in base all'area geografica di appartenenza, alla categoria di prodotto ed alla certificazione in loro possesso.

| | 2017 | 2016 |
|--|--------------------|--------------------|
| Fornitori di beni diretti per area geografica (*) | % Fatturato | % Fatturato |
| EMEA | 61,0% | 60,4% |
| NAFTA | 0,3% | 0,2% |
| LATAM | 1,7% | 2,8% |
| APAC | 37,0% | 36,6% |
| TOTALE | 100,0% | 100,0% |

(*) dati relativi ai principali fornitori rappresentati secondo il gruppo societario di appartenenza

| | 2017 | 2016 |
|--|--------------------|--------------------|
| Fornitori di beni e servizi indiretti per area geografica | % Fatturato | % Fatturato |
| EMEA | 72,2% | 76,3% |
| NAFTA | 2,2% | 2,6% |
| LATAM | 1,4% | 1,1% |
| APAC | 24,2% | 20,0% |
| TOTALE | 100% | 100% |

| | 2017 | 2016 |
|---|--------------------|--------------------|
| Fornitori per categoria prodotto | % Fatturato | % Fatturato |
| Casting | 26% | 29% |
| Steel | 31% | 31% |
| Components | 43% | 40% |
| TOTALE materiali diretti | 100% | 100% |

| Fornitori per tipo di certificazione posseduta | 2017 | |
|---|---------------------|-------------|
| | N. Fornitori | % |
| Certificazione ISO 9001 | 144 | 54% |
| Certificazione ISO 14001 | 46 | 17% |
| Certificazione OHSAS 18001 | 21 | 8% |
| ISO/TS 16949; EN/AS 9100; QS 9000 | 54 | 20% |
| | 265 | 100% |

La strategia del Gruppo è quella di localizzare la catena di fornitura quanto più possibile presso le sedi operative in un'ottica di semplificazione della gestione logistica e contenimento dei relativi costi, riduzione dei tempi di fornitura e sviluppo di una supply chain efficiente in ogni territorio in cui Carraro è presente.

Una quota rilevante delle forniture è quindi localizzata in prossimità dei principali stabilimenti, tenuto conto della diversa disponibilità di fornitori qualificati nelle varie aree geografiche, a conferma dell'indirizzo di Carraro di inserirsi nel tessuto produttivo di prossimità e sviluppare una solida rete di rapporti commerciali nelle realtà locali.

Percentuale della spesa utilizzata dalle sedi operative significative destinata ad acquisti da fornitori locali

| | u.m. | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|-----------|-------------|-------------------|-------------------|
| Italia | | 71% | 70% |
| India | | 76% | 78% |
| Cina | % | 69% | 65% |
| Brasile | | 23% | 40% |
| Argentina | | 21% | 31% |

Nota:

- le percentuali riportate sono calcolate sul fatturato d'acquisto di materiali diretti per la produzione di serie di tutti i nostri stabilimenti produttivi.
- per fornitori locali si intendono fornitori di materiali e servizi che si trovano all'interno della stessa nazione della sede indicata in tabella

5.3

Iniziative sociali

Impatti economici indiretti

Il Gruppo, specialmente con gli insediamenti produttivi nel Veneto della capogruppo Carraro SpA, ha segnato la storia del territorio sin dagli anni '50 del novecento per la loro significativa presenza in un'area inizialmente a vocazione prettamente agricola e successivamente sviluppatasi anche in senso industriale.

Le principali sedi produttive estere (Cina, India e Argentina) contano ad oggi dai dieci ai vent'anni di presenza operativa con i relativi effetti sull'indotto economico locale.

Al di là dell'aspetto puramente economico e dal punto di vista delle iniziative a valenza sociale sul territorio la Carraro SpA e la Carraro Drivetech SpA hanno da tempo favorito iniziative:

- in materia di istruzione e formazione, con l'apertura alle visite formative presso gli stabilimenti organizzate da alcuni tra i principali istituti tecnico professionali della provincia;
- in materia di sostegno all'arte, con il supporto finanziario ai programmi concertistici annuali dell'Associazione Amici della Musica di Padova;
- quanto ad altre attività, alla sponsorizzazione di società sportive locali e di associazioni locali di volontariato.

Il Gruppo partecipa con i propri rappresentanti, figure apicali di alcune società, ad alcune associazioni di categoria o di settore e ad associazioni attive in ambiti di rilevanza sociale e culturale; in particolare:

| Associazione | Posizione | Rappresentante Carraro | Incarico nel Gruppo |
|--|--|-------------------------------|---|
| Confindustria Padova | Componente del Consiglio di Presidenza | Enrico Carraro | Presidente del C.d.A. di Carraro S.p.A. |
| Confindustria | Componente del Consiglio Generale | Enrico Carraro | Presidente del C.d.A. di Carraro S.p.A. |
| ASSIOT - Associazione Italiana Costruttori Organi di Trasmissione e Ingranaggi | Presidente | Tomaso Carraro | VicePresidente del C.d.A. di Carraro S.p.A. |
| Fondazione Antonveneta | Presidente del Consiglio Direttivo | Mario Carraro | Consigliere di Carraro Drive Tech S.p.A. |
| Amici della Musica di Padova | Presidente | Mario Carraro | Consigliere di Carraro Drive Tech S.p.A. |

La ASSIOT è un'associazione che rappresenta i costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi.

La Fondazione Antonveneta è un organismo istituito con lo scopo di promuovere e sostenere iniziative ed attività di carattere culturale, artistico, scientifico, educativo, assistenziale sanitario e sociale nell'area del Triveneto.

L'Associazione Amici della Musica di Padova è un ente creato per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso l'organizzazione di attività concertistica e la promozione di iniziative di ricerca in ambito musicale.

5.4

Anticorruzione / Anticollusione

L'integrità e la trasparenza sono considerati principi di comportamento imprescindibili da parte di Carraro nella conduzione degli affari: secondo i principi di comportamento che si è dato, il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di corruzione nei rapporti con le proprie controparti. I fondamenti di queste regole di condotta sono tracciati in alcuni tra i documenti del sistema di tutela dell'integrità di Carraro:

- il Codice Etico di Gruppo,
- la Politica Anticorruzione,
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalle società italiane.

Nelle relazioni tra il Gruppo e i terzi, siano essi soggetti privati o pubblici, devono essere rispettati gli standard etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di favoritismo, pratiche collusive di corruzione o sollecitazione di vantaggi personali per se stessi o per altri.

Non è ammessa alcuna forma di pressione, azione o comportamento indebito che possa in qualche modo influenzare l'esercizio delle attività commerciali di altre parti o la libera concorrenza sul mercato.

La diffusione anche all'esterno dei principi di comportamento orientati all'integrità nei rapporti d'affari, oltre alle altre linee guida etiche, così come la formazione interna sono utilizzati come strumenti fondamentali per la prevenzione dei rischi di corruzione e la divulgazione di una cultura improntata alla trasparenza nella conduzione del *business* in tutti i suoi aspetti.

Nella valutazione del rischio di corruzione il Gruppo tiene in considerazione il tipo di controparte, pubblica o privata, il settore di mercato e la dimensione della clientela.

Le aree di operatività considerate per l'analisi dei rischi di corruzione sono principalmente quelle degli acquisti di beni, servizi e investimenti, la gestione delle risorse umane, i rapporti con soggetti pubblici, le vendite, la gestione dei flussi finanziari.

I rapporti con i soggetti pubblici sono per lo più di tipo istituzionale (*compliance* fiscale e doganale, autorizzazioni, controlli, ispezioni, versamento di contributi, imposte e tasse) non essendo Carraro fornitore ordinario di enti appartenenti ad una pubblica amministrazione. I rapporti con soggetti privati sono di fornitura attiva prevalentemente verso imprese e gruppi di dimensioni mediamente rilevanti e in genere già orientati a comportamenti etici, e di fornitura passiva con imprese di varia dimensione, dove i fattori di capacità tecnica e qualità sono determinanti per l'avvio e la continuazione delle relazioni economiche.

In quest'ambito, in linea con i principi espressi dal Codice Etico e dalla Politica Anticorruzione, le procedure di selezione e mantenimento dei fornitori considerano gli aspetti di integrità alla pari degli altri parametri di valutazione della controparte.

La gestione dei flussi finanziari è sottoposta a meccanismi di controllo collegati ai processi di acquisto e di vendita secondo livelli di autorizzazione definiti.

Amministratori e Sindaci hanno partecipato ad un programma di *induction* sui principi anticorruzione nell'ambito della più ampia formazione sul Codice Etico e sui Modelli 231.

Analogamente, ai dipendenti del Gruppo sono state divulgate le regole in materia di corruzione all'interno di uno specifico programma di formazione che coinvolge tutti i quadri, impiegati e dirigenti delle società italiane e gli *officer* delle società estere. Questo programma coinvolge tutti i nuovi ingressi ed ha una cadenza di aggiornamento periodica definita dagli *step* di adeguamento del Codice Etico.

Dei principi di anticorruzione e degli altri principi di comportamento etico viene data ampia comunicazione ai dipendenti attraverso la posta elettronica, la pubblicazione presso le bacheche e la rete aziendale Intranet oltre che in libera diffusione presso il sito web del Gruppo.

| | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|---|-------------------|----------|-------------------|----------|
| | n° | % | n° | % |
| Amministratori e Sindaci a cui sono state comunicati i principi anti-corruzione adottate dal Gruppo | 10 | 100 % | 10 | 100 % |

| | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|---|-------------------|----------|-------------------|----------|
| | n° | % | n° | % |
| Amministratori e Sindaci a cui è stato fatta formazione in merito ai principi anti-corruzione | 10 | 100 % | 10 | 100 % |

| Dipendenti del Gruppo Carraro cui sono state comunicati i principi anti-corruzione adottati dal Gruppo | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|--|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | n° | % | n° | % |
| Italia | 1.408 | 100% | 1.289 | 100% |
| Estero | 265 | 15,2% | 262 | 15,5% (^) |
| Totale | 1.673 | 53,0% | 1.551 | 52,2% |

(^) corrispondenti al 100% dei dirigenti, quadri, *officer* e impiegati delle entità estere.

| Dipendenti del Gruppo Carraro a cui è stata fatta formazione in merito ai principi anti-corruzione (codice etico) | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | n° | % | n° | % |
| Italia | 413 (*) | 29,3% (°) | 369 (*) | 28,6% (°) |
| Estero | 31 (*) | 1,8% (°) | 31 (*) | 1,8% (°) |
| Totale | 444 | 14,1% | 400 | 13,4% |

(°) corrispondenti al 100% dei dipendenti soggetti alla formazione sui principi etici, ovvero la totalità dei dirigenti, quadri e impiegati delle entità italiane e direttori responsabili di funzione delle entità estere.

(*) dato cumulato riferito al 31.12 dell'anno che include i corsi effettuati negli anni precedenti

La comunicazione dei principi anticorruzione del Gruppo viene effettuata nei confronti dei fornitori nell'ambito della divulgazione del Codice Etico e riguarda i fornitori collegati alla piattaforma Carraro Private Network e tutti i nuovi fornitori come parte del processo di valutazione finalizzato alla loro acquisizione.

Inoltre per i fornitori più importanti per volumi, frequenza di scambi e strategicità è stato sviluppato un apposito programma denominato “partnership” che prevede la possibilità di allacciare relazioni più strette a condizioni reciprocamente preferenziali e con ampia condivisione degli obiettivi economici e dei principi etici Carraro.

Nel corso del 2016 e del 2017 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da fenomeni di corruzione, né alcuna entità del Gruppo è stata oggetto di sanzioni significative, monetarie e non, per il mancato rispetto di leggi e regolamenti.

Il Codice Etico e la Politica Anticorruzione fissano con chiarezza il principio della neutralità della posizione del Gruppo nei confronti di movimenti e associazioni politiche nel proibire qualsiasi forma di finanziamento, sovvenzione o contribuzione.

Qualsiasi posizione o azione concreta o impegno può essere assunto da ogni dipendente o collaboratore di Carraro solo a titolo personale senza coinvolgere in alcun modo, diretto o indiretto, una qualsiasi entità del Gruppo.

Per questo motivo non vi sono forme di contribuzione di alcun tipo a favore di partiti politici o altre istituzioni analoghe.

5.5

Qualità del prodotto

Essere *player* di riferimento nel settore *dei sistemi di trazione per macchine movimento terra e agricole* esige affidabilità nei prodotti offerti e quindi attenzione assoluta alla qualità in tutti i suoi aspetti. Per realizzare tutto questo è necessario un sistematico orientamento alla Qualità Totale, che Carraro ha fatto proprio fin dagli anni '80.

Il percorso virtuoso parte dalla qualità progettuale e industriale dei materiali, dei componenti e dei processi per ottenere un'affidabilità dei prodotti capace di garantire sicurezza e durabilità nel loro utilizzo sia come parti di prodotti più complessi sia come prodotti finiti.

I prodotti della famiglia *drivelines* (ingranaggi, assali, e trasmissioni) sono progettati e realizzati per essere integrati, come componenti o sottosistemi, in un prodotto finito, tipicamente un veicolo fuori strada, e in alcuni casi un veicolo commerciale leggero su strada.

I prodotti della famiglia *vehicles* (trattori agricoli per applicazioni speciali) sono progettati e realizzati per l'utilizzo diretto secondo specifici requisiti richiesti dai clienti e dalle normative in vigore.

In entrambi i casi la qualità è finalizzata alla costanza di prestazioni offerte nel rispetto degli standard richiesti che a sua volta garantisce direttamente o indirettamente la sicurezza del consumatore ed il rispetto dell'ambiente.

La misura dell'impegno di Carraro nel perseguire costantemente obiettivi di eccellenza nella qualità è data dal numero di risorse umane dedicate alle attività di gestione e controllo della qualità di prodotto e di processo secondo uno schema organizzativo che prevede, con riferimento al 31 dicembre 2017, un totale di 254 unità così distribuite:

| Funzione | Posizione | Società / sede geografica | Risorse dedicate (unità FTE) |
|--------------------------------------|--------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Qualità | centrale di Gruppo | Carraro S.p.A. | 4 |
| Qualità e Servizi <i>after sales</i> | locale | Italia, Cina, USA, Brasile, India | 26 |
| Qualità in area <i>Operations</i> | locale | Italia, Cina, India, Argentina | 205 |
| Qualità in area Acquisti | locale | Italia, Cina, USA, India | 19 |
| totale | | | 254 |

Indipendentemente dalle richieste esplicite dei propri clienti, Carraro adotta tutte le migliori pratiche e si adopera per rispettare tutte le norme sulla sicurezza degli utenti, sulla qualità dei prodotti e sull'impatto ambientale.

Questo approccio prevede l'applicazione di strumenti come DFMEA per al fase di sviluppo e PFMEA per la fase di produzione secondo gli standard AIAG (sicurezza degli utenti, qualità dei prodotti), di sicurezza funzionale secondo gli standard ISO (sicurezza degli utenti), del sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO9001 e del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO14001.

Carraro opera anche nel rispetto del regolamento europeo sulla conformità chimica (REACH, ROHS) e del regolamento sui *Conflict Minerals* (sezione 1502 - *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act*) con un processo specifico per garantire l'osservanza all'interno di tutta la catena di approvvigionamento.

Per quanto riguarda i prodotti *vehicles* inoltre l'impatto ambientale di un prodotto durante tutto il ciclo di vita è valutato dalla *business unit* Agritalia durante la progettazione e la realizzazione ponendo speciale attenzione alle prestazioni del prodotto in termini di consumo di carburante, resistenza e rumore. In quest'ottica lo studio delle soluzioni tecniche viene orientato verso questi obiettivi:

- eliminazione della presenza di sostanze pericolose (con riferimento ai vincoli REACH-ROHS),
- aumento dell'efficienza durante l'uso,
- riduzione delle emissioni inquinanti secondo i requisiti dei mercati di destinazione,
- riduzione delle emissioni sonore secondo i parametri richiesti.

In termini di sicurezza dei prodotti, la progettazione viene eseguita secondo le leggi o le legislazioni applicabili dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale. Una revisione specifica della sicurezza del prodotto viene eseguita durante lo sviluppo del progetto per un miglioramento continuo.

La fase di progettazione tiene conto di diversi aspetti della funzionalità operativa rispetto alla sicurezza, tra cui:

- istruzioni d'uso e informazioni (manuale dell'operatore, brochure di servizio e bollettini di servizio)
- norme applicabili
- limiti di utilizzo previsto
- esperienza dell'operatore
- formazione dell'operatore
- condizioni di lavoro
- proprietà fisiche della macchina.

Un passo indispensabile in ogni valutazione del rischio di sicurezza indicizzato è l'identificazione sistematica dei pericoli potenziali e degli eventi pericolosi per tutti i tipi e le fasi di produzione e uso, quali l'assemblaggio, la preparazione all'utilizzo, l'uso su strada e in campo, la pulizia, il servizio e la manutenzione.

Le macchine cui sono destinati i sistemi di trasmissione Carraro ed i veicoli agricoli prodotti da Carraro sono soggetti a normative esterne definite per i requisiti di sicurezza e tutela ambientale; gli standard di qualità cui Carraro aderisce volontariamente sono funzionali anche alla *compliance* verso quei requisiti.

L'uso delle macchine agricole e movimento terra, principale settore in cui opera il Gruppo, ha rilevanti implicazioni in materia di sicurezza dell'utilizzatore e impatto ambientale per le condizioni di esercizio (terreni fuori strada impervi, massa del veicolo, movimento e sollevamento di materiale) e per la presenza di sostanze potenzialmente inquinanti (gas di scarico dei propulsori, carburante, lubrificanti degli organi meccanici).

La severità delle norme imposte e degli standard di qualità ha portato il Gruppo ad un impegno costante nel rispetto dei parametri di riferimento e al perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo nei propri processi di trasformazione industriale e di servizio al cliente.

Per assicurare questo livello di adeguatezza nei controlli per la sicurezza e qualità il Gruppo ha creato una struttura ad hoc con strumenti tecnici per l'esecuzione in proprio di test in tale ambito.

Nel corso del 2016 e del 2017 non sono state ricevute sanzioni significative per non-conformità a leggi e regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.

Tutti i prodotti *drivelines* e *vehicles* sono sviluppati e fabbricati secondo le pratiche indicate dagli standard di qualità adottati e secondo tutte le normative applicabili in materia di sicurezza e impatto ambientale.

Per i prodotti *vehicles* gli impatti di miglioramento per la sicurezza sono valutati anche in fase di test pianificato durante i processi di fabbricazione gestiti da un dipartimento di qualità e da programmi di audit separati e indipendenti gestiti dal servizio clienti. I metodi utilizzati per la fase di test sono:

- Design FMEA come da AIAG Standard
- Process FMEA come da AIAG Standard
- PVV Plan
- Field Test
- Bump Track Test
- Homologation
- HARA (Hazard Risk Analysis)
- Functional Safety ISO 25119
- ISO 14121
- Safety and fire prevention Audit
- Audit Plan

Appendice

6.1 Associazione temi materiali a GRI-G4

Prospetto di associazione temi materiali e aspetti GRI G4

| TEMI RILEVANTI PER IL D.LGS. 254/2016 Art.3 Comma 1 | TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DAL GRUPPO CARRARO | CATEGORIE E ASPETTI GRI G4 DI RIFERIMENTO | PERIMETRO DEGLI IMPATTI | |
|--|---|--|---------------------------------|------------------------------|
| | | | IMPATTI INTERNI AL GRUPPO | IMPATTI ESTERNI AL GRUPPO |
| | Valore del Brand e reputazione | Aspetto materiale non GRI | Tutto il Gruppo | |
| Temi attinenti al Personale | Welfare aziendale e salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza sul lavoro | Tutto il Gruppo | |
| Temi attinenti al Personale | Diversità, pari opportunità e inclusione | Diversità e pari opportunità | Tutto il Gruppo | |
| Temi sociali | Gestione della catena di fornitura e ricorso e valorizzazioni di fornitori locali | Performance economica: pratiche di approvvigionamento Libertà di associazione e contrattazione collettiva | Tutto il Gruppo | Fornitori |
| Temi sociali | Qualità e sicurezza del prodotto | Salute e sicurezza dei consumatori | Tutto il gruppo | Fornitori |
| Temi attinenti alla lotta contro la corruzione | Contrasto alla corruzione | Anti-corrruzione | Tutto il gruppo | |
| Temi attinenti al Personale | Well-being e conciliazione vita-lavoro | Occupazione | Tutto il gruppo | |
| Temi sociali | Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto | Aspetto materiale non GRI – N.A. | Tutto il gruppo | |
| Temi ambientali | Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra | Energia Emissioni | Tutto il gruppo | Fornitori |
| Temi attinenti alla lotta contro la corruzione | Etica e integrità nella gestione del business | Compliance (Ambientale) Compliance (Sociale) | Tutto il gruppo | |
| Temi ambientali | Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili | Scarichi e rifiuti | Tutto il gruppo | Fornitori |
| Temi sociali | Sostegno allo sviluppo della Comunità | Performance economica Presenza sul mercato | Tutto il gruppo | |

6.2 GRI Content Index

Di seguito è presentata la tabella GRI con riferimento all'opzione "In Accordance-core", come prevista dalle Linee Guida GRI-G4 del Global Reporting Initiative. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori, dove previsto.

| GENERAL STANDARD DISCLOSURES | | |
|---|---|---------|
| STRATEGIA E ANALISI | Indicatore | Pagina |
| G4-1 | Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia | 5-6 |
| PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE | | |
| G4-3 | Nome dell'organizzazione | 21 |
| G4-4 | Principali marchi, prodotti e/o servizi | 33 |
| G4-5 | Sede principale | 23 |
| G4-6 | Paesi di operatività | 23-24 |
| G4-7 | Assetto proprietario e forma legale | 24-25 |
| G4-8 | Mercati serviti | 31-32 |
| G4-9 | Dimensione dell'organizzazione | 17; 26 |
| G4-10 | Caratteristiche della forza lavoro | 26-27 |
| G4-11 | Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione | 107 |
| G4-12 | Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione | 146-147 |
| G4-13 | Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione riguardanti le dimensioni del Gruppo, la struttura, la proprietà, o la catena dei fornitori | 25 |
| G4-14 | Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi | 39-40 |
| G4-15 | Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali | 40 |
| G4-16 | Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione detiene una posizione presso gli organi di governo | 151 |
| TEMI MATERIALI IDENTIFICATI E PERIMETRO DEL REPORT | | |
| G4-17 | Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche le divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint venture | 11 |
| G4-18 | Processo per la definizione dei contenuti | 41 |
| G4-19 | Aspetti materiali identificati | 42-43 |
| G4-20 | Aspetti materiali interni all'organizzazione | 167 |
| G4-21 | Aspetti materiali esterni all'organizzazione | 167 |
| COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER | | |
| G4-24 | Elenco degli stakeholder coinvolti | 44-45 |
| G4-25 | Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere | 44-45 |
| G4-26 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 44-45 |
| G4-27 | Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni (stakeholder engagement) | 44-45 |
| PROFILO DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ | | |
| G4-28 | Periodo di rendicontazione | 11 |
| G4-30 | Periodicità di rendicontazione | 11 |
| G4-31 | Contatti per chiedere informazioni sul Report di Sostenibilità | 171 |
| G4-32 | Indice dei contenuti GRI | 168-170 |
| G4-33 | Politiche e pratiche di assurance esterna | 175-177 |
| GOVERNANCE | | |
| G4-34 | Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo. Presenza di altri comitati responsabili delle scelte su tematiche socio-ambientali | 57-59 |
| ETICA E INTEGRITÀ | | |
| G4-56 | Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici | 49-51 |

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

| Indicatore | | Pagina/Note | Omissioni |
|------------|--|-------------|-----------|
|------------|--|-------------|-----------|

INDICATORI ECONOMICI

Aspetto materiale: Presenza sul mercato

| | | | |
|--------|--|-----|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 143 | |
| G4-EC1 | Valore economico diretto generato e distribuito | 139 | |
| G4-EC6 | Percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale | 144 | |

Aspetto materiale: Pratiche di approvvigionamento

| | | | |
|--------|---|-----|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 145 | |
| G4-EC9 | Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative | 147 | |

INDICATORI AMBIENTALI

Aspetto materiale: Energia

| | | | |
|--------|--|-------|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 81 | |
| G4-EN3 | Consumi di energia all'interno dell'organizzazione | 82-83 | |
| G4-EN6 | Riduzione dei consumi energetici | 83-84 | |

Aspetto: Acqua

| | | | |
|--------|--|-----|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 101 | |
| G4-EN8 | Prelievo d'acqua per fonte di approvvigionamento | 101 | |

Aspetto materiale: Emissioni

| | | | |
|---------|--|-------|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 91 | |
| G4-EN15 | Emissioni di gas serra dirette (Scope I) | 91 | |
| G4-EN16 | Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope II) | 92 | |
| G4-EN17 | Altre emissioni di gas serra indirette (Scope III) | 93 | |
| G4-EN19 | Riduzione delle emissioni di gas serra | 92 | |
| G4-EN20 | Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono | 93-94 | |
| G4-EN21 | NOx SOx e altre emissioni significative | 94 | |

Aspetto materiale: Scarichi e rifiuti

| | | | |
|---------|--|---------|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 97; 101 | |
| G4-EN22 | Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione | 101-102 | |
| G4-EN23 | Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento | 97-98 | |

Aspetto materiale: Compliance

| | | | |
|---------|--|----|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 87 | |
| G4-EN29 | Valore monetario delle multe significative e numero di sanzioni per non rispetto di leggi e regolamenti ambientali | 87 | |

INDICATORI SOCIALI

SOTTOCATEGORIA: Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate

Aspetto materiale: Occupazione

| | | | |
|--------|---|-----|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 123 | |
| G4-LA2 | Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti part-time, per attività principali | 123 | |

Aspetto materiale: Salute e sicurezza sul lavoro

| | | | |
|--------|--|---|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 127-128 | |
| G4-LA5 | Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza che permettono di monitorare e informare sui programmi di salute e sicurezza sul lavoro | 128 | |
| G4-LA6 | Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere | 129 Il tasso di assenteismo è relativo ai soli giorni persi per infortunio | |

Aspetto materiale: Diversità e pari opportunità

| | | | |
|---------|---|-------------|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 113 | |
| G4-LA12 | Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità | 65; 114-115 | |

SOTTOCATEGORIA: Diritti Umani

Aspetto materiale: Non discriminazione

| | | | |
|--------|---|---|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 113 | |
| G4-HR3 | Episodi di discriminazione e azioni intraprese | 113 Nel corso del 2016 e del 2017 non sono stati segnalati o rilevati incidenti in tema di discriminazione | |

SOTTOCATEGORIA: Società

Aspetto materiale: Anti-corrruzione

| | | | |
|--------|---|---|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 155 | |
| G4-SO5 | Casi di corruzione e azioni intraprese | 157 Nel corso del 2016 e del 2017 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da fenomeni di corruzione | |

Aspetto: Politiche pubbliche

| | | | |
|--------|---|---|--|
| G4-SO6 | Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese | 157 Nel corso del 2016 e del 2017 non vi sono state forme di contribuzione di alcun tipo a favore di partiti politici o altre istituzioni analoghe | |
|--------|---|---|--|

Aspetto: Compliance

| | | | |
|--------|--|--|--|
| G4-SO8 | Multe e sanzioni non monetarie, per non conformità a leggi e regolamenti | 157 Nel corso del 2016 e del 2017 non sono state irrogate sanzioni significative, monetarie e non, per il mancato rispetto di leggi e regolamenti | |
|--------|--|--|--|

SOTTOCATEGORIA: Responsabilità di prodotto

Aspetto materiale: Compliance

| | | | |
|--------|---|--|--|
| DMA | Informativa generica sulle modalità di gestione | 162 | |
| G4-PR9 | Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi | 162 Nel corso del 2016 e del 2017 non sono state ricevute sanzioni significative per non-conformità a leggi e regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi | |

Il Presidente



Contatti

Carraro Spa

Via Olmo, 37
35011 Campodarsego
Italy
T +39 049 9219111
F +39 049 9289111

webinfo@carraro.com
carraro.com

Relazione della società di revisione indipendente



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI
DELL'ART. 3, C. 10, DEL D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 20267**

**Al Consiglio di Amministrazione della
Carraro S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Carraro S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo Carraro" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "Linee Guida GRI G4"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e alle Linee Guida GRI G4. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Carraro.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Carraro S.p.A. e con il personale di Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt Ltd e di Siap S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società e siti produttivi, Carraro S.p.A. (Campodarsego e Rovigo), Carraro Drive Tech S.p.A. (Campodarsego), Carraro India Pvt Ltd (Punè) e Siap S.p.A. (Maniago), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Carraro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle Linee Guida GRI G4.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianna Adami
Socio

Padova, 16 aprile 2018

